

# **Archivio dell'Orfanotrofio di San Filippo Neri (1653 – 1983)**

## **Inventario**

(R. Romanelli – 2014)

### **Sommario**

#### Cenni sulle istituzioni

Refugio dei fanciulli di San Filippo Neri (1653 - 1786)

Pia Casa di San Filippo Neri (1786 - 1871)

Bibliografia

#### Inventario

Breve storia dell'Archivio

Istituzione e Affari generali

    Copialettere

    Ordini e rescritti

    Repertori

    Affari diversi

    Repertori dei contratti

Fanciulli

Personale

    Ruoli

Amministrazione del patrimonio e Contabilità

    Decimari

    Giornali

    Entrata e uscita generale

        Prime note

    Quaderni di cassa

    Debitori e creditori

    Libri mastri

    Consuntivi

    Preventivi

    Copia mandati

    Mandati e giustificazioni

    Inquilini

Amministrazione delle manifatture

    Negozio di lanciaio

    Vendita dei pinoli

    Negozio del ferro

    Negozio delle lane

Eredità Guerrini

Carteggio  
Amministrazione  
Eredità Maffei  
Carteggio  
Amministrazione  
Eredità De Poirot  
Repertori degli affari  
Affari diversi  
Giornali  
Entrate e uscite  
Debitori e creditori  
Libri mastri  
Residui  
Preventivi e consuntivi  
Copia mandati  
Mandati e giustificazioni  
Carteggio Famiglia De Poirot

### Indici dei nomi\*

Persone  
Organizzazioni  
Luoghi

\* Si avverte che il numero di riferimento degli indici è quello che compare, isolato, sulla sinistra di ogni singola occorrenza, in carattere piccolo e corsivo.

## **Pia Casa del Refugio dei fanciulli di San Filippo Neri (1653 - 1786)**

Nel luglio 1768, i deputati della Pia casa del refugio e correzione dei fanciulli di San Filippo Neri, Giulio Orlandini e Sasso Sassi, compilarono una memoria storica sulla propria istituzione per il granduca Pietro Leopoldo. Era la fase del riassetto di tutte le opere pie e il sovrano voleva decidere in piena autonomia sul loro destino, avendo a disposizione tutti gli elementi necessari. Fu per questo motivo che nel giro di pochi anni tutte le istituzioni assistenziali furono costrette a recuperare dai propri archivi le notizie sulla loro fondazione e le loro funzioni principali.

Secondo i relatori settecenteschi, la Pia casa era nata intorno al 1650 per volere del sacerdote Filippo Franci (1625-1694), poi venerabile, che con un gruppo di 'volontari' battevano la città durante le ore della notte alla ricerca dei fanciulli "abbandonati per le strade senza avere ove ricoverarsi" ("Giornale", n. 1, p. 1). I fanciulli venivano poi "amorevolmente e con dolce violenza" trasferiti in una casa situata nel vicolo di Ser Bivigliano, nei pressi di piazza della Signoria, mantenuti ed educati e posti a bottega per insegnare loro un mestiere. Quando il locale preso in affitto non fu più sufficiente ad accogliere tutti i nuovi arrivati, dopo un breve passaggio al "luogo denominato la Calza, presso Porta Romana" (ivi, p. 2), nel 1676 furono acquistate le case dei Giugni alla Quarconia, dove già Franci aveva trasferito i suoi fanciulli per alcuni anni. Qui la Pia casa fu riconosciuta come istituzione di interesse pubblico e si avvalese anche della possibilità di "tenere alcune carcere per correggere i fanciulli che avevano necessità di gastigo per emendarsi dei loro vizi" (ivi, p. 3). Un regolamento era stato scritto il 1 novembre 1653 ("Affari diversi dell'Orfanotrofio", n. 9, fasc.1) che confermava gli scopi dell'istituzione e contemplava la presenza di 33 deputati che raccogliessero e amministrassero le elemosine, prima fra tutte quella del cardinale Leopoldo dei Medici. La carità "si estese eziandio alle femmine pericolanti o pericolate, procurando di levar quelle dai pericoli con affidarle alla custodia di buone donne, e queste porle in luogo che così restasse tolto il pericolo di un maggior male".

I documenti conservati nel carteggio dell'Opera pia confermano tale ricostruzione e mettono particolare accento sulle finalità rieducative di una sorta di carcere interno dove venivano chiusi i ragazzi più riottosi o quelli inviati dalle loro famiglie per essere rieducati e sull'aspetto medico nelle attività contro la diffusione della tigna ("Affari diversi dell'Orfanotrofio", n. 9, fasc.1). Tali documenti sembrerebbero ridimensionare il ruolo avuto dalla Pia casa nel ricovero delle 'gravide occulte' così come ce lo ha tramandato Luigi Passerini (Passerini, 1854, p. 603) e che ha avuto modo di documentare Filippo Fineschi nella sua tesi di dottorato che a oggi è la più completa trattazione scientifica sulla nascita dell'Orfanotrofio (Fineschi, ante 1993, passim). Nella relazione del 31 dicembre 1670 ("Affari diversi dell'Orfanotrofio", n. 9, fasc.3), si dice al proposito: "Se si fussero trovate donne di notte tempo in occasione di pericolo di offendere Iddio si riconducevano alle Case d'Ospedali o altro luogo di sicurezza, o vero si carceravano nelle carceri di detta Pia Casa fabricatevi a posta d'ordine del Ser.mo Granduca per donne vagabonde e pericolose o messevi ad istanza de' mariti"; se le donne fossero state incinte, per evitare il rischio di aborti, i

deputati della Pia casa destinarono loro alcune stanze “in tutto separate dal commercio de’ ragazzi e altri, dove si rice[ve]vano le dette donne gravide, e resta[va]no alla cura d’una donna molto onesta e caritativa che attende[va] a custodirle fino al tempo del parto e qualche tempo dopo”, prima di affidare i nascituri all’Ospedale degli Innocenti. Una nota apposta di fianco al testo però avvertiva che “come suole accadere in tutte le cose umane le quali in progresso di tempo, se regolate non sono da leggi e costituzioni, vanno a poco a poco mancando”. Infatti, nelle prime regole dello Spedale Nuovo di San Filippo Neri, firmate il 1 novembre 1653 da Benedetto Salvi, si faceva un solo accenno alle donne dicendo che “trovando delle fanciulle et altre donne di qualsivoglia sorte che stien fuori similmente a dormire si devin condurre alle case loro, havendole, o vero agli Spedali per loro deputati” (“Affari diversi dell’Orfanotrofio”, n. 9, fasc. 1). Nei capitoli del 1670 (“Affari diversi dell’Orfanotrofio”, n. 9, fasc. 3) si faceva un nuovo accenno alle donne parlando del ruolo dei “Soprintendenti alle donne gravide”, raccomandando loro di trattarle con ogni cura e “obbligando però quelle che haveranno del proprio a contribuire il necessario per loro sostentamento”. Dalla ricostruzione di Fineschi esce un interessante rapporto fra il Refugio e la Casa deposito di San Carlo Borromeo che, fra la fine del XVII e gli inizi del XVIII, pagava un affitto al Refugio e che potrebbe essere l’istituto fattivamente deputato all’accoglienza delle ragazze (Fineschi, ante 1993, p. 197).

Con il testamento del 6 febbraio 1694 (“Affari diversi dell’Orfanotrofio”, n. 9, fasc. 11), Filippo Franci, suo fondatore, lasciò i propri beni alla Pia casa, e questa fu la prima di una lunga serie di donazioni. Alla morte di Franci, con il motuproprio del 15 ottobre 1694 (“Affari diversi dell’Orfanotrofio”, n. 9, fasc. 12, in copia), il granduca Cosimo III, confermò la bontà dell’istituzione e ne dettò le nuove regole. Fra i trentatré deputati furono da allora elette le figure di provveditore, sottoprovveditore e camarlingo, per la cura e l’amministrazione del patrimonio. Primo provveditore fu Carlo Gianni che nel 1688 era succeduto a Franci e a Melani e che aveva promosso l’apertura di botteghe di “lanaiolo” e di “lanciaio”, per la lavorazione dei tessuti e del ferro, e l’affitto delle pinete di Grosseto per la raccolta e la lavorazione dei pinoli, come egli stesso scrisse in una puntuale relazione lasciata ai suoi successori, il 12 ottobre 1709 (“Affari diversi dell’Orfanotrofio”, n. 9, fasc. 18) . Primo camarlingo eletto dal Granduca fu il sacerdote Giovan Battista Calici.

Gian Gastone dei Medici, con il motuproprio del 6 dicembre 1725 (“Giornale”, n. 1, pp. 26-29, in copia) ridusse i deputati al numero di 12 ed elesse come tali Onofrio Arrighetti, Agostino Bentivogli, Ridolfo Gianni, Alessandro Altoviti, Francesco Maria Pasquali, Lorenzo Maria de Medici, Amerigo Tornaquinci, Pietro Tornaquinci, Simone Arrighi, Pietro Mozzi, Domenico degli Alessandri e Carlo Gianni. Fra loro, sarebbe poi stato eletto ogni mese il proposto per il mese successivo, mentre nel ruolo di provveditore veniva confermato Carlo Gianni. Il granduca decretò anche che alla di lui morte tale ruolo sarebbe stato soppresso. I granduchi avevano inoltre nel tempo affidato ai lavoratori della Pia casa alcune privative per le forniture di vestiario e oggetti metallici alle istituzioni governative, poi confermate e aumentate con l’arrivo in Toscana dei Lorena (ivi, pp. 8-9). Il grande numero di fanciulli presenti nell’istituzione fece sì che nel tempo i deputati non fossero tenuti a effettuare le ronde notturne, a causa della mancanza di posti per accogliere i nuovi arrivati. Ancora alla metà del Settecento si praticava inoltre la cura della tigna con la formula lasciata all’istituto dal suo

fondatore Franci: “La terza classe di medicina vien praticata con medicare lo schifoso male della tigna, non solo ai fanciulli di nostra Pia Casa, ma ancora ad altro si Maschi che Femmine della città e del contado colla conveniente separazione, ed ancora di stati alieni che qua vengano nei tempi di estate per godere di questo beneficio e carità che qui si esercita con particolare segreto lasciatoci dal sempre lodato venerabile sacerdote Filippo Franci e con prospero successo” (ivi, pp. 16-17).

I fanciulli trovavano impiego nelle botteghe per la lavorazione delle lame affilate (lanciaio), della lana e del ferro, che erano attigue alla loro residenza e vendevano all'esterno i loro prodotti. I più piccoli venivano invece impiegati nella lavorazione dei pinoli, cioè nell'estrazione del gheriglio dal guscio dei frutti raccolti nelle pinete del Tombolo, che i deputati tenevano in affitto, e trasferiti in un magazzino in città.

Nel 1786, Pietro Leopoldo di Lorena, dopo aver valutato le notizie trasmessigli, decretò la soppressione della Pia casa del Refugio dei Fanciulli di San Filippo Neri e dette nuova forma all'istituzione (ivi, pp. 31-33).

In quell'anno e al medesimo scopo di riorganizzare l'ente, ne fu redatto anche un inventario dei beni immobili (“Affari diversi dell'Orfanotrofio”, n. 11, fasc. 87) dove, oltre al “casamento” di via dei Cimatori, con dormitori, medicheria, archivio, oratorio e casa per il cappellano e “n° sei piccole carceri”, figuravano le botteghe di lanacciaio, di lane e del ferro, l'edificio adiacente verso la Badia Fiorentina, la bottega “a uso di Caffè” al Corso, le case in via dei Cerchi, in via del Cocomero, in via del Palazzuolo e altre casette.

### **Pia Casa di San Filippo Neri (1786 - 1871)**

Con il motuproprio del 1 marzo 1786 (“Affari diversi dell'Orfanotrofio”, n. 13, fasc. 150), Pietro Leopoldo di Lorena, granduca di Toscana, soppresse la Pia casa del refugio dei fanciulli di San Filippo Neri. Lo scopo di Pietro Leopoldo era quello di rinnovare l'istituzione e di convertirla all'esclusivo fine di alimentare ed educare “i fanciulli miserabili e privi di parenti”, nel numero di ottanta, svincolando l'istituto dalle finalità di correzione coercitiva nelle carceri interne e di cura dalla tigna, cui da quel momento sarebbero stati preposti altri enti come la Casa di correzione e gli ospedali. Al nuovo Istituto dei poveri fanciulli orfani, poi Pia casa di San Filippo Neri, Pietro Leopoldo assegnò l'edificio del convento di San Giuseppe situato in via delle Casine, già soppresso per suo volere, ne dotò la cassa di entrate fisse straordinarie per l'avvio delle attività, e per il futuro ne affidò le sorti a un solo deputato soprintendente eletto dal Sovrano, primo dei quali fu da lui designato nella persona di Marco Martelli (“Giornale”, n. 1, p. 34). Il 25 aprile dello stesso anno fu approvato il primo regolamento che decretò le modalità di ammissione dei fanciulli, privi di “padre, nonno, zii paterni o fratelli maggiori” (“Affari diversi dell'Orfanotrofio”, n. 11, fasc. 155, art. 8) presso l'istituto, in un'età compresa fra i 10 e i 14 anni fino all'età di 18 anni (ivi, art. 9-10), su segnalazione e consiglio della Congregazione dei poveri di San Giovanni Battista (ivi, art. 15). Il soprintendente sarebbe stato coadiuvato da un direttore spirituale, ovvero un sacerdote (Cosimo Mazzoni) che avrebbe abitato insieme ai ragazzi, ne avrebbe seguito la condotta e

guidato la cura spirituale e l'apprendimento della dottrina cristiana, e un maestro di casa o cassiere (Francesco Maria Bisagni), incaricato di vigilare sull'andamento economico dell'ente. Altri addetti all'istituto erano allora il computista (Gaetano Casini), due custodi (Gaspero Nardi e Carlo Luigi Melitoni), due portinai (Gaetano Ciullini e Domenico Luparini), un cuoco; l'educazione dei ragazzi era assegnata a un maestro di scrivere, leggere e abaco (Vincenzo Rossi) e a un maestro di disegno (Niccolò Contestabili).

Nel 1799, il trasferimento dei ragazzi dagli ambienti loro assegnati, che erano stati destinati per il casermaggio delle truppe francesi, presso l'Oratorio dei Filippini nell'attuale piazza San Firenze, fu ordinato dal Commissario di guerra ("Affari diversi dell'Orfanotrofio", n. 15, fasc. 276), ma durò pochi mesi, da maggio fino all'ottobre dello stesso anno (ivi).

Un nuovo intervento governativo a favore della Pia casa fu emanato l'11 gennaio 1803, attraverso l'Ufficio delle revisioni e sindacati, che portò a conoscenza del soprintendente Silvestro Pasquali già Aldobrandini delle elargizioni sovrane atte a ripianare il bilancio passivo dell'ente e degli impegni che il governo si sarebbe preso per il suo mantenimento ("Giornale", n. 1, pp. 60-62).

Nel 1841, per volere del granduca Leopoldo II di Lorena, la soprintendenza della Pia casa fu affidata al commissario dell'Orfanotrofio del Bigallo e furono soppressi i posti di cassiere, aiuto computista e terzo servente ("Affari diversi dell'Orfanotrofio", n. 23, fasc. 1144-1148). Il ruolo del personale fu ridimensionato e comprese, da allora, il direttore spirituale, un computista, un maestro di lettura e scrittura, uno di disegno, un custode e due scriventi (ivi).

Già nel 1849, la direzione dell'Orfanotrofio fu affidata a Dario Boldrini, direttore della Pia Casa di Lavoro ("Affari diversi dell'Orfanotrofio", n. 25, fasc. 94), ma solo nel 1871 l'ente fu aggregato completamente alla Pia Casa, per l'evidente identità degli scopi delle due istituzioni che in alcuni aspetti venivano a sovrapporsi. L'amministrazione fu però tenuta divisa ("Affari diversi dell'Orfanotrofio", n. 33, fasc. 615). L'aggregazione fu riconosciuta ufficialmente con il decreto sovrano del 22 luglio 1887.

Nel 1907 fu approvato il nuovo Statuto organico della Pia Casa di Lavoro di Firenze e Opere annesse. Il fine dell'Orfanotrofio veniva ribadito negli scopi dell'istituto, quello di "mantenere e di educare giovani miserabili appartenenti al Comune di Firenze privi di padre e di altri parenti legalmente obbligati al loro mantenimento, o che, esistendo, non abbiano possibilità di provvedervi [...] non potranno però accettarsi giovani a scopo di correzione" (Statuto 1907, titolo I).

#### Soprintendenti:

Marco Martelli, dal 1 marzo 1786 per nomina granducale, dimissionario l'8 ottobre 1801 ("Affari diversi dell'Orfanotrofio", n. 13, fasc. 151).

Bettino Ginori, dall'8 ottobre 1801, dimissionario il 5 agosto 1802 ("Affari diversi dell'Orfanotrofio", n. 15, fasc. 327).

Silvestro Aldobrandini, dal 5 agosto 1802, pensionato il 24 marzo 1803 ("Affari diversi dell'Orfanotrofio", n. 15, fasc. 360).

Andrea Da Verrazzano, dal 24 marzo 1803 (“Affari diversi dell’Orfanotrofio”, n. 16, fasc. 384).

Iacopo Guidi, dall’8 novembre 1820, deceduto il 27 dicembre 1827 (“Affari diversi dell’Orfanotrofio”, n. 18, fasc. 783).

Giuliano Tosi, dal 27 dicembre 1827 (“Affari diversi dell’Orfanotrofio”, n. 20, fasc. 912).

Giuliano Tosi viene dispensato il 3 gennaio 1841 per il passaggio delle competenze al commissario del Bigallo (“Affari diversi dell’Orfanotrofio”, n. 23, fasc. 1144).

Girolamo Gargioli.

Carlo Palmieri.

Dario Boldrini, direttore della Pia Casa di Lavoro, dal 9 dicembre 1849 (“Affari diversi dell’Orfanotrofio”, n. 25, fasc. 94).

Giovan Felice Berti, anni 1864-1865 (“Affari diversi dell’Orfanotrofio”, n. 32, fasc. 548).

Pini, risulta direttore nel 1869.

Carlo Peri (dal 1871).

Direttori spirituali:

Cosimo Mazzoni (dal 1786)

Federico Ammannati.

Giuseppe Menini, dal 1841 al 28 agosto 1846 (“Affari diversi dell’Orfanotrofio”, n. 24, fasc. 13).

Demetrio Cassigoli, dal 28 agosto 1846 (ivi).

### **Bibliografia:**

FINESCHI FILIPPO, *La Quarconia. Assistenza e reclusione a Firenze nel XVII secolo*, Università degli Studi di Perugia, ante 1993

PASSERINI LUIGI, *Storia degli stabilimenti di beneficenza e d’istruzione elementare gratuita nella città di Firenze*, Le Monnier, Firenze, 1852;

TORRICELLI CESARE, *La Pia Casa di Lavoro detta di Montedomini*, Tipografia Barbèra, Alfani & Venturi prop., Firenze, 1940.

## Archivio dell'Orfanotrofio di San Filippo Neri

### Introduzione

1

#### Produzione:

- Pia Casa del Refugio dei fanciulli di San Filippo Neri;
- Pia Casa di San Filippo Neri.

L'archivio dell'Orfanotrofio di San Filippo Neri così come lo conosciamo oggi, si è formato dagli anni '40 dell'Ottocento, quando, ormai nell'orbita dell'Orfanotrofio del Bigallo poi della Pia Casa di Lavoro, l'istituto si è avvalso degli impiegati degli enti di riferimento e ha pertanto adottato le loro regole amministrative e i loro metodi di archiviazione. Per quanto riguarda il carteggio, invece, a seguito delle riforme francesi e di quella lorenese dopo la Restaurazione, anche l'Orfanotrofio ha adottato quelle che erano le linee governative di indirizzo per gli uffici controllati dallo Stato.

Una traccia del lavoro che l'Ufficio delle revisioni e sindacati portò a termine per rendere trasparenti la contabilità e le tenuta dei documenti dell'ente è in una lettera di Giulio Piombanti del 13 gennaio 1804, scritta a seguito e durante la verifica dei registri dell'amministrazione "per somministrare i materiali per improntare per il corrente anno 1804 una scrittura più dettagliata" ("Affari diversi dell'Orfanotrofio", n. 16, fasc. 417).

Molto probabilmente, già in epoca napoleonica i documenti della Pia Casa di San Filippo Neri conobbero la loro prima organizzazione. Lo si rileva dalle segnature rimaste nei fascicoli sottoposti in seguito a nuovo ordinamento, dove troviamo una numerazione romana per indicare la "Filza" e una numerazione araba per indicare la posizione o la carta. Il 18 settembre 1811, nella corrispondenza dell'Orfanotrofio, è rimasta traccia di una visita agli "archivi degli Stati al di qua delle Alpi" e fiorentini condotta in questo caso da parte del cav. d'Annon e annunciata dall'Ufficio di Beneficenza ("Affari diversi dell'Orfanotrofio", n. 17, fasc. 612).

Alla fine di gennaio del 1828, nemmeno un mese dopo la sua nomina come nuovo soprintendente della Pia Casa, alla morte del suo predecessore Jacopo Guidi il 27 dicembre, Giuliano Tosi fece presente al sovrano il pessimo stato degli archivi. All'indomani della nomina, il nuovo soprintendente aveva infatti cercato i fogli "che interessar poteva questo luogo Pio" e con sgomento aveva rilevato che:

"in questo R. Uffizio manca[va] un Archivio ordinato e che la maggior parte dei fogli raccolti in confuso, e distribuiti in piccole masse non si trova[va]n distinti, né per ordine di tempo né di materie" ("Copia rappresentanze", n. 5, lettera del 21 gennaio 1828; "Affari diversi dell'Orfanotrofio", n. 20, fasc. 917).

Tosi chiese dunque al sovrano che ordinasse una revisione dell'archivio e una nuova collocazione dello scrittoio che era talmente piccolo da dover tenere i libri di amministrazione sul pavimento. Il riordino dell'archivio, dopo l'approvazione del granduca, venne affidato al computista Piero Bongi che si prodigò soprattutto sul carteggio, per il quale compilò anche i necessari strumenti di corredo e di ricerca (per il cui intervento si veda nell'introduzione alla serie di "Affari diversi dell'Orfanotrofio").

Il 3 gennaio 1841, lo stesso Bongi fu nuovamente assunto nel ruolo di computista ("Affari diversi dell'Orfanotrofio", filza 15, fasc. 1144) e il 5 febbraio successivo, la cassa della Pia Casa passava nella contabilità dell'Orfanotrofio del Bigallo ("Affari diversi dell'Orfanotrofio", n. 23, fasc. 1146). Il 19 gennaio 1847 si decise il passaggio dell'intero ufficio di computisteria a quello dell'Orfanotrofio del Bigallo ("Affari diversi



dell'Orfanotrofio", n. 24, fasc. 24), ma quattro anni dopo, a seguito del trasferimento della direzione dell'ente alla Pia Casa di Lavoro, il computista Blanc e tutto "il materiale della computisteria" fu nuovamente trasferito presso l'Orfanotrofio ("Affari diversi dell'Orfanotrofio", n. 25, fasc. 155).

Il 20 dicembre 1869, Leopoldo Grassi fu incaricato della tenuta dei registri di archivio ("Affari diversi dell'Orfanotrofio", n. 33, fasc. 689 bis).

Nel 1941, Guido Vitartali (per il cui ruolo si rimanda alle parti introduttive dell'inventario dell'archivio della Pia Casa di Lavoro), comprese nella sua breve descrizione della storia degli enti e degli archivi che facevano capo alla Pia Casa di Lavoro, un "Inventario dei documenti" dell'Orfanotrofio, datato al 31 agosto, nella forma di un elenco sommario. Nella stanza al piano di sopra del "Coretto della direzione" della Pia Casa erano conservate le carte dell'Orfanotrofio di San Filippo Neri:

"Sopra alla finestra di questa stanza, vi sono due scaffali. Quello in alto contiene registri di entrata e di uscita, debitori e creditori. Vanno dall'anno 1686 fino all'anno 1790. I registri sono numero 25.

Allo scaffale di sotto incominciano le filze dell'Orfanotrofio che proseguono nelle scaffalature accanto. Queste filze degli affari generali e della famiglia dei giovani ricoverati nell'Orfanotrofio, incominciano l'anno 1653 e vanno fino al giorno di oggi [1941].

Le filze sono N° 37.

Registri d'archivio N° 4.

Rubriche delle ammissioni. N° 3.

Si trova pure un libro giornale con Decreti, Leggi, Ordinanze etc. Questi libro che tratta dell'Origine dell'Orfanotrofio di S. Filippo Neri è interessante, raro, e molto pregevole.

Nella medesima scaffalatura si trovano le filze degli affari della Pia Eredità di Luigi De Poirot. Incominciano l'anno 1823 e vanno fino al giorno d'oggi. Le filze sono numero 7. I registri e le rubriche di archivio sono numero 2".

Nell'anno 2013, nel contesto di un più ampio lavoro di riordino dell'archivio della Pia Casa di Lavoro e dei fondi aggregati, è stato compreso anche l'archivio dell'Orfanotrofio, collocato sin da circa un decennio in un ambiente appositamente dedicato alle raccolte documentarie della Asp Montedomini. L'intervento ha comportato la schedatura di 593 unità archivistiche dalla nascita dell'Orfanotrofio, del 1653, fino agli anni Settanta del Novecento (occorre però far presente che a partire dal 1871 la gestione dell'ente è passata alla Pia Casa di Lavoro e che a partire da quella data la documentazione è conservata negli archivi dei due enti). I lavori trovano compimento nell'inventario che qui si introduce (2014), sono stati finanziati dal Ministero per i beni culturali e ambientali e, con una 'economia' dell'Otto per mille, dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, e portati a termine da Rita Romanelli con la guida di Alessandro Marucelli, funzionario della Soprintendenza archivistica per la Toscana.

**sezione: Istituzione e Affari generali**

2

**serie: Ordini e rescritti**

**1768 - 1854**

3

3 unità archivistiche

**1**

**1768 - 1858**

4

*Giornale*

Registro legato in mezza pergamena (mm 365x255x14) di pagine 87.

“Memoria, dalla quale risulta il principio, proseguimento, ed incumbenze della Pia Casa di Refugio, e Correzione dei Fanciulli sotto l’invocazione, e Protezione di S. Filippo Neri, gli Assegnamenti, e gli Aggravi della medesima, ed il Regolamento che si pratica dai XII Deputati per l’adempimento della Pia Opera”, richiesta dal granduca il 26 aprile 1768, compilata dai deputati Giulio Orlandini e Sasso Sassi, completata successivamente con le copie dei diplomi granducali (1694, 1725-1726) e aggiornata con quelli successivi alla prima stesura e i relativi regolamenti (1786, 1803, 1841, 1843, 1847-1848, 1858).

**2**

**1821 giu. 19 - 1854 mag. 27**

5

*Filza di Partecipazioni di Ordini e Rescritti del nostro Sig.re Soprintendente*

Fogli sciolti contenuti in filza.

Raccolta delle lettere di comunicazione, da parte degli organismi preposti, alla soprintendenza della Pia Casa, delle decisioni sovrane in merito alla gestione dell’istituto; delle suppliche rivolte dalla soprintendenza al sovrano, con i relativi rescritti; delle comunicazioni interne fra soprintendenza e la computisteria interna e presso l’Orfanotrofio del Bigallo.

**3**

**sec. XVIII ultimo quarto - sec. XIX inizi  
(primo decennio)**

6

*Lettere e note di spesa al direttore della Pia Casa Rifugio di San Filippo Neri*

51 fascicoli contenuti in busta.

Riguardano specialmente l’incendio avvenuto nella Pineta del Tombolo nell’anno 1779 e i relativi danni al raccolto.

**serie: Copialettere**

**1827 - 1841**

7

2 unità archivistiche

Si tratta per lo più di copie di lettere dirette agli uffici locali per la gestione amministrativa, agli uffici locali e periferici e a privati per sollecitare e dare informazioni, per quanto riguarda il primo registro; di copie di suppliche al sovrano, per quanto riguarda il secondo.

**4**

**1827 dic. 28 - 1841 mag. 7**

8

*Soprintendenza della Pia Casa di S. Filippo Neri. Copia Lettere*

Registro legato in mezza pergamena (mm 373x260x28).

Copia di lettere in uscita numerate da 1 a 221.

**5**

**1828 gen. 14 - 1841 giu. 18**

9

*Soprintendenza della Pia Casa di S. Filippo Neri. Copia Rappresentanze*

Registro legato in mezza pergamena (mm 370x269x20).

Copia di suppliche rivolte al Granduca. Alla data del 21 gennaio 1828, si segnala la presenza della copia della richiesta di poter riordinare e custodire l'Archivio dell'istituto.

**serie: Repertori degli affari**

**1875 - 1913**

10

3 unità archivistiche

I registri sono stati compilati in ordine alfabetico per oggetto della pratica al momento della formazione dell'archivio degli affari della Direzione, intorno all'anno 1875. Per ogni lettera dell'alfabeto la descrizione delle pratiche segue l'ordine cronologico, e vi sono sempre segnalati, oltre l'oggetto della pratica, i riferimenti alla filza e al fascicolo degli "Affari diversi dell'Orfanotrofio". Dopo il 1900, il repertorio è un elenco alfabetico degli alunni ammessi nell'istituto.

**6**

**Ca. 1875**

11

1653 - 1845

*Archivio dell'Orfanotrofio di S. Filippo Neri N°1*

Registro in forma di rubrica legato in mezza pergamena (mm 455x325x40).

Descrizione dei fascicoli di "Affari diversi" dal 1653 al 1845.

**7**

**Ca. 1875 - 1900**

12

1846 - 1900

*Archivio dell'Orfanotrofio di S. Filippo Neri N°2*

Registro in forma di rubrica legato in mezza pergamena (mm 348x253x20).

Descrizione dei fascicoli di "Affari diversi" dal 1846 al 1913.

**8**

**1900 - 1913**

13

*Archivio dell'Orfanotrofio di S. Filippo Neri N°3*

Registro in forma di rubrica legato in mezza pergamena (mm 455x320x46).

Descrizione dei fascicoli di "Affari diversi" dal 1900 al 1913.

**serie: Affari diversi dell'Orfanotrofio****1653 - 1944**

14

41 unità archivistiche

Molto probabilmente già in epoca napoleonica il carteggio della Pia Casa di San Filippo Neri aveva conosciuto la sua prima organizzazione. Lo si rileva dalle segnature dei documenti poi sottoposti a nuovo ordinamento; in queste troviamo una numerazione romana per indicare la "Filza" e una numerazione araba per indicare la posizione o la carta. All'avvicendamento del nuovo soprintendente dell'Orfanotrofio, nel gennaio del 1828, Giuliano Tosi aveva denunciato al sovrano il pessimo stato degli archivi. Ne seguì il riordino del carteggio che, dopo l'approvazione del granduca, fu affidato al computista Pietro Bongi ("Affari diversi dell'Orfanotrofio", n. 20, fasc. 917). L'intervento comprese anche la compilazione di un indice generale "per data di tempo" e di un "lavoro per materie" sempre in cronologico, nonché di un "estratto per affari" tutti affidati al medesimo computista. Ciò fu eseguito sia per quanto riguardava gli affari dell'Ospizio che per quanto riguardava l'eredità di Luigi De Poirot, dovendo per legato tenerne un'amministrazione a parte. Il 2 ottobre 1828, il granduca concesse al Bongi 20 zecchini per aver portato a termine tutto il lavoro. Giuliano Tosi ne aveva tessuto le lodi, giudicando che "assai costosa è la rimonta degli Archivi eseguita anche non con tanta puntualità dalle persone che fan di ciò professione" ("Affari diversi dell'Orfanotrofio", n. 20, fasc. 931).

La compilazione dei repertori attuali degli affari della direzione risale agli anni precedenti al 1875, successivi alla fase di fusione dell'istituto con la Pia Casa di Lavoro, che ne fece riorganizzare la documentazione per conoscere le attività e i beni dell'ente e reperire con facilità ciò che serviva all'espletamento corrente delle pratiche.

**9****1653 - 1737**

15

1669 - 1737; 1744; 1827 - 1828; 1936

*Filza n. 1. Posizioni dal n. 1 al n. 48*

48 fascicoli contenuti in busta.

Documentazione della costituenda Congregazione del rifugio di San Filippo Neri, con atti notarili dei fondatori e benefattori dell'istituto, testamenti e lasciti, contratti di acquisto dei beni immobili e di ratifica degli investimenti finanziari costituiti su tali beni sotto forma di censi; atti delle cause relative agli affari dell'istituto.

I fascicoli sono posti in ordine cronologico del documento costitutivo dell'affare; si segnalano di seguito i casi in cui gli estremi cronologici non coincidono con la data indicata.

Il fascicolo 1, datato al 1653, in verità conserva documenti redatti successivamente in cui si ricorda la fondazione della Pia Casa, come attestato da un biglietto dattiloscritto inserito all'interno: "Questo documento, (Formula di Governo ecc.) è stato da me nell'esame lasciato ove l'ho trovato, cioè insieme a quello del 1653. Ma esso è assai più recente, posteriore certamente al decreto granducale del 1694 e secondo i miei calcoli, tra il 1707 e il 1709. (V. mia pubblicazione in Rivista del Diritto Penitenziario anno 1935). Ing. C. V. Varetti".

Il fascicolo 3, indicato come 1670, risale invece a circa dieci anni più tardi (Fineschi, ante 1993).

Il fascicolo 7 è vuoto, una nota di Guido Vitartali avverte: "Questa Bolla di Papa Innocenzo XI [del 1679], manca".

Il fascicolo 10 è vuoto, una nota come sopra avverte: "Questa ricetta della rogna e della tigna, manca. Anno 1690. Filza 1° Pos. 10". Anche questo documento, come molti della presente 'filza' era stato consegnato all'ing. C. V. Varetti, che scriveva dal Ministero di grazia e giustizia, nell'anno 1935; a differenza degli altri (nn. 1-3, 9, 11, 14,-15), questo non fu riconsegnato all'archivista della Pia casa di lavoro nel 1937. Se ne accenna in una lettera di Varetti a Vitartali del 7 agosto 1935: "Non sapendo se ne avrò il tempo, la prego di voler aiutare il latore, Sig. L. Dini, a copiare il documento della Filza 1 dell'Archivio che è intitolato: Ricetta segreta di Filippo Franci per curare la tigna".

Nel fascicolo 20, di cui manca anche la camicia originale, non è più conservato il testamento del canonico Guerrino Guerrini perché, come avverte un appunto, è stato "rimesso al Sig. Avv. Callaiani il 2/2/1935 - XIII". Contiene invece carte relative all'affrancazione del Censo Pollazzi proveniente dall'Eredità Guerrini, richiesta da Isolina e Corrado di Quinto Pollazzi (1936).

Nel fascicolo 27 sono conservate carte relative ai successivi passaggi di proprietà della casa del popolo di Santa Maria Maggiore, piazza degli Agli ora piazza dell'Olio (1744-1745), mentre la scritta di censo relativa all'immobile era stata prelevata dal fascicolo già nel 1782. Una nota avvisa che "La detta scritta de' 20 Gennaio 1718 è di presente collocata nella Filza VI Parte Prima intitolata Processi al n° 5".

Nel fascicolo 33 sono conservati anche documenti relativi all'estinzione del censo imposto su una casa del Lungarno, nel popolo dei Santi Apostoli, avvenuta nell'anno 1828.

Si segnala la presenza di un breve aperto di Clemente XI agli Ufficiali della Casa Pia del Rifugio di San Filippo Neri, Roma, San Pietro, 23 maggio 1702, in pergamena virginea, nel fascicolo 15.

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 6.

**10**

**1737 - 1751**

16

1737 - 1753

*Filza n. 2. Posizioni dal n. 49 al n. 70*

22 fascicoli contenuti in busta.

Documentazione legale e amministrativa della Pia Casa Rifugio di San Filippo Neri, relativa a testamenti e lasciti dei benefattori dell'istituto, contratti di acquisto dei beni immobili e di ratifica degli investimenti finanziari sotto forma di censi e di cedole di luoghi di monte; atti delle cause relative agli affari dell'istituto.

I fascicoli sono posti in ordine cronologico del documento costitutivo dell'affare; si segnalano di seguito i casi in cui gli estremi cronologici non coincidono con la data indicata.

Il fascicolo 1, datato al 1737, contiene documentazione relativa allo svolgimento del processo contro il cardinale Domenico Riviera, abate commendatario dell'abbazia di San Giovanni Battista di Firenze, per l'acquisto del convento della Calza, dal patrimonio dei soppressi gesuiti, degli anni dal 1737 fino al 1753.

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 6.

**11**

**1751 - 1768**

17

1673; 1715 - 1768

*Filza n. 3. Posizioni dal n. 71 al n. 96*

26 fascicoli contenuti in busta.

Documentazione legale e amministrativa della Pia Casa Rifugio di San Filippo Neri, atti di cause, inventari dei beni immobili dell'istituto e bozze dei regolamenti.

I fascicoli sono posti in ordine cronologico del documento costitutivo dell'affare; si segnalano di seguito i casi in cui gli estremi cronologici non coincidono con la data indicata.

Il fascicolo 80, datato al 1760, contiene documentazione relativa allo svolgimento della causa fra la Pia Casa, Francesco Maffei e Francesco Guidi che pretendeva diritti sull'eredità Maffei, degli anni 1682, 1729, dal 1741 al 1761.

Il fascicolo 86, datato al 1763, contiene una raccolta di contratti di locazione di una casa in via Romita, degli anni 1746-1763.

Il fascicolo 91, datato al 1766, contiene una raccolta di contratti di locazione di una casa in via del Cocomero, degli anni 1737-1761.

Si segnala inoltre la presenza di materiale pergameneo nel fascicolo 89, con 9 cartelle dei "Monti della città di Firenze" (1744-1768), 1 cartella del Monte non vacabile del Sale (1730), 1 cartella del Monte di Pietà (1673), 4 cartelle del Monte Sussidio non vacabile (1715-1724), 1 cartella del Monte Redimibile primo (1727), 6 cartelle del Monte Redimibile secondo (1725-1726), tutte in pergamena con sigilli di carta.

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 6.

**12**

**1768 - 1776**

18

1695 - 1776

*Filza n. 4. Posizioni dal n. 97 al n. 125*

26 fascicoli contenuti in busta.

Documentazione legale e amministrativa della Pia Casa Rifugio di San Filippo Neri, atti di cause, contratti di accollo per la fornitura di beni e servizi all'istituto, inventari dei beni immobili, ruolo degli impiegati e copia del "Regolamento Generale Economico Amministrativo e Disciplinare del R. Orfanotrofio" del 9 maggio 1768, comunicazioni della normativa relativa agli scopi dell'istituto.

I fascicoli sono posti in ordine cronologico del documento costitutivo dell'affare; si segnalano di seguito i casi in cui gli estremi cronologici non coincidono con la data indicata.

Il fascicolo 99, datato al 1768, contiene anche un inventario delle masserizie della cucina dell'istituto, del 1742.

Il fascicolo 101, datato al 1769, contiene una raccolta di contratti di locazione di una casa in via San Martino, degli anni 1743-1769.

Il fascicolo 109, datato al 1771, contiene atti relativi alla causa in corso con Francesco Donnini, degli anni dal 1695 al 1771.

Il fascicolo 125, datato al 1776, contiene una raccolta di contratti di locazione di una casa in via Palazzuolo, degli anni 1735-1776.

#### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 6.

13

1776 - 1785

19

1736 - 1786

#### *Filza n. 5. Posizioni dal n. 126 al n. 176*

51 fascicoli contenuti in busta.

Documentazione legale e amministrativa della Pia Casa Rifugio di San Filippo Neri, atti di cause, documentazione relativa alla gestione finanziaria dei denari e alla compravendita degli immobili, contratti di accollo per la fornitura di beni e servizi all'istituto, carteggio relativo alla gestione del personale. Contiene anche i rescritti sovrani relativi alla cessazione della Pia Casa Rifugio e alla sua trasformazione in Orfanotrofio (1 marzo 1786) e i documenti relativi al trasferimento dell'istituto presso il soppresso Convento di San Giuseppe in via delle Casine.

I fascicoli sono posti in ordine cronologico del documento costitutivo dell'affare; si segnalano di seguito i casi in cui gli estremi cronologici non coincidono con la data indicata.

Il fascicolo 138, datato al 1782, contiene una raccolta di contratti di locazione delle case e dei negozi situati nell'ambito della sede della Pia Casa, al Canto alla Quarconia, degli anni 1742-1782.

Il fascicolo 154, datato al 1786, i contratti di locazione delle case situate presso la Loggia de' Cerchi, degli anni 1782-1786.

Il fascicolo 161, datato al 1786, i contratti di locazione delle case situate dietro il Convento della Badia Fiorentina, degli anni 1736-1786.

Si segnalano inoltre, nel fascicolo 135 relativo alla vendita due terreni a Sesto Fiorentino (1780), la presenza di un disegno acquerellato della pianta di tre terreni situati nella podesteria di Sesto Fiorentino, nei popoli di San Piero a Quaracchi e di San Biagio a Petriolo; nel fascicolo 165 con la "Perizia e stima di tutti i beni" redatta per la loro vendita nel 1787 dall'ingegnere Bernardo Fallani, la presenza di 6 disegni a china acquerellata con le piante dei piani terreno, primo e mezzanino, secondo, terzo piano e soffitte dell'edificio di via dei Cimatori, e quella di 3 disegni a china acquerellata con le piante dei piani terreno, mezzanino, primo, secondo e terzo dell'edificio situato in piazza dei Cerchi.

#### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 6.

14

1788 - 1795

20

1734 - 1795

#### *Filza n. 6. Posizioni dal n. 177 al n. 245*

69 fascicoli contenuti in busta.

Documentazione legale e amministrativa dell'Orfanotrofio di San Filippo Neri, atti di cause, documentazione relativa alla gestione finanziaria dei denari consistente per lo più in scritte di censo, e alla compravendita degli immobili; contratti di accollo per la fornitura di beni e servizi all'istituto, carteggio relativo alla gestione del personale, rescritti sovrani e motuproprii relativi alla gestione economica e amministrativa, carteggio relativo all'ammissione e al pagamento delle rette per i fanciulli nell'istituto.

I fascicoli sono posti in ordine cronologico del documento costitutivo dell'affare; si segnalano di seguito i casi in cui gli estremi cronologici non coincidono con la data indicata.

Il fascicolo 182, datato al 1788, contiene una raccolta di contratti di locazione delle case situate in piazza San Martino, degli anni 1734-1788.

Il fascicolo 206, datato al 1790, i contratti di locazione dei magazzini situati in via Del Garbo, degli anni 1777-1790.

Il fascicolo 219, datato al 1792, i contratti di locazione delle case situate in piazza de' Cerchi, degli anni 1737-1787.

Il fascicolo 220, datato al 1792, i contratti di locazione dello stabile situato in piazza de' Giugni, degli anni 1735-1792.

Il fascicolo 227 è vuoto. Una nota avverte che la scritta di cambio con Leonardo Buonarroti Simoni "è rimasta estinta il dì 23 agosto 1802 [...] e in tal occasione si è restituito l'originale".

#### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 6.

**15**

**1796 - 1802**

21

#### *Filza n. 7. Posizioni dal n. 246 al n. 376*

132 fascicoli contenuti in busta.

Documentazione legale e amministrativa dell'Orfanotrofio di San Filippo Neri, atti di cause, documentazione relativa alla gestione finanziaria dei denari consistente per lo più in scritte di cambio, e alla compravendita degli immobili; contratti di accollo per la fornitura di beni e servizi all'istituto, carteggio relativo alla gestione del personale, rescritti sovrani e partecipazioni dell'Ufficio delle Revisioni e Sindacati relativi alla gestione economica e amministrativa, carteggio relativo all'ammissione e al pagamento delle rette per i fanciulli nell'istituto, inventari degli affissi e dei beni mobili, regolamento degli impiegati. Contiene anche la documentazione relativa al momentaneo trasferimento dei fanciulli nell'Oratorio dei Filippini di piazza San Firenze, a causa della destinazione della loro sede a caserma da parte dall'esercito francese durante la sua permanenza in Toscana (maggio-luglio 1799).

#### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 6.

**16**

**1803 - 1807**

22

1803 - 1812; 1834

#### *Filza n. 8. Posizioni dal n. 377 al n. 522*

146 fascicoli contenuti in busta.

Documentazione legale e amministrativa dell'Orfanotrofio di San Filippo Neri, contratti di accollo per la fornitura di beni e servizi all'istituto, carteggio relativo alla gestione del personale, rescritti della Segreteria di Finanze e dei sovrani e partecipazioni dell'Ufficio delle Revisioni e Sindacati relativi alla gestione economica e amministrativa, carteggio relativo all'ammissione volontaria dei fanciulli o su istanza sovrana e di altri enti, e al pagamento delle rette all'istituto; atti di compravendita, testamenti e lasciti.

Gli estremi cronologici della documentazione del fascicolo 475, relativo a un ammanco di cassa, datato al 1805, vanno dal 1805 al 1812; quelli del fascicolo 505 sull'eredità lasciata da Paolo Fioravanti sono 1807-1808, 1834.

#### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 6.



17

1808 - 1814

23

1807 - 1814; 1820; 1846; 1886

*Filza n. 9. Posizioni dal n. 523 al n. 649*

129 fascicoli contenuti in busta.

Documentazione legale e amministrativa dell'Orfanotrofio di San Filippo Neri, contratti di accollo per la fornitura di beni e servizi all'istituto, carteggio relativo alla gestione del personale, comunicazioni della Segreteria di Stato, della Segreteria di Finanze, della Presidenza del Buongoverno, dell'amministratore generale Dauchy, del prefetto del Dipartimento dell'Arno F. Fauchet, dell'ispettore generale della contabilità Baroni, del maire Emilio Pucci, dell'Ufficio di Beneficenza della Città relativi alla gestione economica e amministrativa; carteggio relativo all'ammissione volontaria dei fanciulli, su istanza governativa e di altri enti (la Mairie, il Bigallo, poi l'Ufficio di Beneficenza), al loro arruolamento e al pagamento delle rette all'istituto; atti di compravendita, testamenti e lasciti.

Contiene anche il carteggio relativo al mutamento del governo della Toscana, entrata a far parte dell'Impero napoleonico dal 10 dicembre 1807, relativamente alle nuove regole e ai resoconti amministrativi.

Gli estremi cronologici della documentazione del fascicolo 526, relativo alla vendita di una casa situata in via dei Pilastri, datato al 1808, comprendono gli anni 1820, 1847 e 1886.

Manca la posizione n. 547.

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 6.

18

1815 - 1820

24

1802; 1815 - 1820

*Filza n. 10. Posizioni da n. 650 al n. 786*

137 fascicoli contenuti in busta.

Documentazione legale e amministrativa dell'Orfanotrofio di San Filippo Neri, contratti di accollo per la fornitura di beni e servizi all'istituto, carteggio relativo alla gestione del personale, comunicazioni della Segreteria di Stato, della Segreteria di Finanze del francese Dipartimento dell'Arno prima, poi del restaurato governo granducale, della Depositeria Generale, dell'Ufficio dei Sindacati e delle Revisioni, della Deputazione sugli Spedali e Luoghi Pii, risoluzioni e rescritti sovrani relativi alla gestione economica e amministrativa; carteggio relativo all'ammissione dei fanciulli per iniziativa interna, su istanza governativa e di altri enti (il Bigallo, la Pia Casa di Lavoro), al pagamento delle rette all'istituto e alla destinazione degli 'invalidi' presso l'Ospedale di Santa Maria Nuova; atti relativi a testamenti e lasciti.

Si segnala la presenza di una perizia estimativa, con allegato disegno a china acquerellata, per l'intervento necessario a sostenere una lunga trave spezzata nel dormitorio, dell'architetto Francesco Nini, nel fascicolo 734 dell'anno 1820.

Gli estremi cronologici della documentazione del fascicolo 769, relativo all'elemosina presso la Chiesa di Santa Croce a vantaggio dell'istituto, datato al 1820, comprendono anche documentazione dell'anno 1802.

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 6.

19

1821 - 1825

25

1800 - 1825; 1830 - 1831; 1836 - 1842; 1845

*Filza n. 11. Posizioni dal n. 787 al n. 877*

90 fascicoli contenuti in busta.

Documentazione legale e amministrativa dell'Orfanotrofio di San Filippo Neri, contratti di accollo per la fornitura di beni e servizi all'istituto, carteggio relativo alla gestione del personale, comunicazioni della Segreteria di Stato, della Segreteria di Finanze, dell'Ufficio dei Sindacati e delle Revisioni, risoluzioni e rescritti sovrani relativi alla gestione economica e amministrativa; carteggio relativo all'ammissione dei fanciulli per iniziativa interna, su istanza governativa e di altri enti (il Bigallo, la Pia Casa di Lavoro), al pagamento delle rette all'istituto e alla destinazione degli 'invalidi' presso l'Ospedale di Santa Maria Nuova; testamenti, atti relativi a lasciti e livelli.

Gli estremi cronologici della documentazione del fascicolo 788 bis, relativo alle iscrizioni ipotecarie a vantaggio

dell'istituto, datato al 1821, comprendono anche documentazione degli anni 1820, 1836-1838; quelli della documentazione del fascicolo 824, relativo al contratto di prestito fruttifero a Giovacchino e fratelli Sorbi, datato al 1822, comprendono gli anni 1838-1842, 1845; quelli della documentazione del fascicolo 863, relativo all'affrancazione del livello passivo ai fratelli Pasquale e Gaetano Bianchi, datato al 1825, comprendono gli anni 1811, 1815, 1820, 1824-1825, 1830; il fascicolo 864, datato al 1825, contiene contratti di locazione di appartamenti in via delle Casine dall'anno 1800 all'anno 1825; il fascicolo 865, relativo alla nomina di Antonio Rosi come cassiere, contiene documentazione 1824-1825 e 1831.

#### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 6.

20

1826 - 1829

26

1746; 1770; 1773 - 1830; 1838 - 1839; 1844 - 1845

#### *Filza n. 12. Posizioni dal n. 878 al n. 955*

78 fascicoli contenuti in busta.

Documentazione legale e amministrativa dell'Orfanotrofio di San Filippo Neri, contratti di accollo per la fornitura di beni e servizi all'istituto, carteggio relativo alla gestione del personale, al mantenimento degli immobili, comunicazioni della Segreteria di Stato, della Segreteria di Finanze, dell'Ufficio dei Sindacati e delle Revisioni, risoluzioni e rescritti sovrani relativi alla gestione economica e amministrativa; carteggio relativo all'ammissione dei fanciulli per iniziativa interna, su istanza governativa e di altri enti (il Bigallo, la Pia Casa di Lavoro), al pagamento delle rette all'istituto e alla destinazione degli 'invalidi' presso l'Ospedale di Santa Maria Nuova; testamenti, atti relativi a lasciti e a livelli.

Gli estremi cronologici della documentazione del fascicolo 881, relativa alle pretese dell'affittuario di una casa in via del Cocomero venduta dall'istituto a Giuseppe Rosselli del Turco nel 1821, datato al 1826, comprendono anche documentazione degli anni 1770, 1777, 1788, 1795, 1817-1826; quelli del fascicolo 889, relativo all'eredità di Giuseppe Pennucci, comprendono gli anni 1773-1830. Il fascicolo 896, datato al 1827, contiene il testamento di Caterina Bellacchini, del 27 febbraio 1803; il fascicolo 903, relativo al prestito passivo ad Antonio e Stefano Pellegrini, contiene documenti del 1746, 1800, 1826-1827; il fascicolo 924, relativo al prestito a Giovanni Meozzi, contiene documentazione degli anni 1828, 1844-1845; il fascicolo 940, relativo al prestito al marchese Giovanni Guasconi, contiene documentazione degli anni 1829, 1838-1839.

#### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 6.

21

1830 - 1834

27

1830 - 1838; 1840 - 1842

#### *Filza n. 13. Posizioni dal n. 956 al n. 1041*

89 fascicoli contenuti in busta.

Documentazione amministrativa dell'Orfanotrofio di San Filippo Neri, contratti di accollo per la fornitura di beni e servizi all'istituto, carteggio relativo alla gestione del personale, al mantenimento degli immobili; comunicazioni della Segreteria di Stato, della Segreteria di Finanze, dell'Ufficio dei Sindacati e delle Revisioni, risoluzioni e rescritti sovrani relativi alla gestione economica e amministrativa; carteggio relativo all'ammissione dei fanciulli, e al loro eventuale esito, per iniziativa interna, su istanza governativa e di altri enti (il Bigallo, la Pia Casa di Lavoro), al pagamento delle rette all'istituto; atti relativi a testamenti, lasciti e livelli.

Gli estremi cronologici della documentazione del fascicolo 1001, relativa alla concessione di un posto gratuito al fanciullo Pietro Libert, datato al 1832, comprendono anche documentazione degli anni 1840-1842; quelli del fascicolo 1031, relativo a un contratto di prestito al marchese Francesco Guasconi, arrivano fino al 1838.

#### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 6.

22

1835 - 1839

28

1735; 1835 - 1839; 1844; 1896

#### *Filza n. 14. Posizioni dal n. 1042 al n. 1130*

91 fascicoli contenuti in busta.

Documentazione amministrativa dell'Orfanotrofio di San Filippo Neri, contratti di accollo per la fornitura di beni e servizi all'istituto, carteggio relativo alla gestione del personale, al mantenimento degli immobili; comunicazioni della Segreteria di Stato, della Segreteria di Finanze, dell'Ufficio dei Sindacati e delle Revisioni, risoluzioni e rescritti sovrani relativi alla gestione economica e amministrativa; carteggio relativo all'ammissione dei fanciulli, e al loro eventuale esito, per iniziativa interna, su istanza governativa e di altri enti (il Bigallo, la Pia Casa di Lavoro), al pagamento delle rette all'istituto; atti relativi a testamenti, lasciti e livelli.

Il fascicolo 1050, datato al 1835, contiene il testamento di Giuseppe Morosi, donatario dell'Orfanotrofio, dell'anno 1735; il fascicolo 1104, relativo al prestito fatto a Zanobi Strozzi Alamanni nel 1838, contiene anche documentazione degli anni 1844 e 1896.

#### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 6.

23

1840 - 1845

29

1807 - 1808; 1840 - 1845

#### *Filza n. 15. Posizioni dal n. 1131 al n. 1215*

87 fascicoli contenuti in busta.

Risoluzioni e rescritti sovrani relativi alla gestione economica e amministrativa del personale e all'ammissione di fanciulli a carico dello Stato, dell'ente, o di altri enti (il Bigallo, la Pia Casa di Lavoro); comunicazioni della Segreteria di Stato, della Segreteria di Finanze, dell'Ufficio dei Sindacati e delle Revisioni; atti relativi a testamenti, lasciti e livellari. Nel carteggio relativo all'ammissione dei fanciulli si trovano talvolta i documenti del loro eventuale esito. Contiene inoltre gli atti relativi alla ristrutturazione economica e amministrativa dell'ente compiuta nel 1841 e al passaggio della sua amministrazione a quella dell'Orfanotrofio del Bigallo.

Gli estremi cronologici del fascicolo 1134, datato al 1840, relativo all'eredità di Caterina Bellacchini, comprendono anche documentazione degli anni 1807-1808.

Mancano i fascicoli dal 1152 al 1156; una nota di Guido Vitartali avverte che: "Le posizioni n° 1152-1153-1154-1155-1156 che trattano su livelli di questo Orfanotrofio si trovano presso il Sig. Direttore. Furono tolte di filza al tempo del Sig. Direttore Camillo Boldoni".

I fascicoli nn. 1188, 1200, 1201, 1211, 1214, tutti bis, sono vuoti. La documentazione contenuta riguardava il trattamento sanitario dei fanciulli e una nota nella camicia del fascicolo 1214 bis avvisa che era stata tutta trasferita nell'archivio del Bigallo.

#### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 6.

24

1846 - 1848

30

1826 - 1848

#### *Filza n. 16. Posizioni dal n. 1 al n. 67*

67 fascicoli contenuti in busta.

Risoluzioni e rescritti sovrani relativi alla gestione economica del personale, dei lavori necessari alla manutenzione dell'edificio e all'ammissione di fanciulli a carico dello Stato, dell'ente, o di altri enti (il Bigallo, la Pia Casa di Lavoro); comunicazioni della Segreteria di Stato, della Segreteria di Finanze, dell'Ufficio dei Sindacati e delle Revisioni, della soprintendenza della Pia Casa di San Filippo Neri nell'Ufficio del Bigallo (decreti direttoriali); atti relativi a testamenti, lasciti e livellari. Nel carteggio relativo all'ammissione dei fanciulli si trovano talvolta i documenti del loro eventuale esito.

Il fascicolo 57, datato al 1848 e relativo al credito di Michele e Francesco Bonelli, contiene uno Stato di tutte le iscrizioni ipotecarie a carico degli eredi Bonelli per gli anni 1826-1847.

#### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 7.

25

1849 - 1851

31

#### *Filza n. 17. Posizioni dal n. 68 al n. 161*

95 fascicoli contenuti in busta.

Risoluzioni e rescritti sovrani relativi alla gestione economica del personale, dei lavori necessari alla manutenzione dell'edificio e all'ammissione di fanciulli a carico dello Stato, dell'ente, o di altri enti di beneficenza (il Bigallo, la Pia Casa di Lavoro); comunicazioni della Segreteria di Stato, della Corte dei Conti, del Ministero di Pubblica Istruzione e Beneficenza, della Soprintendenza Generale degli Stabilimenti Penitenziari (per la reclusione momentanea dei fanciulli riottosi), della soprintendenza della Pia Casa di San Filippo Neri nell'Ufficio del Bigallo, poi nella Pia Casa di Lavoro (decreti direttoriali); atti relativi a testamenti, lasciti e contratti livellari. Nel carteggio relativo all'ammissione dei fanciulli si trovano talvolta i documenti del loro eventuale esito.

Contiene inoltre la documentazione relativa al trasferimento momentaneo degli alunni nella canonica di San Jacopo tra i Fossi, per lasciare il locale di San Giuseppe alle truppe austriache di stanza a Firenze, nella settimana fra 7 e 14 giugno 1849.

Nel fascicolo 148, mancano i disegni delle piante dell'architetto Mariano Falcini descritte nella camicia, a corredo della perizia esistente per i lavori necessari a ricavare cinque botteghe su via delle Casine e due "sale di disciplina", maggio 1851 (la sola pianta del piano terreno si trova nel fascicolo relativo ai restauri dei locali di via delle Conce degli anni 1936-1939 ora negli "Affari del Novecento" della Pia Casa di Lavoro, filza 95, posizione 3).

Il fascicolo 70 è vuoto, una nota avverte che "l'inserito relativo [su una gratificazione all'apprendista gratuito Tommaso Bacci] trovasi fra le Posizioni riservate riguardanti il Bigallo"; così per il contenuto del fascicolo 88, ora vuoto, e relativo al possibile sviluppo dell'epidemia di colera a Firenze: "questa disposizione si troverà in eguale inserto riguardante il Bigallo", e per quello del fascicolo 94, con l'ordine, in data 6 dicembre 1849, del passaggio delle competenze dirigenziali dell'Orfanotrofio a Dario Boldrini, direttore della Pia Casa di Lavoro: "Il suddetto ordine può vedersi nel Decreto relativo esistente nell'Archivio particolare del Bigallo, e nell'altro della Pia Casa di Lavoro".

Si segnala la presenza, al fascicolo 160, del permesso rilasciato a Luigi Passerini, autore dello studio sugli istituti di beneficenza e assistenza che ha dedicato ampia scheda all'Orfanotrofio di San Filippo Neri, di libero accesso all'archivio dell'istituto, il 23 dicembre 1851 da parte del Ministero di assistenza e beneficenza.

#### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 7.

26

1852 - 1854

32

1805; 1809; 1831; 1836; 1849 - 1854; 1856

#### *Filza n. 18. Posizioni dal n. 162 al n. 242*

82 fascicoli contenuti in busta.

Risoluzioni e rescritti sovrani relativi alla gestione economica del personale, dei lavori necessari alla manutenzione dell'edificio e all'ammissione di fanciulli a carico dello Stato, dell'ente, o di altri enti di beneficenza (il Bigallo, la Pia Casa di Lavoro); comunicazioni della Corte dei Conti, del Ministero di Pubblica Istruzione e Beneficenza, del Ministero dell'Interno, della soprintendenza della Pia Casa di San Filippo Neri nella Pia Casa di Lavoro, del camarlengo del Bigallo e dell'Orfanotrofio; atti relativi a testamenti, lasciti e contratti livellari. Nel carteggio relativo all'ammissione dei fanciulli si trovano talvolta i documenti del loro eventuale esito.

Il fascicolo 162, relativo all'affitto di alcuni locali alla Pia Casa di Lavoro dell'anno 1852, contiene anche documentazione degli anni 1849-1852, 1856; nel fascicolo 170, relativo alla trasmissione di documentazione di affari legali all'Avvocatura Regia, sono contenuti alcune "Note di documenti" consegnate agli avvocati dell'Orfanotrofio sin dal 1847; nel fascicolo 218, relativo al pagamento agli eredi di Fortunato Baroni del 1853, contiene anche documentazione relativa al debito di questi con Giuseppe Del Maestro già Rossi del 1805, 1809, 1831, 1836, 1849-1852.

#### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 7.

27

1855 - 1857

33

1809; 1830; 1842; 1849 - 1852; 1854 - 1855

#### *Filza n. 19. Posizioni dal n. 243 al n. 320*

78 fascicoli contenuti in busta.

Risoluzioni e rescritti sovrani relativi alla gestione economica del personale, dei lavori necessari alla manutenzione dell'edificio e all'ammissione di fanciulli a carico dello Stato, dell'ente, o di altri enti di beneficenza (il Bigallo, la Pia Casa di Lavoro); comunicazioni della Corte dei Conti, del Ministero di Pubblica Istruzione e Beneficenza, del Ministero dell'Interno, della soprintendenza della Pia Casa di San Filippo Neri nella Pia Casa di Lavoro, del camarlengo del Bigallo e dell'Orfanotrofio; atti relativi a testamenti, lasciti e contratti livellari. Nel carteggio relativo all'ammissione dei fanciulli si trovano talvolta i documenti del loro eventuale esito.

Il fascicolo 278, relativo all'affrancazione del livello con i figli di Pasquale Guerrini dell'anno 1856, contiene anche documentazione degli anni 1809, 1849-1852, 1854-1855; il fascicolo 280, relativo al pagamento di un debito al dottore Ercole Buoninsegni dell'anno 1856, contiene anche documentazione degli anni 1830, 1842; il fascicolo 305, relativo al pagamento di un debito a Giuseppe Alberto Buzzegoli, dell'anno 1857, contiene anche documentazione del 1852.

#### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 7.

28

1858 - 1860

34

1788; 1821; 1826; 1839 - 1841; 1844; 1847 - 1852; 1856; 1859

#### *Filza n. 20. Posizioni dal n. 321 al n. 397*

77 fascicoli contenuti in busta.

Risoluzioni e rescritti sovrani relativi alla gestione economica del personale, dei lavori necessari alla manutenzione dell'edificio e all'ammissione di fanciulli a carico dello Stato, dell'ente, o di altri enti di beneficenza (il Bigallo, la Pia Casa di Lavoro) e viceversa con la Pia Casa di Lavoro per motivi disciplinari; comunicazioni della Corte dei Conti, del Ministero di Pubblica Istruzione e Beneficenza, del Ministero dell'Interno, della soprintendenza della Pia Casa di San Filippo Neri nella Pia Casa di Lavoro, del camarlengo del Bigallo e dell'Orfanotrofio; atti relativi a testamenti, lasciti e contratti livellari. Nel carteggio relativo all'ammissione dei fanciulli si trovano talvolta i documenti del loro eventuale esito.

Contiene inoltre la documentazione relativa al passaggio dall'amministrazione granducale a quella del Governo Provvisorio Toscano, nel 1859.

Il fascicolo 391, relativo all'affrancazione di due censi passivi a Giovanni Targioni Tozzetti dell'anno 1860, contiene anche documentazione degli anni 1840-1841, 1847-1849; il fascicolo 395, relativo all'affrancazione di un censo da parte di Luigi Zanobini dell'anno 1860, contiene anche documentazione degli anni 1788, 1826, 1849-1852, 1856; il fascicolo 396, relativo all'affrancazione di un censo da parte di Tebaldo Banchini dell'anno 1860, contiene anche documentazione degli anni 1821, 1839, 1844, 1849, e una perizia della casa di Firenze, via San Piero in Gattolino, dell'ingegnere Gaetano Coli (1859) con disegno acquerellato della pianta.

#### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 7.

29

1860 - 1862

35

1747; 1763 - 1796; 1771; 1773 - 1778; 1788 - 1789; 1795 - 1796; 1805; 1809; 1811; 1820 - 1821; 1828; 1831 - 1832; 1835 - 1837; 1840 - 1841; 1844; 1847 - 1850; 1856; 1858; 1860 - 1862; 1868

#### *Filza n. 21. Posizioni dal n. 398 al n. 459*

65 fascicoli contenuti in busta.

Risoluzioni governative relative alla gestione economica del personale, ai lavori necessari alla manutenzione dell'edificio e all'ammissione di fanciulli a carico dello Stato, dell'ente, o di altri enti di beneficenza (il Bigallo, la Pia Casa di Lavoro) e viceversa con la Pia Casa di Lavoro per motivi disciplinari; comunicazioni della Corte dei Conti, del Ministero dell'Interno e della Prefettura di Firenze, della soprintendenza della Pia Casa di San Filippo Neri nella Pia Casa di Lavoro, del camarlengo del Bigallo e dell'Orfanotrofio; atti relativi a testamenti, lasciti e contratti livellari. Nel carteggio relativo all'ammissione dei fanciulli si trovano talvolta i documenti del loro eventuale esito.

Contiene inoltre la documentazione relativa al passaggio dall'amministrazione granducale a quella del Governo Generale delle Province Toscane, nel 1860, alla mobilitazione e all'istruzione militare dei fanciulli.

Il fascicolo 406, relativo all'affrancazione di un censo passivo al conte Giulio Barbolani da Montauto dell'anno 1860, contiene anche documentazione degli anni 1747, 1760, 1763, 1768, 1771, 1773-1778, 1788-1789, 1795-

1796, 1832, 1835-1837, 1840-1841, 1847-1849; il fascicolo 415, relativo all'affrancazione di un livello passivo da parte di Agostino Lazzeri dell'anno 1860, contiene anche documentazione degli anni 1837, 1856, 1858; il fascicolo 425, relativo all'affrancazione di un censo da parte di Gerolamo Tantini dell'anno 1861, contiene anche documentazione degli anni 1805, 1809, 1811, 1820, 1828, 1837, 1844, 1856; il fascicolo 449, relativo all'affrancazione di un livello da parte di Luigi Gori dell'anno 1862, contiene anche documentazione degli anni 1821, 1832, 1860; il fascicolo 454, relativo al pagamento di un capitale fruttifero da parte di Agostina Niccolini dell'anno 1862, contiene anche documentazione degli anni 1831, 1836, 1840, 1860; il fascicolo 456, relativo all'affrancazione di un censo da parte del dottore Domenico Tastoni dell'anno 1862, contiene anche documentazione degli anni 1836-1837, 1849-1850, 1860-1861.

#### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 7.

**30**

**1862 - 1865**

36

1787 - 1789; 1809 - 1813; 1820 - 1826; 1834 - 1839; 1846 - 1852; 1856 - 1865

#### *Filza n. 22. Posizioni dal n. 460 al n. 522*

65 fascicoli contenuti in busta.

Risoluzioni governative relative alla gestione economica del personale, ai lavori necessari alla manutenzione dell'edificio e all'ammissione di fanciulli a carico dello Stato, dell'ente, o di altri enti di beneficenza (il Bigallo, la Pia Casa di Lavoro) e viceversa con la Pia Casa di Lavoro per motivi disciplinari; comunicazioni della Corte dei Conti, del Ministero dell'Interno e della Prefettura di Firenze, della soprintendenza della Pia Casa di San Filippo Neri nella Pia Casa di Lavoro, del camarlingo del Bigallo e dell'Orfanotrofio; atti relativi a testamenti, lasciti e contratti livellari. Nel carteggio relativo all'ammissione dei fanciulli si trovano talvolta i documenti del loro eventuale esito.

La documentazione relativa al rinnovo delle iscrizioni ipotecarie, imposte con la legge del Governo della Toscana del 17 marzo 1860, contiene anche atti che fuoriescono dagli estremi cronologici indicati, specificamente nei fascicoli 462: affrancazione di un censo per parte di Pasquale Signani (1837, 1850); 465: affrancazione di un censo per parte dello Spedale degli Innocenti (1787, 1850); 495: affrancazione di un censo da parte di Leopoldo Pasqui (1809, 1811, 1820, 1834-1837, 1851-1852); affrancazione di un censo per parte del marchese Lorenzo Ginori Lisci (1809, 1813, 1846-1847, 1860); affrancazione di due capitali di censo per parte dei fratelli Luigi e Ferdinando Pozzolini (1788-1789, 1826, 1839, 1849, 1851, 1856-1857, 1860).

Il fascicolo 480, relativo alla lite sul debito di Luigi Mecci e Gaetano Naldi del 1863, contiene documentazione relativa agli anni 1856-1863; il fascicolo 517, relativo al prestito del cav. Filippo Corboli al 1865, contiene anche documentazione dell'anno 1823.

#### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 7.

**31**

**1865 - 1866**

37

1778 - 1797; 1801 - 1838; 1840 - 1863; 1867 - 1899; 1904 - 1906; 1942; 1956

#### *Filza n. 23. Posizioni dal n. 523 al n. 535*

9 fascicoli contenuti in busta.

Documentazione relativa alla gestione finanziaria dell'ente. Tutti i fascicoli contengono atti che fuoriescono dagli estremi cronologici indicati.

Il fascicolo 523, relativo a un credito contro Cosimo Cenni del 1865, contiene documentazione degli anni 1790, 1797, 1809, 1811, 1821, 1823, 1827; il fascicolo 524, relativo al credito contro Filippo Corboli Scalandroni del 1865, contiene documentazione degli anni 1834, 1840-1841, 1849, 1863; il fascicolo 525, relativo al credito contro Brigida Galli vedova Leoni del 1865, contiene documentazione degli anni 1807, 1830, 1838, 1845, 1850, 1852-1853; il fascicolo 526, relativo al livello contro i fratelli Bianchi del 1866, contiene documentazione degli anni 1836-1837, 1844, 1860, 1882, 1894, 1904-1905; il fascicolo 527, relativo al livello contro il cav. Carlo Godardo Schaff-Gotsch, poi passato al Governo del 1866, contiene documentazione degli anni 1835, 1841, 1848-1855, 1878; il fascicolo 528, relativo al livello contro Giovan Battista Magherini del 1866, contiene documentazione degli anni 1778, 1801, 1810-1811, 1846, 1861, 1868-1869, 1882, 1886; il fascicolo 529, relativo al prestito fruttifero a Filippo Corboli Scalandroni passato al cav. Guido Giuntini del 1866, contiene documentazione degli anni 1817, 1823, 1825-1826, 1830-1833, 1851-1852, 1861, 1867-1868, 1873; il fascicolo 532, relativo al prestito alla Pia Casa di Lavoro del 1866, contiene documentazione degli anni 1850-1852, 1856; il fascicolo 533, relativo a un censo gravante sul Conservatorio di San Francesco di Sales, del 1866, contiene

documentazione degli anni 1790, 1811, 1855, 1942, 1956; il fascicolo 534, relativo al censo contro Vincenzo, Giuseppe e Niccolò Antinori del 1866, contiene documentazione degli anni 1787, 1811, 1833, 1848, 1856-1861, 1867-1868, 1870-1871, 1874, 1898-1899, 1915; il fascicolo 535, relativo al Legato Novi, contiene documentazione degli anni 1903-1906 e una pianta a china acquerellata del Podere Strada di Certaldo.

Il contenuto del fascicolo 530 si trova nella "Pos. 590 Filza 24", come scritto sulla camicia.

Manca il fascicolo 531.

#### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 7.

32

1866

38

1768 - 1790; 1804 - 1816; 1821 - 1829; 1835 - 1837; 1841; 1847 - 1935

#### *Filza n. 24. Posizioni dal n. 536 al n. 573*

36 fascicoli contenuti in busta.

Documentazione relativa alla gestione finanziaria dell'ente. Molti fascicoli contengono atti che fuoriescono dall'anno 1866.

Il fascicolo 536, relativo all'affitto di un magazzino di concia di proprietà dell'ente, contiene documentazione degli anni 1808, 1829, 1870; il fascicolo 537, relativo all'assegnazione di una rendita da parte della Depositeria granducale, contiene documentazione degli anni 1836-1837, 1889; il fascicolo 538, relativo a una responsione perpetua dovuta dal parroco della chiesa di Santa Maria a Bovino, del 1866, contiene documentazione degli anni 1804-1807, 1813, 1835, 1852-1853, 1873-1875, 1881-1883, 1892; il fascicolo 539, relativo all'ufficiatura laicale della Santissima Concezione nell'oratorio dell'ente, contiene documentazione degli anni 1828, 1852-1853, 1860-1862, 1890-1891; il fascicolo 540, relativo riscossione perpetua a carico di Gioacchino Cilotti, contiene documentazione degli anni 1805, 1821, 1836-1837, 1849-1850, 1857-1859, 1861-1864, 1866-1867, 1869-1872; il fascicolo 541, relativo a un livello contro i signori Lazzeri e Balducci, contiene documentazione degli anni 1836-1935; il fascicolo 542, relativo alle denunce per la tassa di ricchezza mobile, contiene documentazione degli anni 1864-1865; il fascicolo 566, relativo ad alcuni contenziosi finanziari, contiene documentazione degli anni 1847, 1866, 1875; il fascicolo 567, relativo all'affrancazione del livello da parte di Giuseppe Saccenti, contiene documentazione degli anni 1790, 1816, 1837, 1859, 1861, 1864-1866, 1889.

I restanti fascicoli recano la documentazione relativa alla gestione ordinaria dell'ente, posti in ordine cronologico, con i movimenti e le gratifiche del personale, le ammissioni o meno dei fanciulli.

Il contenuto del fascicolo 556 si trova "nell'Archivio Poirot Filza n. 3 pos. 123", quello del fascicolo 562 si trova nella "Pos. Filza Anno 1867" (riguarda la proposta del passaggio di contabilità alla Pia Casa di Lavoro) come scritto sulle rispettive camicie. In realtà la documentazione per la "Riunione dell'Amministrazione dell'Orfanotrofio di S. Filippo Neri e di quella dell'Eredità Poirot coll'altra della Pia Casa di Lavoro" si trova nel fascicolo 565 bis, con lo stato dell'ente compilato nel 1768 e aggiornato negli anni 1786, 1805, 1841, 1858 e documentazione degli anni 1866-1869, anche proveniente dagli "Affari diversi della Pia Casa", filza 51 del 1866, fasc. 59 e 86.

Manca il fascicolo 552.

#### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:**

– Rubrica degli affari, n. 7.

33

1866

39

1826 - 1848; 1852 - 1857; 1860; 1866 - 1875

#### *Filza n. 24. Posizioni dal n. 574 al n. 607*

35 fascicoli contenuti in busta.

Carteggio della soprintendenza dell'Orfanotrofio con documenti relativi all'ammissione e al rilascio dei fanciulli, corrispondenza per il bilancio preventivo e il conto consuntivo; decreti e comunicazioni della Prefettura di Firenze sulla gestione finanziaria e contabile dell'ente.

I fascicoli relativi al personale e ai fanciulli dell'Orfanotrofio possono contenere anche documentazione che fuoriesce dai limiti cronologici del singolo affare.

Il fascicolo 590, relativo al frutto del debito verso Luigi Ferrini, contiene documentazione degli anni 1826-1848, 1852-1857, 1860, 1866-1875; il fascicolo 591 bis relativo a “disdette” contiene documentazione degli anni 1860-1873.

#### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 7.

**34**

**1867 - 1871**

40

#### *Filza n. 25. Posizioni dal n. 608 al n. 716*

112 fascicoli contenuti in busta.

Carteggio della soprintendenza dell'Orfanotrofio con documenti relativi all'ammissione e al rilascio dei fanciulli, corrispondenza per il bilancio preventivo e il conto consuntivo; decreti e comunicazioni della Prefettura di Firenze sulla gestione finanziaria e contabile dell'ente.

I fascicoli relativi al personale e ai fanciulli dell'Orfanotrofio possono contenere anche documentazione che fuoriesce dai limiti cronologici del singolo affare.

Alcuni fascicoli sono vuoti: il 627 il cui “affare trovasi nell'archivio della Pia Casa di Lavoro N° 312 Pos. 312”; il 680 e il 688, i cui “affar[i] trovasi nell'Archivio della Pia Eredità Poirot”.

Nel fascicolo 615 si trova la documentazione degli “Affari diversi della Pia Casa”, filza 52 del 1867, fasc. 265, sul passaggio delle competenze dell'Orfanotrofio dall'Ufficio del Bigallo a quello della Pia Casa di Lavoro.

#### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 7.

**35**

**1871 - 1875**

41

1866 - 1879

#### *Filza n. 26. Posizioni dal n. 717 al n. 803*

89 fascicoli contenuti in busta.

Carteggio della soprintendenza dell'Orfanotrofio, poi della direzione riunita nelle amministrazioni della Pia Casa di Lavoro, con documenti relativi all'ammissione e al rilascio dei fanciulli, corrispondenza per il bilancio preventivo e il conto consuntivo; decreti e comunicazioni della Prefettura di Firenze sulla gestione finanziaria e contabile dell'ente.

I fascicoli relativi al personale e ai fanciulli dell'Orfanotrofio possono contenere anche documentazione che fuoriesce dai limiti cronologici del singolo affare.

Inoltre, il fascicolo 724, con carte relative all'affitto dei locali da parte del Municipio di Firenze per le scuole comunali, contiene documentazione dei 1871 e 1879; il fascicolo 744, con carte relative ai contratti verbali dell'ente, contiene atti dal 1866 al 1874.

Alcuni fascicoli sono vuoti: il 718, le cui “carte sono riportate alla Filza 27 N. 822”; il 726 e il 762, i cui “affar[i] trovasi nell'Archivio della Pia Eredità Poirot”; il 735, le cui carte “trovasi nell'Archivio della Pisa Casa di Lavoro (Affari dell'anno 1871. Pos. 40 Filza 56)”.

#### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 7.

**36**

**1875 - 1880**

42

#### *Filza n. 27. Posizioni dal n. 804 al n. 878*

76 fascicoli contenuti in busta.

Carteggio relativo alla direzione dell'Orfanotrofio riunita nelle amministrazioni della Pia Casa di Lavoro, con documenti relativi all'ammissione e al rilascio dei fanciulli, corrispondenza per il bilancio preventivo e il conto consuntivo; decreti e comunicazioni della Prefettura di Firenze sulla gestione finanziaria e contabile dell'ente; documentazione relativa all'affitto dei locali e alle riparazioni agli edifici.

I fascicoli relativi al personale e ai fanciulli dell'Orfanotrofio possono contenere anche documentazione che fuoriesce dai limiti cronologici del singolo affare.



Alcuni fascicoli sono vuoti: l'804, le cui "carte esistono nell'Archivio della Pia Casa Filza N. 60 N° 61"; l'837, le cui "carte esistono nell'Archivio della Pia Casa Anno 1877. Filza 62. Posiz. 47".

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 7.

**37**

**1879 - 1882**

43

1791 - 1815; 1858 - 1860; 1874 - 1882; 1894 - 1898

*Filza n. 28. Posizioni dal n. 879 al n. 943*

68 fascicoli contenuti in busta.

Carteggio relativo alla direzione dell'Orfanotrofio riunita nelle amministrazioni della Pia Casa di Lavoro, con documenti relativi all'ammissione e al rilascio dei fanciulli, corrispondenza per il bilancio preventivo e il conto consuntivo; documentazione relativa all'affitto dei locali e alle riparazioni agli edifici.

I fascicoli relativi ai fanciulli dell'Orfanotrofio possono contenere anche documentazione che fuoriesce dai limiti cronologici del singolo affare.

Il fascicolo 890, relativo alle pretese dell'Orfanotrofio sull'Isola di Pianosa, contiene documentazione a partire dal 1874; il fascicolo 892 contiene richieste di ammissione nell'istituto degli anni 1791-1815; il fascicolo 893, con "affari legali di veruna importanza", contiene documenti del 1858-1860; il fascicolo 917, con stime dei fabbricati di proprietà dell'istituto, contiene anche atti del 1894-1898.

Alcuni fascicoli sono vuoti: il 918, le cui "carte si trovano nell'Archivio della Pia Casa di Lavoro Filza N° 68 Posiz. N° 18"; il 936, per cui "vedi Archivio Pia Casa Posiz. 61 [del 1881]"; il 938 "passato col 1° aprile 1882 a carico della Pia Eredità Poirot".

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 7.

**38**

**1882 - 1885**

44

1882 - 1903

*Filza n. 29. Posizioni dal n. 944 al n. 1020*

77 fascicoli contenuti in busta.

Carteggio relativo alla direzione dell'Orfanotrofio riunita nelle amministrazioni della Pia Casa di Lavoro, con documenti relativi all'ammissione e al rilascio dei fanciulli, corrispondenza per il bilancio preventivo e il conto consuntivo; documentazione relativa all'affitto dei locali e alle riparazioni agli edifici.

I fascicoli relativi ai fanciulli dell'Orfanotrofio possono contenere anche documentazione che fuoriesce dai limiti cronologici del singolo affare.

Il fascicolo 975, relativo alla causa contro Salvatore Maglioni, parroco di Santa Maria di Bovino di Vicchio, contiene documentazione fino al 1903.

Alcuni fascicoli sono vuoti: i numeri 945, 954, 976, 1000, 1002, 1006, 1011, 1020 riguardano questioni amministrative e contabili e il loro contenuto risulta essere archiviato nelle posizioni della Pia Casa di Lavoro; il 964 relativo all'ammissione di un fanciullo, risulta essere passato alla Pia Eredità Poirot.

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 7.

**39**

**1886 - 1887**

45

1866 - 1887

*Filza n. 29. Posizioni dal n. 1021 al n. 1065*

45 fascicoli contenuti in busta.

Carteggio relativo alla direzione dell'Orfanotrofio riunita nelle amministrazioni della Pia Casa di Lavoro, con documenti relativi all'ammissione e al rilascio dei fanciulli, corrispondenza per il bilancio preventivo e il conto consuntivo; documentazione relativa all'affitto dei locali e alle riparazioni agli edifici.

I fascicoli relativi ai fanciulli dell'Orfanotrofio possono contenere anche documentazione che fuoriesce dai limiti cronologici del singolo affare.

Il fascicolo 1035, relativo ad alcune modifiche statutarie dell'ente del 1885, contiene documentazione a partire dal 1866 fino al 1887.

I fascicoli 1038, 1058, relativi all'ammissione di due fanciulli sono vuoti e rimandano alla posizione generale della Pia Casa di Lavoro.

#### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 7.

**40**

**1887 - 1888**

46

*Filza n. 30. Posizioni dal n. 1066 al n. 1100*

35 fascicoli contenuti in busta.

Carteggio relativo alla direzione dell'Orfanotrofio riunita nelle amministrazioni della Pia Casa di Lavoro, con documenti relativi all'ammissione e al rilascio dei fanciulli, corrispondenza per il bilancio preventivo e il conto consuntivo.

I fascicoli relativi ai fanciulli dell'Orfanotrofio possono contenere anche documentazione che fuoriesce dai limiti cronologici del singolo affare.

#### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 7.

**41**

**1888 - 1891**

47

*Filza n. 30. Posizioni dal n. 1101 al n. 1150*

50 fascicoli contenuti in busta.

Carteggio relativo alla direzione dell'Orfanotrofio riunita nelle amministrazioni della Pia Casa di Lavoro, con documenti relativi all'ammissione e al rilascio dei fanciulli, corrispondenza per il bilancio preventivo e il conto consuntivo; documentazione relativa all'affitto dei locali e alle riparazioni agli edifici.

I fascicoli relativi ai fanciulli dell'Orfanotrofio possono contenere anche documentazione che fuoriesce dai limiti cronologici del singolo affare.

Il fascicolo 1125 relativo all'ammissione di un fanciullo è vuoto e rimanda alla posizione del medesimo presso l'archivio della Pia Casa di Lavoro.

#### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 7.

**42**

**1891 - 1894**

48

*Filza n. 31. Posizioni dal n. 1151 al n. 1225*

75 fascicoli contenuti in busta.

Carteggio relativo alla direzione dell'Orfanotrofio riunita nelle amministrazioni della Pia Casa di Lavoro, con documenti relativi all'ammissione e al rilascio dei fanciulli, corrispondenza per il bilancio preventivo e il conto consuntivo.

I fascicoli relativi ai fanciulli dell'Orfanotrofio possono contenere anche documentazione che fuoriesce dai limiti cronologici del singolo affare.

I fascicoli 1157, 1165, 1184, 1189, relativi all'ammissione di fanciulli sono vuoti e rimandano alla posizione dei medesimi presso l'archivio della Pia Casa di Lavoro.

Il fascicolo 1181, mancante, è stato ricollocato perché rintracciato fra documentazione sciolta, fuori posto. E' l'Inventario dei beni dell'Orfanotrofio al 31 dicembre 1891, con carte relative.

#### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 7.

**43**

**1894 - 1897**

49

*Filza n. 32. Posizioni dal n. 1126 al n. 1300*

75 fascicoli contenuti in busta.

Carteggio relativo alla direzione dell'Orfanotrofio riunita nelle amministrazioni della Pia Casa di Lavoro, con documenti relativi all'ammissione e al rilascio dei fanciulli, corrispondenza per il bilancio preventivo e il conto consuntivo, atti per i lavori di restauro e mantenimento degli edifici.

Contiene anche la documentazione relativa alla eredità che Carlo Peri, soprintendente e direttore della Pia Casa di Lavoro, lasciò all'Orfanotrofio nel 1895; quella relativa ai denari provenienti dall'eredità di Niccolò Chelazzi.

I fascicoli relativi ai fanciulli dell'Orfanotrofio, divenuti col tempo veri e propri fascicoli personali, contengono anche documentazione che fuoriesce dai limiti cronologici dell'ammissione.

Il fascicolo 1239, relativo all'ammissione di un alunno, è vuoto e rimanda alla posizione del medesimo presso l'archivio della Pia Casa di Lavoro, come il 1231 relativo al reinvestimento degli avanzi della gestione economica del 1894: "vedasi Archivio della Pia Casa Filza 81, Posiz. 60 Anno 1894".

#### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 7.

44

1897 - 1900

50

1897 - 1926

#### *Filza n. 33. Posizioni dal n. 1301 al n. 1337*

37 fascicoli contenuti in busta.

Carteggio relativo alla direzione dell'Orfanotrofio riunita nelle amministrazioni della Pia Casa di Lavoro, con documenti relativi all'ammissione e al rilascio dei fanciulli, corrispondenza per il bilancio preventivo e il conto consuntivo.

I fascicoli relativi ai fanciulli dell'Orfanotrofio, divenuti col tempo veri e propri fascicoli personali, contengono anche documentazione che fuoriesce dai limiti cronologici dell'ammissione.

Il fascicolo 1303, relativo al deposito di denari presso la Cassa di Risparmio, contiene atti dal 1897 al 1926.

#### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 7.

45

1901 - 1904

51

#### *Filza n. 33. Posizioni dal n. 1338 al n. 1380*

37 fascicoli contenuti in busta.

Carteggio relativo alla direzione dell'Orfanotrofio riunita nelle amministrazioni della Pia Casa di Lavoro, con documenti relativi all'ammissione e al rilascio dei fanciulli. Questi, divenuti col tempo veri e propri fascicoli personali, contengono anche documentazione che fuoriesce dai limiti cronologici dell'ammissione.

#### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 8.

46

1905 - 1910

52

1905 - 1917

#### *Filza n. 34. Posizioni dal n. 1381 al n. 1440*

60 fascicoli contenuti in busta.

Carteggio relativo alla direzione dell'Orfanotrofio riunita nelle amministrazioni della Pia Casa di Lavoro, con documenti relativi all'ammissione e al rilascio dei fanciulli. Questi, divenuti col tempo veri e propri fascicoli personali, contengono anche documentazione che fuoriesce dai limiti cronologici dell'ammissione.

Il fascicolo 1390, relativo all'affitto dei locali dell'istituto, contiene documentazione fino all'anno 1917.

#### Ausili alla consultazione

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 8.

47

1910 - 1925

53

1910 - 1930

*Filza n. 35. Posizioni dal n. 1441 al n. 1486*

46 fascicoli contenuti in busta.

Carteggio relativo alla direzione dell'Orfanotrofio riunita nelle amministrazioni della Pia Casa di Lavoro, con documenti relativi all'ammissione e al rilascio dei fanciulli. Questi, divenuti col tempo veri e propri fascicoli personali, contengono anche documentazione che fuoriesce dai limiti cronologici dell'ammissione.

Il fascicolo 1465, relativo agli investimenti dei denari del Fondo Peri, contiene documentazione fino all'anno 1930.

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 8.

48

1928 - 1931

54

*Filza n. 35. Posizioni dal n. 1487 al n. 1504*

18 fascicoli contenuti in busta.

Fascicoli personali degli alunni ammessi all'istituto, con documentazione che fuoriesce dai limiti cronologici dell'ammissione.

Oltre al riferimento alla sequenza numerica dell'"affare", i fascicoli recano il riferimento al numero di iscrizione nel "Registro 9°" della Pia Casa di Lavoro ("Rubrica registri n° 9"; "Registro maschi n° 9"; "Registro femmine n° 9").

Il fascicolo 1502 è vuoto, con rimando alla Posizione 21049 della Pia Casa di Lavoro.

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 8.

49

1931 - 1944

55

*Posizioni dal n. 1505 al n. 1522*

21 fascicoli contenuti in busta.

Fascicoli personali degli alunni ammessi all'istituto, con documentazione che fuoriesce dai limiti cronologici dell'ammissione.

I fascicoli recano l'esclusivo riferimento al numero di iscrizione nel "Registro 9°" della Pia Casa di Lavoro [Rubrica registri n° 9, provvisorio 1311; Registro maschi n° 9, provvisorio 1312; Registro femmine n° 9, provvisorio 1314].

Le numerazioni 1520, 1521, 1522 sono doppie.

**serie: Repertori dei Contratti**

**1912 - 1972**

56

5 unità archivistiche

I registri, prestampati, riportano i dati relativi alla data dell'atto, alla sua natura, al nome delle parti, all'indicazione dei beni, e i dati della sua registrazione.

Una serie parallela è conservata nell'archivio della Pia Casa di Lavoro, "Repertori degli atti soggetti alla tassa di registro" degli "Affari del Novecento".

**50**

**1919 nov. 18 - 1933 mag. 17**

57

*Repertorio degli Atti soggetti alla tassa di registro*

Quaderno legato in carta (mm 320x225x3) di carte 21.

**51**

**1933 nov. 17 - 1940 mag. 18**

58

*Repertorio degli Atti soggetti alla tassa di registro*

Quaderno legato in carta (mm 312x215x4) di carte 29.

*Visto il presente Repertorio degli atti soggetti alla tassa di registrazione tenuto dal Direttore dell'Opera Pia di pagine 29 è stato vidimato in ciascun foglio dal sottoscritto Pretore prima di essere posto in uso dall'Ufficio suddetto. Firenze li 1 Giugno 1933 IX. Il pretore [illeggibile].*

**52**

**1940 mag. 18 - 1947 mag. 14**

59

*Repertorio degli Atti soggetti a Registrazione*

Registro legato in mezza tela (mm 302x207x7) di carte 41.

*Visto il presente repertorio degli atti soggetti alla tassa di registro tenuto dal Direttore dell'Opera Pia (Orfanotrofio di S. Filippo Neri) si compone di n° 41 mezzi fogli che viene dal sottoscritto Pretore firmato in ciascuno di essi, prima di essere posto in uso dall'Ufficio suddetto. Firenze 14-7-39 XVII. Il pretore Santoro*

**53**

**1947 mag. 14 - 1968 set. 15**

60

*Repertorio degli Atti soggetti a Registrazione*

Registro legato in mezza tela (mm 316x216x13) di carte 97.

*Il presente registro composto di n. 97 mezzi fogli prima di esser posto in uso è stato vidimato in ciascun mezzo foglio dal sottoscritto pretore. Firenze 10 maggio 1947. Il pretore: Luigi Pacini.*

**54**

**1970 dic. 9 - 1972 lug. 7**

61

*Repertorio degli Atti soggetti a Registrazione*

Registro legato in mezza tela (mm 315x218x16) di carte 101 di cui 3 compilate.

**sezione: Fanciulli****1842 - 1947**

62

5 unità archivistiche

Il regolamento del 25 aprile 1786 dell'Orfanotrofio stabilì che fosse il cassiere a compilare il "Libro" dei ragazzi "presi per figli della nostra Pia casa indicandoci il giorno della nascita di ciascheduno, il giorno dell'accettazione, il mestiero che esercitano, il nome del maestro e dove sia posta la bottega del medesimo, notando quelli che siano paganti" ("Giornale", n. 1, p. 44).

Scarsa è oggi la documentazione presente in archivio relativa ai fanciulli ammessi nell'Orfanotrofio. Si conservano infatti due soli registri generali, compilati a partire dal 1842, all'indomani del passaggio dell'amministrazione dell'ente all'Orfanotrofio del Bigallo, fino al 1888, e della relativa rubrica alfabetica. Sono presenti anche due registri delle ammissioni per gli anni 1902-1947, con l'annotazione dei dati sull'identità e gli estremi cronologici della presenza dei giovani nell'istituto.

**55****1842 - 1872**

63

***Registro per le Ammissioni, Rilasci, Tenute ecc. degli Alunni***

Registro legato in mezza pergamena coperta di tela (mm 377x258x43) di pagine (1-420) 502.

Con rubrica alfabetica (inserita in apertura) per cognome del fanciullo, di epoca coeva.

Il registro è compilato in forma di schede personali dei fanciulli ammessi nell'Istituto. Contiene informazioni sulla data di ammissione e di esito, i dati anagrafici e personali e una breve storia del ragazzo.

Nell'anno 1842 vengono inseriti i dati sui fanciulli ammessi sin dal 1833 e ancora presenti nell'Istituto. A partire dal 1842, i dati vengono inseriti contestualmente all'ammissione.

**56****1873 - 1888**

64

***Registro per le Ammissioni, Rilasci, Tenute ecc. degli Alunni***

Registro legato in mezza pergamena coperta di tela (mm 377x258x43) di carte compilate 404.

Con rubrica alfabetica (inserita in apertura) per cognome del fanciullo, di epoca coeva.

Il registro è compilato in forma di schede personali dei fanciulli ammessi nell'Istituto. Contiene informazioni sulla data di ammissione e di esito, i dati anagrafici e l'indicazione della responsabilità economica per il pagamento della retta. Le schede personali contengono anche il n. di riferimento della filza e del n. del fascicolo personale dell'alunno.

Nell'anno 1866 vengono inseriti i dati sui fanciulli ammessi in precedenza e ancora presenti nell'Istituto.

**57****Post 1887**

65

***Deputazione Provinciale***

Quaderno in forma di rubrica legato in carta (mm 294x205x3).

*Orfanotrofio di S. Filippo Neri / Pia Eredità de Poirot / Opera Pia Congregazioni Comuni etc. / dal 1° Gennaio 1887 al*

Rubrica alfabetica per cognome di maschi e femmine, con riferimento al n. di carta del registro.

**58****1902 - 1912**

66

***Rette e Salari di Tenuta A***

Registro legato in mezza tela (mm 382x271x20) di pagine 169.

*R° Orfanotrofio di S. F. Neri. Posti Peri e Pia Eredità De Poirot*

Rette (pp. 1-62):

pp. 1-24, 51-62) Orfanotrofio di S. Filippo Neri.

pp. 25-29) Posti Peri.

pp. 35-47) Pia Eredità De Poirot.

Tenute (pp. 1-100):

pp. 1-20) Orfanotrofio di S. Filippo Neri.

p. 41) Posti Peri.

pp. 55-64) Pia Eredità De Poirot.

Il registro, prestampato, contiene il nome e le date di ammissione, di congedo ed eventuali spedalità.

**59**

**1913 gen. 1 - 1947 gen. 1**

67

*Rette e Salari di Tenute*

Registro legato in mezza tela (mm 380x275x20) di pagine 176.

*Orfanotrofio di S. Filippo Neri / Posti Peri / Opera Naz[iona]le Maternità Infanzia*

Rette (pp. 1-136):

pp. 1-35) Orfanotrofio di S. Filippo Neri.

pp. 26 bis-28 bis) Posti Peri.

pp. 35-48) Pia Eredità De Poirot.

pp. 51-64) Opera Nazionale Maternità ed Infanzia.

Tenute (pp. 1-40):

pp. 1-2) Orfanotrofio di S. Filippo Neri.

p. 16) Posti Peri.

pp. 25-26) Pia Eredità De Poirot.

p. 3) Opera Nazionale Maternità ed Infanzia

Il registro, prestampato, contiene il nome e le date di ammissione, congedo ed eventuali spedalità.

**sezione: Personale**

68

**serie: Ruoli**

**1786 - 1801**

69

2 unità archivistiche

**60**

**1786 - 1801**

70

*N° 18. Ruoli mensuali de' Provvisionati e Salariati*

Fogli sciolti contenuti in busta.

**61**

**1803 gen. 15 - 1805 set. 14**

71

*N° 19 2/3. Ruoli*

Fogli sciolti contenuti in busta.



## **sezione: Amministrazione del patrimonio e Contabilità**

Il regolamento dell'Orfanotrofio del 25 aprile 1786 stabilì che fosse il soprintendente ad avere cura della tenuta dell'archivio di scritture e delle carte della Pia casa e che ogni triennio dovesse rendere conto della sua amministrazione ("Giornale", n. 1, p. 36). Il cassiere riscuoteva i denari in entrata, per lo più consistenti nelle tasse per il mantenimento dei ragazzi, pagava i lavoranti e le forniture e controllava che i servizi dell'istituto venissero erogati correttamente (ivi, pp. 43-44). La 'scrittura' della casa veniva invece tenuta dal computista che compilava anche i mandati con l'uscita delle giornate pagate ai ragazzi nelle botteghe (ivi, p. 44).

Con una lettera del 9 febbraio 1847, Dario Boldrini, allora soprintendente dell'istituto ("Giornale", n. 1, pp. 80-81), informò il direttore spirituale Demetrio Cassigoli delle volontà che il granduca Leopoldo II di Lorena aveva espresso pochi giorni prima in merito alla gestione della Pia casa. Innanzitutto Pietro Bongi, nominato computista nel 1841 (ivi, p. 77), veniva dispensato dall'incombenza di maestro di lettura e scrittura, per affidargli la redazione dell'inventario di tutti gli oggetti dell'Orfanotrofio. Il computista, da allora in avanti, avrebbe posto il suo ufficio presso l'Orfanotrofio del Bigallo, "ove saranno perciò trasportati tutti i libri e filze interessanti la contabilità della Pia casa medesima, dovendo però rimanere sempre distinto e separato ciò che riguarda scrittura ed altro di quei due luoghi pii". Da quella data, infatti, l'amministrazione dell'Orfanotrofio di S. Filippo Neri fu trasferita negli uffici del più grande e strutturato Ufficio del Bigallo situato nei locali adiacenti all'istituto in piazza del Duomo ("Affari diversi", n. 23, fasc. 1144-1148). Pochi anni più tardi, la gestione amministrativa passò nei locali della Pia Casa di Lavoro che nel 1871 avrebbe inglobato l'intero Orfanotrofio di S. Filippo Neri. Le amministrazioni dell'Orfanotrofio e della Pia Eredità De Poirot, durante la loro tenuta esterna, continuarono ad avere vita autonoma e per questo motivo le serie archivistiche non recano consistenti cesure cronologiche.

Giovan Battista Del Turco, soprintendente della Pia casa, con una lettera del 15 luglio 1858 ("Giornale", n. 1, pp. 86-87), informò il cassiere Raffaello Pagni che da quel momento il tradizionale pagamento posticipato delle rette, per lo più ogni quadrimestre, sarebbe stato sostituito da un pagamento mensile e anticipato. Analogamente, anche il pagamento degli interessi sui censi, sui cambi e così via, sarebbe stato richiesto alla scadenza e con pochissime eccezioni.

**serie: Decimari**

**Ca. 1750**

73

1 unità archivistica

**62**

**Ca. 1750**

74

*Decimario de Deputati della Casa Pia di S. Filippo Neri. Filza Prima N° 1*

Registro legato in cartone (mm 367x255x20) di carte 102.

**serie: Giornali****1729 - 1970**

75

101 unità archivistiche

La serie è pressoché completa. Manca solo il registro C, dall'anno 1769 all'anno 1782. A partire dall'anno 1856, i giornali venivano compilati in registri prestampati, su pagine affrontate, con l'annotazione del riferimento alle carte del mastro, al numero mandato, della data e della descrizione delle partite, la cifra complessiva, con specifiche di dare e avere per cassa, debitori e creditori e titoli generali della scrittura.

- |  |                                    |    |
|--|------------------------------------|----|
| <b>63</b>  | <b>1729 lug. 31 - 1747 lug. 31</b> | 76 |
| <i>N° 1. Giornale A</i>  |                                    |    |
| Registro legato in pergamena (mm 448x330x45) di carte compilate 76.  |                                    |    |
| <i>Questo libro coperto di cartapeccora bianca, con quattro spranghe rosse, segnato di lettera A, intitolato Giornale, è dei Poveri di Gesù Cristo della Pia Casa del Refugio di S. Filippo Neri di questa città di Firenze.</i> |                                    |    |
| <b>64</b>  | <b>1748 mar. 7 - 1768 dic. 31</b>  | 77 |
| <i>N° 2. Giornale B</i>  |                                    |    |
| Registro legato in pergamena con coperta di fustagno (mm 452x325x50) di carte 137.   |                                    |    |
| <b>65</b>  | <b>1783 dic. 31 - 1801 dic. 31</b> | 78 |
| <i>N° 3. Giornale D</i>  |                                    |    |
| Registro legato in pergamena con coperta di fustagno (mm 452x330x30) di carte compilate 52.  |                                    |    |
| <b>66</b>  | <b>1802 dic. 31 - 1815 dic. 31</b> | 79 |
| <i>N° 4. Giornale E</i>  |                                    |    |
| Registro legato in pergamena (mm 390x290x35) di carte 77.  |                                    |    |
| <b>67</b>  | <b>1816 dic. 31 - 1825 dic. 31</b> | 80 |
| <i>N° 5. Giornale F</i>  |                                    |    |
| Registro legato in pergamena (mm 380x305x16) di pagine 61.   |                                    |    |
| Non risulta esatto ciò che è scritto sulla coperta cioè che "La filza di Giustificazioni di questo Giornale è entro al medesimo".  |                                    |    |
| <b>68</b>  | <b>1826 mar. 21 - 1855 dic. 31</b> | 81 |
| <i>Giornale G e H</i>  |                                    |    |
| Registro legato in mezza pergamena coperta di fustagno (mm 447x315x20) di pagine 122.  |                                    |    |
| <b>69</b>  | <b>1856</b>                        | 82 |
| <i>Giornale dell'Amministrazione</i>   |                                    |    |
| Registro legato in cartone (mm 427x280x8) di carte compilate 26.   |                                    |    |
| <b>70</b>  | <b>1857</b>                        | 83 |
| <i>Giornale dell'Amministrazione</i>   |                                    |    |
| Registro legato in cartone (mm 426x280x7) di carte compilate 26.   |                                    |    |
| <b>71</b>  | <b>1858</b>                        | 84 |
| <i>Giornale dell'Amministrazione</i>   |                                    |    |
| Registro legato in cartone (mm 425x283x7) di carte compilate 28.   |                                    |    |

<b>72</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in cartone (mm 424x282x9) di carte compilate 30.	<b>1859</b>	85
<b>73</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in cartone (mm 425x278x7) di carte compilate 29.	<b>1860</b>	86
<b>74</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in cartone (mm 421x277x8) di carte compilate 29.	<b>1861</b>	87
<b>75</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in cartone (mm 427x278x10) di carte compilate 26.	<b>1862</b>	88
<b>76</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in cartone (mm 428x277x11) di carte compilate 20.	<b>1863</b>	89
<b>77</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in cartone (mm 430x279x7) di carte compilate 20.	<b>1864</b>	90
<b>78</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in cartone (mm 430x280x6) di carte compilate 18.	<b>1865</b>	91
<b>79</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in cartone (mm 430x279x8) di carte compilate 24.	<b>1866</b>	92
<b>80</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in cartone (mm 428x282x8) di carte compilate 23.	<b>1867</b>	93
<b>81</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in cartone (mm 430x282x6) di carte compilate 18.	<b>1868</b>	94
<b>82</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in cartone (mm 429x281x5) di carte compilate 16.	<b>1869</b>	95
<b>83</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in cartone (mm 428x282x5) di carte compilate 14.	<b>1870</b>	96

<b>84</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in cartone (mm 428x283x5) di carte compilate 15.	<b>1871</b>	97
<b>85</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in cartone (mm 428x282x5) di carte compilate 20.	<b>1872</b>	98
<b>86</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in cartone (mm 435x279x5) di carte 17.	<b>1873</b>	99
<b>87</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in cartone (mm 435x279x5) di carte 19.	<b>1874</b>	100
<b>88</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in cartone (mm 435x279x5) di carte 19.	<b>1875</b>	101
<b>89</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in cartone (mm 434x276x5) di carte 19.	<b>1876</b>	102
<b>90</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in cartone (mm 434x280x5) di carte 17.	<b>1877</b>	103
<b>91</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in cartone (mm 434x281x5) di carte 19.	<b>1878</b>	104
<b>92</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in cartone (mm 434x281x5) di carte 23.	<b>1879</b>	105
<b>93</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in cartone (mm 436x280x6) di carte 29.	<b>1880</b>	106
<b>94</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in cartone (mm 436x280x6) di carte 29.	<b>1881</b>	107
<b>95</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in cartone (mm 434x280x6) di carte 29.	<b>1882</b>	108

<b>96</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in cartone (mm 436x278x5) di carte 23.	<b>1883</b>	109
<b>97</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in cartone (mm 437x280x5) di carte 19.	<b>1884</b>	110
<b>98</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in cartone (mm 437x296x6) di carte 21.	<b>1885</b>	111
<b>99</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in cartone (mm 438x289x6) di carte 21.	<b>1886</b>	112
<b>100</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in cartone (mm 426x291x6) di carte 21. Cassiere: Giuseppe Ray	<b>1887</b>	113
<b>101</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in cartone (mm 427x299x6) di carte 21. Cassiere: Giuseppe Ray	<b>1888</b>	114
<b>102</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in cartone (mm 430x290x7) di carte 21. Cassiere: Giuseppe Ray	<b>1889</b>	115
<b>103</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in cartone (mm 421x280x5) di carte 19. Cassiere: Giuseppe Ray	<b>1890</b>	116
<b>104</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 422x280x7) di carte 19. Cassiere: Giuseppe Ray	<b>1891</b>	117
<b>105</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 467x360x7). Tesoriere: Giuseppe Ray	<b>1892</b>	118

<b>106</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 520x390x7) di carte 17. Tesoriere: Giuseppe Ray	<b>1893</b>	119
<b>107</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 490x362x5) di carte 16. Tesoriere: Giuseppe Ray	<b>1894</b>	120
<b>108</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 495x361x5) di carte 17. Tesoriere uscente: Giuseppe Ray. Nuovo tesoriere: Taddei.	<b>1895</b>	121
<b>109</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 505x372x5) di carte 19. Tesoriere: Taddei.	<b>1896</b>	122
<b>110</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 499x370x5) di carte 17.	<b>1897</b>	123
<b>111</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 497x370x5) di carte 18. Tesoriere: Taddei.	<b>1898</b>	124
<b>112</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 504x370x5) di carte 19. Tesoriere: Taddei.	<b>1899</b>	125
<b>113</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 505x370x5) di carte 17.	<b>1900</b>	126
<b>114</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 508x376x6) di carte 19.	<b>1901</b>	127
<b>115</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 508x380x5).	<b>1902</b>	128

<b>116</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 510x380x5) di carte 19.	<b>1903</b> 129
<b>117</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 520x383x5) di carte 19.	<b>1904</b> 130
<b>118</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 528x389x5) di carte 19.	<b>1905</b> 131
<b>119</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 522x375x5) di carte 18.	<b>1906</b> 132
<b>120</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 535x380x5) di carte 19.	<b>1907</b> 133
<b>121</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 506x362x5) di carte 15.	<b>1908</b> 134
<b>122</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 511x370x5) di carte 15.	<b>1909</b> 135
<b>123</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 521x375x5) di carte 18.	<b>1910</b> 136
<b>124</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 500x364x5) di carte 19.	<b>1911</b> 137
<b>125</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 509x370x5) di carte 19.	<b>1912</b> 138
<b>126</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 509x370x5) di carte 13.	<b>1913</b> 139
<b>127</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 502x372x5) di carte 15.	<b>1914</b> 140



<b>128</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 513x360x5) di carte 17.	<b>1915</b> 141
<b>129</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 536x380x5) di carte 17.	<b>1916</b> 142
<b>130</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 522x375x5) di carte 17.	<b>1917</b> 143
<b>131</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 520x370x5) di carte 19.	<b>1918</b> 144
<b>132</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 521x375x5) di carte 19.	<b>1919</b> 145
<b>133</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 518x374x5) di carte 16.	<b>1920</b> 146
<b>134</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 516x374x5) di carte 15.	<b>1921</b> 147
<b>135</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 508x370x5).	<b>1922</b> 148
<b>136</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 509x380x5) di carte 16.	<b>1923</b> 149
<b>137</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 508x371x5) di carte 13.	<b>1924</b> 150
<b>138</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 510x370x5) di carte 13.	<b>1925</b> 151
<b>139</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 509x365x5) di carte 15.	<b>1926</b> 152

<b>140</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 511x365x5) di carte 17.	<b>1927</b> 153
<b>141</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 507x365x5) di carte 23.	<b>1928</b> 154
<b>142</b> <i>Giornale</i> Registro legato in privo di coperta (mm 507x360x3) di carte 17.	<b>1929</b> 155
<b>143</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 501x355x5) di carte 19.	<b>1930</b> 156
<b>144</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 500x360x5) di carte 19.	<b>1931</b> 157
<b>145</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 500x360x5).	<b>1932</b> 158
<b>146</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 500x360x5).	<b>1933</b> 159
<b>147</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 495x355x5).	<b>1934</b> 160
<b>148</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 495x355x5).	<b>1935</b> 161
<b>149</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 493x355x5).	<b>1936</b> 162
<b>150</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 492x355x5).	<b>1937</b> 163
<b>151</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 490x360x5).	<b>1938</b> 164

<b>152</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 485x355x5).	<b>1939</b>	165
<b>153</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 482x356x5).	<b>1940</b>	166
<b>154</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 480x358x5).	<b>1941</b>	167
<b>155</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 480x355x5).	<b>1942</b>	168
<b>156</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 503x377x5).	<b>1943</b>	169
<b>157</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 504x375x5).	<b>1944</b>	170
<b>158</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 492x367x5).	<b>1945</b>	171
<b>159</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 495x370x5).	<b>1946</b>	172
<b>160</b> <i>Giornale</i> Registro legato in cartone (mm 495x375x5).	<b>1947</b>	173
<b>161</b> <i>Giornale</i> Registro legato in privo di coperta (mm 487x355x5).	<b>1948</b>	174
<b>162</b> <i>Giornale di spesa</i> Registro legato in cartone (mm 430x320x5).	<b>1949 - 1955</b>	175
<b>163</b> <i>Giornale di spesa</i> Registro legato in mezza tela (mm 433x324x10).	<b>1956 apr. 4 - 1970 feb. 6</b>	176

**serie: Entrata e uscita generale**

**1689 - 1867**

177

18 unità archivistiche

Annotazione della cifra dei denari in entrata e in uscita nello stesso registro, in gruppi separati di carte, e in ordine cronologico, con indicazione della causale e il riferimento alle carte del giornale e del mastro, dal 1823 anche al numero di mandato. Solo in due casi i cassieri preferiscono annotare entrate e uscite in continuità cronologica su carte contrapposte, il registro "N° 2. Entrata e Uscita A", oppure indicando l'entrata e l'uscita in colonne separate, il registro "N° 12. Entrata e Uscita E".

**164**

**1689 feb. 1 - 1708 ott. 30**

178

*N° 1. Entrata e Uscita di Cassa*

Registro legato in pergamena (mm 447x310x65) di carte compilate 208.

cc. 1-49, 148v-153, 183-191, 197-209) Entrata.

cc. 50-148r, 154v-162r, 80-109) Uscita.

Camarlinghi: Giovan Battista Calici (dal 1 febbraio 1689), Onofrio Arrighetti (dal 31 ottobre 1696), Lorenzo Maria de Medici (dal 3 novembre 1698, poi dal 6 novembre 1704), Ridolfo Gianni (dal 2 novembre 1700), Simone Gerolamo Arrighi (31 ottobre 1702), Domenico degli Alessandri (dal 1 novembre 1706).

**165**

**1720 nov. 1 - 1729 ago. 1**

179

*N° 2. Entrata e Uscita A*

Registro legato in pergamena (mm 447x310x40) di carte 125.

Camarlinghi: Simone Girolamo Arrighi, Alessandro e Guglielmo Altoviti, Carlo Gianni, Domenico degli Alessandri, Amerigo Tornaquinci.

**166**

**1729 ago. 1 - 1747 lug. 31**

180

*N° 3. Entrata e Uscita A*

Registro legato in pergamena con coperta di fustagno (mm 455x315x84) di carte 304.

*Questo libro coperto di cartapeccora bianca, con quattro spranghe rosse, segnato di lettera A, intitolato Entrata e Uscita è dei Poveri di Giesù Cristo della Pia Casa del Refugio di S. Filippo Neri di questa città di Firenze.*

cc. 1-120r, 288v-300r) Entrata di denari contanti.

cc. 120v-285r) Uscita di denari contanti.

Camarlinghi: Domenico degli Alessandri, Piero Mozzi, Lorenzo Maria de Medici, Ridolfo Gianni, Onofrio Arrighetti, Anton Francesco Acciaiuoli, Alessandro e Guglielmo Altoviti, Amerigo Tornaquinci, Francesco Maria Covoni.

**167**

**1747 lug. 31 - 1769 gen. 1**

181

*N° 4. Entrata e Uscita [B]*

Registro legato in pergamena con coperta di fustagno (mm 455x315x84) di carte 368.

cc. 1v-148r) Entrata.

cc. 150v-360r) Uscita.

Camarlinghi: Alessandro Altoviti, Francesco Guicciardini, Piero Maria Tornaquinci, Francesco Maria Covoni, Anton Francesco Acciaiuoli, Francesco Antonio Feroni, Ferdinando Incontri, Onofrio Arrighetti, Giovan Francesco Quaratesi, Domenico degli Alessandri, Filippo e Alessandro Guadagni, Giovanni Giraldi, Luigi Bardi, Sasso Maria Sassi, Giulio Orlandini.

**168**

**1769 gen. 1 - 1782 dic. 31**

182

*N° 5. Entrata e Uscita C*

Registro legato in pergamena con coperta di fustagno (mm 450x310x75) di carte 272.

cc. 1v-104r) Entrata.

cc. 120v-265v) Uscita.

Camarlinghi: Sasso Maria Sassi, Andrea Serristori, Francesco Antonio Feroni, Francesco Guicciardini, Amerigo Gondi, Fabio Orlandini, Marco Martelli, Francesco Maria e Zanobi Covoni, Ferdinando Incontri, Alessandro Guadagni, Giovan Luca Pucci, Domenico Bourbon Del Monte.

**169**

**1783 gen. 1 - 1801 dic. 31**

183

*N° 6. Entrata e Uscita D*

Registro legato in pergamena con coperta di fustagno (mm 455x320x60) di carte 208.

cc. 1v-120r, manca il seguito segnalato da c. 214v-) Entrata.

cc. 120v-194v) Uscita.

Camarlinghi: Marco Martelli, Zanobi Covoni, Cosimo Maria de Bardi, Amerigo Gondi, Domenico Bourbon Del Monte, Andrea Serristori, Alessandro Guadagni, Amerigo Antinori, Carlo Gerini, Giovan Luca Pucci, Sasso Maria Sassi, Fabio Orlandini.

Dall'anno 1786, i propositi-camarlenghi cessano il loro servizio periodico.

**170**

**1802 gen. 1 - 1805 dic. 31**

184

*N° 11. Entrata e Uscita e Quaderno di Cassa E*

Registro legato in pergamena (mm 395x280x40) di carte 173.

cc. 1v-18r) Entrata.

cc. 101v-127v) Uscita.

cc. 145v-168r) Quaderno di cassa.

Con rubrica non compilata.

Cassieri: Bettino Maria Ginori, dal 1805 Luigi Soldani Bensi.

**171**

**1805 ott. 8 - 1809 dic. 31**

185

*N° 12. Entrata e Uscita E*

Registro legato in pergamena (mm 380x300x25) di pagine 270.

Cassiere: Luigi Soldani Bensi ragioniere nell'Ufficio delle Revisioni e Sindacati.

**172**

**1810 gen. 1 - 1813 dic. 31**

186

*N° 13. Libro di Entrata e Uscita dell'Amministrazione dell'Ufizio degli Orfani di S. Filippo Neri*

Registro legato in pergamena (mm 360x260x35) di carte 104.

cc. 1v-28v) Entrata.

cc. 48v-104v) Uscita.

Cassiere: Vincenzo Parigi.

**173**

**1814 gen. 1 - 1815 dic. 30**

187

*N° 14. Libro di Entrata e Uscita dell'Amministrazione dell'Ufizio degli Orfani di S. Filippo Neri*

Registro legato in pergamena (mm 361x260x30) di carte compilate 55.

cc. 1-20) Entrata.

cc. 1-35) Uscita.

Cassiere: Vincenzo Parigi.

**174**

**1816 gen. 2 - 1819 lug. 19**

188

*N° 15. Entrata e Uscita dell'Amministrazione del R. Ufficio degl'Orfani di S. Filippo Neri*

Registro legato in pergamena (mm 380x290x35).

cc. 1v-cc. n.n. Entrata.

cc. 1v-cc. n.n. Uscita.

Cassiere: Giovanni Checchini.

**175**

**1819 gen. 30 - 1821 dic. 31**

189

*N° 18. Entrata e Uscita generale*

Registro legato in cartone (mm 340x245x15) di pagine 1-57, 1-27.

pp. 1-57) Entrata.

pp. 1-27) Uscita.

**176**

**1822 gen. 2 - 1822 dic. 31**

190

*N° 19. Entrata e Uscita generale*

Registro legato in mezza pergamena (mm 297x218x7) di pagine 1-20, 1-6.

pp. 1-20) Entrata.

pp. 1-6) Uscite.

**177**

**1823 gen. 2 - 1823 dic. 31**

191

*N° 20. Entrata e Uscita generale*

Registro legato in mezza pergamena (mm 296x215x9) di pagine 1-17, 1-7.

pp. 1-17) Entrate.

pp. 1-7) Uscita.

**178**

**1826 gen. 2 - 1837 dic. 30**

192

*Entrata e Uscita Generale*

Registro legato in mezza pergamena (mm 347x243x25) di pagine 200.

pp. 1-122) Entrata generale.

pp. 128-200) Uscita generale.

**179**

**1838 gen. 2 - 1850 dic. 31**

193

*Entrata ed Uscita Generale*

Registro legato in mezza pergamena (mm 350x246x22) di pagine 177.

pp. 1-108) Entrata generale.

pp. 110-175) Uscita generale.

**180**

**1851 gen. 14 - 1855 dic. 31**

194

*Entrata e Uscita Generale*

Registro legato in mezza pergamena (mm 352x255x12) di pagine 57.

*Il cassiere pro tempore del Bigallo è stato per Sovrana venerabilissima Risoluzione del dì 8 Novembre 1841 definitivamente incaricato del Servizio di Camarlingo della Pia Casa di Refugio per gli Orfani di S. Filippo Neri.*

pp. 1-41) Entrata generale.

pp. 1-16) Uscita generale.

**181**

**1856 gen. 2 - 1867 dic. 31**

195

*Entrata e Uscita dell'I. e R. Ospizio di S. Filippo Neri*

Registro legato in mezza pergamena (mm 350x258x14) di pagine 115.

Giornaliero dei mandati entrata e uscita.

**sottoserie: Prime note**

**1788 - 1801** <sup>196</sup>

2 unità archivistiche

**182**

**1788 gen. 2 - 1791 dic. 31** <sup>197</sup>

*N° 8. Entrata e Uscita Prime Note del Cassiere*

Registro legato in pergamena (mm 362x250x23) di carte 84.

Cassiere: Gaetano Casini.

**183**

**1795 gen. 7 - 1801 dic. 31** <sup>198</sup>

*N° 9. Entrata e Uscita di Prime Note*

Registro legato in pergamena (mm 357x270x40) di carte 109.



**serie: Quaderni di cassa****1788 - 1855**

199

6 unità archivistiche

La descrizione delle cifre dei denari in uscita e in entrata è annotata in cronologico nelle pagine contrapposte del registro, per singolo capitolo, come le “Spese di vestire”, le “Spese di vitto”, le “Spese di nostro oratorio”. I dati sono quelli relativi al nome del debitore o del creditore, all’oggetto dell’incasso o della spesa, alla cifra dell’operazione; i riferimenti numerici rimandano alla carta del giornale e del mastro, dal 1826 anche al numero di mandato.

Mancano i registri relativi agli anni 1802-1818. Le annotazioni relative al periodo 1802-1805 si trovano nel registro “N° 11. Entrata e Uscita e Quaderno di cassa E”.

**184****1788 gen. 31 - 1801 dic. 31**

200

*N°7. Quaderno di Cassa D*

Registro legato in pergamena con coperta di fustagno (mm 442x330x40) di carte 93.

Con repertorio (inserito in apertura) per non compilato.

Dare e avere in pagine contrapposte per capitolo di spesa e di entrata.

**185****1819 gen. 2 - 1825 dic. 31**

201

*N°16. Quaderno di Cassa*

Registro legato in mezza pergamena (mm 339x235x30) di carte 121.

Con repertorio (prima carta non numerata, al recto) per capitoli di spesa e di entrata, di epoca coeva.

Dare e avere in pagine contrapposte per capitolo di spesa e di entrata.

**186****1826 gen. 2 - 1831 dic. 31**

202

*Quaderno di Cassa*

Registro legato in mezza pergamena (mm 346x241x25) di carte 89.

Con repertorio (prima carta non numerata, al recto e al verso) per capitoli di spesa e di entrata, di epoca coeva.

cc. 1-75) dare e avere.

cc. 82-89) dare e avere dal Libro prestazioni attive e passive.

**187****1832 gen. 2 - 1837 dic. 30**

203

*Entrata, Uscita e Quaderno di Cassa*

Registro legato in cartone e fustagno (mm 371x262x40) di carte 135.

Con repertorio (prima carta non numerata, al recto) per capitoli di entrata e di uscita, di epoca coeva.

**188****1838 gen. 2 - 1840 dic. 31**

204

*Entrata Uscita e Quaderno di Cassa*

Registro legato in cartone e fustagno (mm 372x260x30) di carte 100.

Con repertorio (prima carta non numerata, al recto) per capitoli di entrata e di uscita, di epoca coeva.

**189****1841 gen. 9 - 1855 dic. 31**

205

*Quaderno di Cassa*

Registro legato in cartone e fustagno (mm 370x275x35) di carte 136.

Con repertorio (prima carta non numerata, al recto) per capitoli di entrata e di uscita, di epoca coeva.

**serie: Debitori e creditori****1729 - 1959**

206

22 unità archivistiche

A partire dall'anno 1884, i registri riguardano il conteggio dei Residui e la serie viene sostituita con quella dei Libri Mastri.

La numerazione delle carte di tutti i registri è, come di consueto, per facciate accostate.

**190****1729 lug. 31 - 1747 lug. 31**

207

***N° 1. Maestro Debitori e Creditori A***

Registro legato in pergamena coperta di fustagno (mm 453x330x135) di carte 510.

Con rubrica alfabetica (inserita in apertura) per nome, di epoca coeva.

*Questo Libro coperto di fustagno rosso, segnato di lettera A, intitolato Debitori e Creditori è dei Poveri di Gesù Cristo della pia Casa del Refugio di S. Filippo Neri di questa città di Firenze.*

**191****1747 lug. 31 - 1768 dic. 31**

208

***N° 2. Maestro Debitori e Creditori B***

Registro legato in pergamena coperta di fustagno (mm 452x320x145) di carte 552.

Con rubrica alfabetica (inserita in apertura) per nome, di epoca coeva.

**192****1769 gen. 1 - 1782 dic. 31**

209

***N° 3. Maestro Debitori e Creditori C***

Registro legato in pergamena coperta di fustagno (mm 452x320x150) di carte 383.

Con rubrica alfabetica (inserita in apertura) per nome, di epoca coeva.

**193****1769 gen. 1 - 1782 dic. 31**

210

***N° 4. Libro Spoglio C***

Registro legato in pergamena coperta di fustagno (mm 440x320x50) di carte 64.

Con rubrica alfabetica (inserita in apertura) per nome, di epoca coeva.

**194****1783 gen. 1 - 1801 dic. 31**

211

***N° 5. Maestro Debitori e Creditori D***

Registro legato in pergamena coperta di fustagno (mm 455x330x100).

Con rubrica alfabetica (inserita in apertura) per cognome, di epoca coeva.

**195****1802 gen. 1 - 1815 dic. 31**

212

***N° 7. Maestro Debitori e Creditori E***

Registro legato in pergamena coperta di fustagno (mm 475x335x85) di carte 286.

Con rubrica alfabetica (inserita in apertura) per cognome, di epoca coeva.

**196****1816 gen. 1 - 1825 dic. 31**

213

***N° 9. Maestro Debitori e Creditori F***

Registro legato in pergamena coperta di fustagno (mm 460x350x75) di carte 175.

Con rubrica alfabetica (inserita in apertura) per cognome, di epoca coeva.

*Libro Maestro Debitori e Creditori coperto di fustagno verde segnato di lettera E.*

**197****1826 gen. 1 - 1835 dic. 31**

214

***N° 10. Maestro debitori e creditori G***

Registro legato in mezza pergamena coperta di fustagno (mm 450x315x65) di carte 203.

Con rubrica alfabetica (inserita in apertura) per cognome, di epoca coeva.

*Libro Maestro Debitori e Creditori coperto di fustagno verde segnato di lettera G.*

**198** **1836 gen. 1 - 1855 dic. 31** 215

*N° 11. Maestro Debitori e Creditori H*

Registro legato in mezza pergamena (mm 448x325x60) di carte 231.  
Con rubrica alfabetica (inserita in apertura) per cognome, di epoca coeva.

*Libro Maestro Debitori e Creditori coperto di fustagno verde segnato di lettera H.*

**199** **1856 gen. 1 - 1877 dic. 31** 216

*N° 12. Debitori e Creditori I*

Registro legato in mezza pergamena (mm 457x310x45) di carte 196.  
Con rubrica alfabetica (inserita in apertura) per cognome, di epoca coeva.

**200** **1877 gen. 1 - 1883 dic. 31** 217

*Libro Debitori e Creditori*

Registro legato in mezza tela (mm 437x285x22) di carte 81.  
Con rubrica alfabetica (inserita in apertura) per cognome, di epoca coeva.

**201** **1884 gen. 1 - 1891 dic. 31** 218

*Libro Debitori e Creditori*

Registro legato in mezza pergamena (mm 370x243x23) di carte 100.  
Con rubrica alfabetica (inserita in apertura) per capitoli di entrata e di uscita, di epoca coeva.

Dare e avere in pagine affiancate e prestampate, per capitolo di spesa e di entrata.

**202** **1892 gen. 1 - 1898 dic. 31** 219

*Debitori e Creditori*

Registro legato in mezza tela (mm 365x235x12) di carte 42.  
Con rubrica alfabetica (inserita in apertura) per non compilata.

Dare e avere in pagine affiancate per capitolo residui.

**203** **1897 gen. 1 - 1898 dic. 31** 220

*Debitori e Creditori e Conto dei Residui*

Registro legato in mezza tela (mm 422x300x20) di carte 47.  
Con rubrica alfabetica (inserita in apertura) per cognome, di epoca coeva.

**204** **1899 - 1909** 221

*Debitori e Creditori e Residui*

Registro legato in mezza tela (mm 418x295x18) di carte 50.  
Con rubrica alfabetica (inserita in apertura) per cognome, di epoca coeva.

**205** **1910 - 1922** 222

*Debitori e Creditori e Residui*

Registro legato in mezza tela (mm 422x295x17) di carte 52.

**206** **1923 - 1933** 223

*Conto dei Residui*

Registro legato in mezza tela (mm 420x314x16) di carte 51.

<b>207</b> <i>Conto dei Residui</i> Registro legato in mezza tela (mm 420x317x17) di carte 50.	<b>1934 - 1939</b>	224
<b>208</b> <i>Conto dei Residui</i> Registro legato in mezza tela (mm 420x304x16).	<b>1940 - 1945</b>	225
<b>209</b> <i>Conto dei Residui</i> Registro legato in mezza tela (mm 426x310x11) di carte 50.	<b>1946 - 1948</b>	226
<b>210</b> <i>Residui = Competenza</i> Registro legato in mezza tela (mm 437x324x8) di carte 26.	<b>1958</b>	227
<b>211</b> <i>Residui = Competenza</i> Registro legato in mezza tela (mm 439x320x8) di carte 28.	<b>1959</b>	228

<b>serie: Libri mastri</b>	<b>1856 - 1962</b>	229
47 unità archivistiche		
<p>Come tutti i libri mastri, anche quelli descritti in questa serie sono compilati in pagine affiancate intestate al singolo capitolo di spesa, dove sono riportate la data, la descrizione, il numero della carte di riferimento del registro di debitori e creditori, il numero del mandato e l'ammontare di tutte le entrate (nella prima colonna "Dare") e tutte le uscite (nell'ultima colonna "Avere"). A partire dall'anno 1892, i registri sono prestampati con tabelle relative alla data, al numero delle partite di giornale, a quello delle giustificazioni e alla somma prevista e accertata per il Dare e l'Avere. La numerazione delle carte di tutti i registri è, come di consueto, per facciate accostate.</p>		
<b>212</b>	<b>1856 gen. 1 - 1867 dic. 31</b>	230
<i>N° 12. Libro Maestro I</i>		
Registro legato in mezza pergamena coperta di fustagno (mm 460x300x45) di carte 202. Con rubrica alfabetica (inserita in apertura) per capitolo di entrata e di spesa, di epoca coeva.		
<b>213</b>	<b>1858 - 1869</b>	231
<i>Debitori di non sperabile esazione</i>		
Registro legato in mezza pergamena (mm 442x298x10) di carte compilate 9. Con rubrica alfabetica (inserito in apertura) per cognome, di epoca coeva. Dare e avere del singolo debitore a pagine affiancate.		
<b>214</b>	<b>1868 - 1876</b>	232
<i>Libro Maestro</i>		
Registro legato in mezza tela (mm 443x295x18) di carte 98.		
<b>215</b>	<b>1877 - 1887</b>	233
<i>Libro Maestro</i>		
Registro legato in mezza tela (mm 400x275x28) di carte 92. Con rubrica alfabetica (inserita in apertura) per capitolo di entrata e di spesa, di epoca coeva.		
<b>216</b>	<b>1888 - 1891</b>	234
<i>Libro Maestro</i>		
Registro legato in mezza pergamena (mm 380x270x33) di carte 149. Con rubrica alfabetica (inserita in apertura) per capitolo di entrata e di spesa, di epoca coeva.		
<b>217</b>	<b>1892</b>	235
<i>Libro Maestro</i>		
Registro legato in mezza pergamena (mm 423x295x20) di carte compilate 28. Con rubrica alfabetica (inserita in apertura) per capitolo di entrata e di spesa, di epoca coeva.		
<b>218</b>	<b>1893 - 1894</b>	236
<i>Libro Maestro</i>		
Registro legato in mezza pergamena (mm 435x295x18) di carte compilate 35. Con rubrica alfabetica (inserita in apertura) per capitolo di entrata e di spesa, di epoca coeva.		
<b>219</b>	<b>1895 - 1896</b>	237
<i>Maestro</i>		

Registro legato in mezza pergamena (mm 444x295x17).

Con rubrica alfabetica (inserita in apertura) per capitolo di entrata e di spesa, di epoca coeva.

**220**

*Maestro*

Registro legato in mezza tela (mm 440x290x16) di carte 45.

Con rubrica alfabetica (inserita in apertura) per capitolo di entrata e di spesa, di epoca coeva.

**1897 - 1898** 238

**221**

*Mastro*

Registro legato in mezza tela (mm 428x310x18) di carte 59.

Con rubrica alfabetica (inserita in apertura) per capitolo di entrata e di spesa, di epoca coeva.

**1899 - 1900** 239

**222**

*Mastro*

Registro legato in mezza tela (mm 422x305x15) di carte 49.

Con rubrica alfabetica (inserita in apertura) per capitolo di entrata e di spesa, di epoca coeva.

**1901 - 1902** 240

**223**

*Mastro*

Registro legato in mezza tela (mm 443x300x17) di carte 47.

Con rubrica alfabetica (inserita in apertura) per capitolo di entrata e di spesa, di epoca coeva.

**1903 - 1904** 241

**224**

*Mastro*

Registro legato in mezza tela (mm 446x310x18) di carte 47.

Con rubrica alfabetica (inserita in apertura) per capitolo di entrata e di spesa, di epoca coeva.

**1905 - 1906** 242

**225**

*Mastro*

Registro legato in mezza tela (mm 447x310x20) di carte 47.

Con rubrica alfabetica (inserita in apertura) per capitolo di entrata e di spesa, di epoca coeva.

**1907 - 1908** 243

**226**

*Mastro*

Registro legato in mezza tela (mm 441x310x18) di carte 49.

Con rubrica alfabetica (inserita in apertura) per capitolo di entrata e di spesa, di epoca coeva.

**1909 - 1910** 244

**227**

*Mastro*

Registro legato in mezza tela (mm 437x308x17) di carte 51.

Con rubrica alfabetica (inserita in apertura) per capitolo di entrata e di spesa, di epoca coeva.

**1911 - 1912** 245

**228**

*Mastro*

Registro legato in tela (mm 435x308x18) di carte 49.

Con rubrica alfabetica (inserita in apertura) per capitolo di entrata e di spesa, di epoca coeva.

**1913 - 1914** 246

**229**

*Mastro*

**1915 - 1916** 247

Registro legato in tela (mm 437x315x15) di carte 49.

Con rubrica alfabetica (inserita in apertura) per capitolo di entrata e di spesa, di epoca coeva.

<b>230</b> <i>Mastro</i> Registro legato in mezza tela (mm 445x312x16) di carte 47.	<b>1917 - 1918</b>	248
<b>231</b> <i>Mastro</i> Registro legato in mezza tela (mm 436x312x15).	<b>1919 - 1920</b>	249
<b>232</b> <i>Mastro</i> Registro legato in mezza tela (mm 442x315x14) di carte 47.	<b>1921 - 1922</b>	250
<b>233</b> <i>Mastro</i> Registro legato in mezza tela (mm 437x305x15) di carte 51.	<b>1923 - 1924</b>	251
<b>234</b> <i>Mastro</i> Registro legato in mezza tela (mm 439x300x16) di carte 49.	<b>1925 - 1926</b>	252
<b>235</b> <i>Mastro</i> Registro legato in mezza tela (mm 435x300x15) di carte 49.	<b>1927 - 1928</b>	253
<b>236</b> <i>Mastro</i> Registro legato in mezza tela (mm 435x295x16) di carte 49.	<b>1929 - 1930</b>	254
<b>237</b> <i>Mastro</i> Registro legato in mezza tela (mm 429x300x16) di carte 49.	<b>1931 - 1932</b>	255
<b>238</b> <i>Mastro</i> Registro legato in mezza tela (mm 438x305x18) di carte 49.	<b>1933 - 1934</b>	256
<b>239</b> <i>Mastro</i> Registro legato in mezza tela (mm 434x305x18) di carte 51.	<b>1935 - 1936</b>	257
<b>240</b> <i>Mastro</i> Registro legato in mezza tela (mm 427x303x18) di carte 55.	<b>1937 - 1938</b>	258

<b>241</b>	<b>1939 - 1940</b>	259
<i>Mastro</i>		
Registro legato in mezza tela (mm 432x312x17) di carte 56.		
<b>242</b>	<b>1941 - 1942</b>	260
<i>Mastro</i>		
Registro legato in mezza tela (mm 430x315x15) di carte 49.		
<b>243</b>	<b>1943 - 1944</b>	261
<i>Mastro</i>		
Registro legato in mezza tela (mm 433x311x15) di carte 49.		
<b>244</b>	<b>1945 - 1946</b>	262
<i>Mastro</i>		
Registro legato in mezza tela (mm 430x315x18) di carte 49.		
<b>245</b>	<b>1947 - 1948</b>	263
<i>Mastro</i>		
Registro legato in mezza tela (mm 440x320x18) di carte 49.		
<b>246</b>	<b>1949</b>	264
<i>Mastro. Residui attivi e passivi. Entrate e spese di competenza</i>		
Registro legato in mezza tela (mm 430x320x15).		
<b>247</b>	<b>1950</b>	265
<i>Mastro dei Residui e delle Competenze</i>		
Registro legato in mezza tela (mm 417x315x15).		
<b>248</b>	<b>1951</b>	266
<i>Mastro / Residui Attivi e Passivi / Entrata e Spese di competenza</i>		
Registro legato in mezza tela (mm 430x320x10) di carte 35.		
<b>249</b>	<b>1952</b>	267
<i>Mastro dei Residui e delle Competenze</i>		
Registro legato in mezza tela (mm 432x317x13) di carte 34.		
<b>250</b>	<b>1953</b>	268
<i>Mastro dei Residui e delle Competenze</i>		
Registro legato in mezza tela (mm 421x316x6) di carte 20.		
<b>251</b>	<b>1954</b>	269
<i>Mastro dei Residui e delle Competenze</i>		
Registro legato in mezza tela (mm 440x326x7) di carte 20.		
<b>252</b>	<b>1955</b>	270
<i>Mastro dei Residui e delle Competenze</i>		
Registro legato in mezza tela (mm 438x320x9).		



- |  |             |     |
|--|-------------|-----|
| <b>253</b><br><i>Mastro dei Residui e delle Competenze</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 428x315x8).  | <b>1956</b> | 271 |
| <b>254</b><br><i>Mastro dei Residui e delle Competenze</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 435x318x11).<br>Riguarda l'Orfanotrofio di S. Filippo Neri e la Pia Eredità De Poirot. | <b>1957</b> | 272 |
| <b>255</b><br><i>Uscita</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 435x325x12).<br>Riguarda l'Orfanotrofio di S. Filippo Neri e la Pia Eredità De Poirot.                                | <b>1957</b> | 273 |
| <b>256</b><br><i>Mastro</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 440x322x15) di carte 68.<br>Riguarda l'Orfanotrofio di S. Filippo Neri e la Pia Eredità De Poirot.                    | <b>1960</b> | 274 |
| <b>257</b><br><i>Mastro</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 42x323x16) di carte 72.<br>Riguarda l'Orfanotrofio di S. Filippo Neri e la Pia Eredità De Poirot.                     | <b>1961</b> | 275 |
| <b>258</b><br><i>Mastro</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 434x322x10) di carte 42.<br>Riguarda l'Orfanotrofio di S. Filippo Neri e la Pia Eredità De Poirot.                    | <b>1962</b> | 276 |

<b>serie: Consuntivi</b>	<b>1776 - 1963</b>	277
10 unità archivistiche		
Fino al 1879, i volumi sono formati da fascicoli relativi a ciascun bilancio e rilegati in una fase successiva.		
A partire dall'anno 1892, i consuntivi sono compilati su prestampati predisposti per le opere pie intitolati "Bilancio preventivo della entrata e della uscita per l'esercizio finanziario dell'anno". Le copie multiple e le minute sono conservati a parte. Manca l'anno 1880.		
<b>259</b>	<b>1769 - 1840</b>	278
<i>Filza XVII. Bilanci N° 1</i>		
61 fascicoli contenuti in busta.		
<i>Bilanci. Loro bene stare e di Cassa e Inventari d'Innesseri in Guardaroba.</i>		
<b>260</b>	<b>1841 dic. - 1850 dic.</b>	279
<i>Bilanci consuntivi</i>		
Registro legato in mezza pergamena (mm 347x237x35).		
<b>261</b>	<b>1851 dic. - 1859 dic.</b>	280
<i>Bilanci consuntivi</i>		
Registro legato in mezza pergamena (mm 346x235x45).		
<b>262</b>	<b>1860 dic. - 1870 dic.</b>	281
<i>Bilanci consuntivi</i>		
Registro legato in mezza pergamena (mm 346x240x40).		
<b>263</b>	<b>1871 dic. - 1879 dic.</b>	282
<i>Bilanci consuntivi</i>		
Registro legato in mezza pergamena (mm 340x230x30).		
<b>264</b>	<b>1881 - 1891</b>	283
<i>Bilanci Consuntivi</i>		
11 fascicoli contenuti in pacco.		
<b>265</b>	<b>1892 - 1900</b>	284
<i>Conti consuntivi e finanziari</i>		
5 fascicoli, 4 registri contenuti in pacco.		
<b>266</b>	<b>1901 - 1920</b>	285
<i>Bilanci Consuntivi e Finanziari</i>		
20 registri contenuti in busta.		
<b>267</b>	<b>1921 - 1947</b>	286
<i>Conti Consuntivi e Finanziari</i>		
31 registri contenuti in busta.		
<b>268</b>	<b>1947 - 1963</b>	287
<i>Conti Consuntivi e Finanziari</i>		

*Contabilità - Consuntivi*

17 registri contenuti in busta.

**serie: Preventivi**

**1863 - 1966**

288

3 unità archivistiche

A partire dall'anno 1892, i preventivi sono compilati su prestampati predisposti per le opere pie intitolati "Bilancio preventivo della entrata e della uscita per l'esercizio finanziario dell'anno". Le copie multiple e le minute sono conservate a parte.

**269**

**1863 - 1891**

289

1863; 1867 - 1869; 1872 - 1891

*Bilanci Preventivi*

25 fascicoli contenuti in busta.

**270**

**1892 - 1940**

290

*Bilanci Preventivi*

49 fascicoli contenuti in busta.

**271**

**1941 - 1966**

291

*Bilanci Preventivi*

24 fascicoli contenuti in pacco.

**serie: Copia Mandati**

**1810 - 1896**

292

25 unità archivistiche

Annotazioni cronologiche dei riferimenti di ogni singolo mandato: numero, data, persona e oggetto di riferimento, cifra in entrata o in uscita (in contanti o in effetti pubblici).

Mancano i registri relativi agli anni 1819-1823, 1826-1851.

A partire dal 1896, i mandati dell'Orfanotrofio di S. Filippo Neri e della Pia Eredità De Poirot sono stati registrati nei libri della Pia Casa di Lavoro.

**272**

**1810 gen. 1 - 1813 dic. 31**

293

*Copia Mandati della Scrittura della Casa Pia del Refugio dei Fanciulli di S. Filippo Neri*

Quaderno legato in cartone (mm 297x225x22) di pagine compilate 191.

**273**

**1814 gen. 1 - 1815 dic. 31**

294

*N° 3. Copia Mandati della Scrittura della Casa Pia del Refugio dei Fanciulli di S. Filippo Neri*

Registro legato in cartone (mm 296x230x14).

Copia mandati dell'entrata e dell'uscita.

**274**

**1816 gen. 2 - 1817 dic. 31**

295

*N° 4. Spedizione di Mandati di Entrata e Uscita*

Registro legato in cartone (mm 356x264x15).

pp. 1-39) Copia mandati dell'entrata.

pp. 1-68) Copia mandati dell'uscita.

**275**

**1818**

296

*N° 5. Spedizione di Mandati di Entrata e Uscita*

Registro legato in cartone (mm 345x40x10).

pp. 1-21) Copia mandati dell'entrata.

pp. 1-38) Copia mandati dell'uscita.

**276**

**1824 gen. 2 - 1825 dic. 31**

297

*N° 6. Spedizione di Mandati Entrata e Uscita*

Registro legato in cartone (mm 345x40x10).

pp. 1-13) Copia mandati dell'entrata.

pp. 1-21) Copia mandati dell'uscita.

**277**

**1852 gen. 15 - 1855 dic. 31**

298

*Registro dei Mandati d'Entrata e Uscita di Cassa*

Registro legato in mezza pergamena coperto di carta (mm 365x259x23) di pagine compilate 41.

**278**

**1868 - 1876**

299

*Copia Mandati*

Registro legato in mezza tela (mm 300x213x6).

<b>279</b>	<b>1877 - 1878</b>	<b>300</b>
<i>Entrata e Uscita di Cassa</i>		
Registro legato in mezza tela (mm 318x218x7).		
<b>280</b>	<b>1879</b>	<b>301</b>
<i>Copia Mandati</i>		
Registro legato in mezza pergamena (mm 310x210x8).		
<b>281</b>	<b>1880</b>	<b>302</b>
<i>Copia Mandati</i>		
Registro legato in mezza pergamena (mm 310x212x8).		
<b>282</b>	<b>1881</b>	<b>303</b>
<i>Copia Mandati</i>		
Registro legato in mezza pergamena (mm 322x220x8).		
<b>283</b>	<b>1882</b>	<b>304</b>
<i>Copia Mandati</i>		
Registro legato in mezza pergamena (mm 322x221x7).		
<b>284</b>	<b>1883</b>	<b>305</b>
<i>Copia Mandati</i>		
Registro legato in mezza pergamena (mm 320x220x6).		
<b>285</b>	<b>1884</b>	<b>306</b>
<i>Copia Mandati</i>		
Registro legato in mezza pergamena (mm 320x216x7).		
<b>286</b>	<b>1885</b>	<b>307</b>
<i>Copia Mandati</i>		
Registro legato in mezza pergamena (mm 318x217x8).		
<b>287</b>	<b>1886</b>	<b>308</b>
<i>Copia Mandati</i>		
Registro legato in mezza pergamena (mm 320x218x7).		
<b>288</b>	<b>1887</b>	<b>309</b>
<i>Copia Mandati</i>		
Registro legato in mezza pergamena (mm 321x218x8).		
<b>289</b>	<b>1888</b>	<b>310</b>
<i>Copia Mandati</i>		
Registro legato in mezza pergamena (mm 318x218x6).		
<b>290</b>	<b>1889</b>	<b>311</b>
<i>Copia Mandati</i>		
Registro legato in mezza pergamena (mm 320x218x7).		

- |   |                    |            |
|---|--------------------|------------|
| <b>291</b><br><i>Copia Mandati</i><br>Registro legato in mezza pergamena (mm 320x220x7).                        | <b>1890</b>        | <i>312</i> |
| <b>292</b><br><i>Copia Mandati</i><br>Registro legato in mezza pergamena (mm 319x221x7) di pagine compilate 12. | <b>1891</b>        | <i>313</i> |
| <b>293</b><br><i>Copia Mandati</i><br>Registro legato in mezza pergamena (mm 392x277x10).                       | <b>1892</b>        | <i>314</i> |
| <b>294</b><br><i>Copia Mandati</i><br>Registro legato in mezza pergamena (mm 367x275x13) di carte compilate 11. | <b>1893</b>        | <i>315</i> |
| <b>295</b><br><i>Copia Mandati</i><br>Registro legato in mezza pergamena (mm 365x280x7).                        | <b>1894 - 1895</b> | <i>316</i> |
| <b>296</b><br><i>Copia Mandati</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 384x265x5).                             | <b>1896</b>        | <i>317</i> |

**serie: Mandati e giustificazioni****1801 - 1983**

318

71 unità archivistiche

La condizione in cui, prima del riordino dell'archivio (2013), si trovavano i mandati e le giustificazioni ai mandati dei primi anni dell'Ottocento dimostra che l'operazione di scarto predisposta dalla direzione della Pia Casa di Lavoro nel 1936 e portata a termine solo parzialmente, abbia compreso anche la documentazione dell'Orfanotrofio di San Filippo Neri. Fino all'anno 1855, le carte sono infatti conservate solo in parte e recano i segni di una loro legatura originale in filza (fori e resti di cordicelle) poi compromessa. L'operazione del 1936 è stata descritta dall'archivista che la organizzò, Guido Vitartali, nel suo "Inventario dei documenti" (Archivio della Pia Casa di Lavoro, "Miscellanea Vitartali", n. 2754):

"Nel mese di febbraio del 1936 il Consiglio di Amministrazione di questa Pia Casa deliberò di fare lo scarto delle carte d'Archivio e donare la carta scartata a beneficio della Croce Rossa Italiana. Dissero i signori consiglieri che oltre ai mandati d'entrata e d'uscita, e loro giustificazioni, potevano essere anche scartati i registri delle antiche Officine, registri dei debitori e creditori, di entrata ed uscita ed altri.

Infatti, dietro il loro ordine, incominciai a togliere i registri dai cartoni per prepararli per lo scarto, ma venne l'Ordine del Direttore dell'Archivio di Stato che dovevano essere scartati solamente i mandati d'entrata e d'uscita dal 1813 al 1850. Le giustificazioni ai mandati sì d'entrata che d'uscita, come i registri dovevano essere conservati come io aveva detto e sostenuto al Direttore De Renzi Alberto.

Erano già come ho detto tolti dai cartoni, ed insieme ad altre carte, cioè mandati etc. e preparati per consegnarsi alla Croce Rossa. Ricevuto l'ordine dal Direttore dell'Archivio di Stato li rimisi un poco alla meglio insieme, ma faccio notare che le pagine erano già state sciolte dai diversi registri, e quindi le pagine non si potevano più trovare in ordine, sia riguardo all'anno, sia all'affare di cui trattano". E concluse: "Quindi io li rimisi dentro le copertine, sciolti e scomposti, perché sarebbe quasi impossibile riunire tutte le carte come prima si trovavano, cioè rilegate".

Nel corso dell'intervento di riordino dell'archivio che qui si descrive (2013), la documentazione superstite è stata suddivisa per anno e per le serie interne di mandati a entrata e uscita, giustificazioni ai mandati, al giornale e al libro di cassa, è stata poi riordinata per il numero interno alle serie, anche se di alcune carte sono state mantenute le suddivisioni compiute probabilmente da Vitartali che sistemò a parte i pagamenti al personale e le spese della cappella.

Purtroppo, non è stato possibile perfezionare tale riordino alla documentazione posteriore al 1840 perché, essendo cambiato il sistema contabile, le giustificazioni non erano state archiviate a parte, ma legate al mandato di pagamento. Dopo la decisione del 1936, che prevedeva lo scarto del mandato di pagamento e il salvataggio della relativa pezza giustificativa i documenti sono stati separati, privando perciò le giustificazioni del loro numero d'ordine, che era espresso esclusivamente sul mandato.

A partire dall'anno 1905, la documentazione è conservata in fascicoli per anno e consiste nei mandati di entrata e di uscita riuniti per titolo e capitolo del conto finanziario e nelle giustificazioni delle uscite. Dall'anno 1922 contiene anche la documentazione relativa alla Pia Eredità De Poirot.

**297****1801 - 1823**

319

1801; 1806 - 1808; 1813 - 1818; 1820 - 1823

*Giustificazioni dei mandati*

16 fascicoli contenuti in busta.



E' conservata documentazione discontinua degli anni 1801, 1806, 1807, 1808, 1813, 1814, 1815, relativa soprattutto alle provvisoni pagate ai salariati dell'istituto.

Dell'anno 1816 è conservata l'intera filzetta di "Giustificazioni del 1816 dal n° 1 al n° 85".

Degli anni 1817, 1818, 1820, 1821, 1822, 1823, ci sono frammenti delle raccolte dei mandati a entrata e delle giustificazioni dell'uscita.

**298** **1824 - 1826** 320

*Giustificazioni dei mandati*

3 fascicoli contenuti in busta.

E' conservata documentazione discontinua degli anni 1824 e 1825, relativa soprattutto alle giustificazioni dei mandati.

Per l'anno 1826 è conservato anche il fascicolo originale e completo delle "Giustificazioni del Giornale dal primo Gennaio 1826 a tutto 31 Dicembre", dal n. 1 al n. 67.

**299** **1827 - 1830** 321

*Giustificazioni dei mandati*

4 fascicoli contenuti in busta.

E' conservata documentazione incompleta degli anni 1827, 1828, 1830, relativa soprattutto alle giustificazioni dei mandati, al pagamento delle provvisoni ai salariati dell'istituto e alle spese della cappella interna.

**300** **1831 - 1838** 322

*Giustificazioni dei mandati*

8 fascicoli contenuti in busta.

La documentazione è conservata in fascicoli per anno e consiste per lo più nelle serie numerate di giustificazioni dei mandati, la cui sequenza non risulta completa. Sono conservate a parte le provvisoni ai salariati dell'istituto e le spese per la gestione della cappella interna.

**301** **1839** 323

*N° 15. Giustificazioni dell'Anno 1839 dal n° 1 al n° 75*

Filzetta legata in mezza pergamena.

Contiene anche i mandati di spesa per le provvisoni ai salariati dell'istituto e altra documentazione frammentaria, in fascicolo a parte.

**302** **1840** 324

*N° 16. Giustificazioni dell'Anno 1840 dal n° 1 al n° 75*

Filzetta legata in mezza pergamena.

Contiene anche i mandati di spesa per le provvisoni ai salariati dell'istituto e altra documentazione frammentaria, in fascicolo a parte.

**303** **1841** 325

*N° 17. Giustificazioni dell'Anno 1841 dal n° 1 al n° 85*

Filzetta legata in mezza pergamena.

Contiene anche i mandati di spesa per le provvisoni ai salariati dell'istituto e altra documentazione frammentaria, in fascicolo a parte.

**304** **1842** 326

*N° 18. Giustificazioni dell'Anno 1842 dal n° 1 al n° 144*

Filzetta legata in mezza pergamena.

Contiene anche i mandati di spesa per le provvisioni ai salariati dell'istituto e altra documentazione frammentaria, in fascicolo a parte.

**305**

**1843 - 1845**

327

*Giustificazioni dei mandati*

3 fascicoli contenuti in busta.

La documentazione è conservata in fascicoli per anno e consiste per lo più nelle giustificazioni dei mandati, la cui sequenza esatta non è ricostruibile perché ogni documento risulta essere stato separato dal mandato cui era allegato e quindi è privo della numerazione originale. Sono conservate a parte le provvisioni ai salariati dell'istituto, le spese per la gestione della cappella interna e un residuo di mandati originali conservati.

**306**

**1846 - 1847**

328

*Giustificazioni dei mandati*

2 fascicoli contenuti in busta.

La documentazione è conservata in fascicoli per anno e consiste per lo più nelle giustificazioni dei mandati, la cui sequenza esatta non è ricostruibile perché ogni documento risulta essere stato separato dal mandato cui era allegato e quindi è privo della numerazione originale. Sono conservate a parte le provvisioni ai salariati dell'istituto, le spese per la gestione della cappella interna e un residuo di mandati originali conservati.

**307**

**1848 - 1851**

329

*Giustificazioni dei mandati*

4 fascicoli contenuti in busta.

La documentazione è conservata in fascicoli per anno e consiste per lo più nelle giustificazioni dei mandati, la cui sequenza esatta non è ricostruibile perché ogni documento risulta essere stato separato dal mandato cui era allegato e quindi è privo della numerazione originale. Sono conservate a parte le provvisioni ai salariati dell'istituto, le spese per la gestione della cappella interna e un residuo di mandati originali conservati.

Si segnala la scarsa quantità di documentazione conservata per gli anni 1850-1851.

**308**

**1852 - 1855**

330

*Giustificazioni dei mandati*

4 fascicoli contenuti in busta.

La documentazione è conservata in fascicoli per anno e consiste per lo più nelle giustificazioni dei mandati, la cui sequenza esatta non è ricostruibile perché ogni documento risulta essere stato separato dal mandato cui era allegato e quindi è privo della numerazione originale. Sono conservate a parte le provvisioni ai salariati dell'istituto, le spese per la gestione della cappella interna e un residuo di mandati originali conservati.

Si segnala la scarsa quantità di documentazione conservata per l'anno 1852.

**309**

**1856 - 1858**

331

*Giustificazioni dei mandati*

3 fascicoli contenuti in busta.

La documentazione è conservata in fascicoli per anno e consiste per lo più nelle giustificazioni dei mandati secondo la sequenza originale loro attribuita; a partire dal 1856, infatti, gli allegati venivano archiviati a parte:

- 1856, nn. 1-70;
- 1857, nn. 1-79;
- 1858, nn. 1-65.

Sono conservate a parte le provvisioni ai salariati dell'istituto, buona parte dei mandati di entrata e un residuo dei mandati di uscita.

**310**

**1859 - 1860**

332

*Giustificazioni dei mandati*

3 fascicoli contenuti in busta.

La documentazione è conservata in fascicoli per anno e consiste per lo più nelle giustificazioni dei mandati secondo la sequenza originale loro attribuita:

- 1859, nn. 1-75;
- 1860, nn. 1-75;
- 1861, nn. 1-71.

Sono conservate a parte le provvisori ai salariati dell'istituto, buona parte dei mandati di entrata e un residuo dei mandati di uscita.

**311**

**1862 - 1864**

333

*Giustificazioni dei mandati*

3 fascicoli contenuti in busta.

La documentazione è conservata in fascicoli per anno e consiste per lo più nelle giustificazioni delle uscite e in una scelta di mandati di entrata e di uscita effettuata presumibilmente nel 1936, secondo la sequenza originale loro attribuita:

- 1862: Mandati di Entrata; Giustificazioni nn. 1-64;
- 1863: Mandati a Entrata; Giustificazioni nn. 1-54;
- 1864: Mandati di Entrata; Giustificazioni nn. 1-68.

**312**

**1865 - 1867**

334

*Giustificazioni dei mandati*

3 fascicoli contenuti in busta.

La documentazione è conservata in fascicoli per anno e consiste per lo più nelle giustificazioni delle uscite e in una scelta di mandati di entrata e di uscita effettuata presumibilmente nel 1936, secondo la sequenza originale loro attribuita:

- 1865: Mandati di Entrata; Giustificazioni nn. 1-52;
- 1866: Entrata; Giustificazioni nn. 1-95;
- 1864: Mandati di Uscita; Giustificazioni nn. 1-85.

**313**

**1868 - 1872**

335

*Giustificazioni dei mandati*

5 fascicoli contenuti in busta.

La documentazione è conservata in fascicoli per anno e consiste per lo più nelle giustificazioni delle uscite e in una scelta di mandati di entrata e di uscita effettuata presumibilmente nel 1936, secondo la sequenza originale loro attribuita:

- 1868: Mandati di Uscita; Giustificazioni nn. 1-52;
- 1869: Mandati di Uscita; Giustificazioni nn. 1-46;
- 1870: Mandati di Uscita; Giustificazioni nn. 1-31;
- 1871: Mandati di Uscita; Giustificazioni nn. 1-37;
- 1872: Mandati di Uscita; Giustificazioni nn. 1-59.

**314**

**1873 - 1877**

336

*Giustificazioni dei mandati*

7 fascicoli contenuti in busta.

La documentazione è conservata in fascicoli per anno e consiste per lo più nelle giustificazioni delle uscite e in una scelta di mandati di entrata e di uscita effettuata presumibilmente nel 1936, secondo la sequenza originale loro attribuita:

- 1873: Mandati di Uscita; Giustificazioni nn. 1-40;
- 1874: Mandati di Uscita; Giustificazioni nn. 1-69;
- 1875: Mandati d'Uscita; Giustificazioni nn. 1-41;
- 1876: Mandati a Entrata; Giustificazioni nn. 1-56;
- 1876: Mandati a Uscita originali nn. 1-43;
- 1877: Mandati a Entrata; Giustificazioni nn. 1-59;
- 1877: Mandati a Uscita originali nn. 1-38.

### 315

1878 - 1879

337

#### *Mandati a entrata e uscita*

4 fascicoli contenuti in busta.

La documentazione è conservata in fascicoli per anno e consiste per lo più nelle giustificazioni delle uscite e in una scelta di mandati di entrata effettuata presumibilmente nel 1936, secondo la sequenza originale loro attribuita:

- 1878: Mandati d'Entrata; Giustificazioni nn. 1-78;
- 1878: Mandati a Uscita originali nn. 1-47;
- 1879: Mandati a Entrata; Giustificazioni nn. 1-70;
- 1879: Mandati a Uscita originali nn. 1-52.

### 316

1880 - 1882

338

#### *Mandati a entrata e uscita*

9 fascicoli contenuti in busta.

La documentazione è conservata in fascicoli per anno e consiste per lo più nelle giustificazioni delle uscite e in una scelta di mandati di entrata effettuata presumibilmente nel 1936, secondo la sequenza originale loro attribuita:

- 1880: Mandati d'Entrata; Giustificazioni nn. 1-39;
- 1880: Mandati d'Uscita originali nn. 1-42;
- 1881: Mandati d'Entrata nn. 1-166 (incompleta); Giustificazioni nn. 1-48;
- 1881: Mandati a Uscita originali nn. 1-52;
- 1882: Mandati a Entrata nn. 1-151 (incompleta); Giustificazioni nn. 1-37;
- 1882: Mandati a Uscita originali nn. 1-45.

### 317

1883 - 1884

339

#### *Mandati a entrata e uscita*

6 fascicoli contenuti in busta.

La documentazione è conservata in fascicoli per anno e consiste per lo più nelle giustificazioni delle uscite e in una scelta di mandati di entrata effettuata presumibilmente nel 1936, secondo la sequenza originale loro attribuita:

- 1883: Mandati a Entrata nn. 1-121 (incompleta); Giustificazioni nn. 1-43;
- 1883: Mandati a Uscita originali nn. 1-52;
- 1884: Mandati a Entrata nn. 1-96; Giustificazioni nn. 1-37;
- 1884: Mandati a Uscita originali nn. 1-46.

**318**

**1885 - 1887**

340

*Mandati a entrata e uscita*

9 fascicoli contenuti in busta.

La documentazione è conservata in fascicoli per anno e consiste nelle giustificazioni delle uscite e nei mandati di entrata, talvolta anche di uscita, secondo la sequenza originale loro attribuita:

- 1885: Mandati a Entrata nn. 1-78; Giustificazioni nn. 1-36;
- 1885: Mandati a Uscita originali nn. 1-46;
- 1886: Mandati a Entrata nn. 1-72; Giustificazioni nn. 1-43;
- 1886: Mandati a Uscita originali nn. 1-51;
- 1886: Mandati a Entrata nn. 1-69; Mandati a Uscita nn. 1-45; Giustificazioni nn. 1-49.

**319**

**1888 - 1890**

341

*Mandati a entrata e uscita*

9 fascicoli contenuti in busta.

La documentazione è conservata in fascicoli per anno e consiste nelle giustificazioni delle uscite e nei mandati di entrata e di uscita, secondo la sequenza originale loro attribuita:

- 1888: Mandati d'Entrata nn. 1-81; Mandati di Uscita nn. 1-44; Giustificazioni nn. 1-45;
- 1889: Mandati di Entrata nn. 1-63; Mandati di Uscita nn. 1-39; Giustificazioni nn. 1-37;
- 1890: Mandati d'Entrata nn. 1-66; Mandati d'Uscita nn. 1-43; Giustificazioni nn. 1-39.

**320**

**1891 - 1893**

342

*Mandati di Cassa e Giustificazioni*

7 fascicoli contenuti in busta.

La documentazione è conservata in fascicoli per anno e consiste nei mandati di entrata e di uscita e nelle giustificazioni delle uscite, secondo la sequenza originale loro attribuita:

- 1891: Mandati d'Entrata nn. 1-60; Mandati di Uscita nn. 1-42; Giustificazioni nn. 1-38;
- 1892: Mandati di Entrata nn. 1-66 e Uscita nn. 1-30; Giustificazioni nn. 1-17;
- 1893: Mandati di Entrata nn. 1-60 e Uscita nn. 1-24; Giustificazioni nn. 1-14.

**321**

**1894 - 1896**

343

*Mandati di Cassa e Giustificazioni*

9 fascicoli contenuti in busta.

La documentazione è conservata in fascicoli per anno e consiste nei mandati di entrata e di uscita e nelle giustificazioni delle uscite, secondo la sequenza originale loro attribuita:

- 1894: Mandati d'Entrata nn. 1-59; Mandati di Uscita nn. 1-15; Giustificazioni nn. 1-16;
- 1895: Mandati di Cassa Entrata nn. 1-68 e Uscita nn. 1-22; Giustificazioni nn. 1-17;
- 1896: Mandati di Cassa Entrata nn. 1-67 e Uscita nn. 1-36; Giustificazioni nn. 1-19.

**322**

**1897 - 1900**

344

*Mandati di Cassa e Giustificazioni*

8 fascicoli contenuti in busta.

La documentazione è conservata in fascicoli per anno e consiste nei mandati di entrata e di uscita e nelle giustificazioni delle uscite, secondo la sequenza originale loro attribuita:

- 1897: Mandati di Cassa Entrata nn. 1-61 e Uscita 1-36; Giustificazioni;

- 1898: Mandati di Cassa Entrata nn. 1-59 e Uscita 1-38; Giustificazioni;
- 1899: Allegati al Conto Finanziario Mandati d'Entrata n. 59; Mandati d'Uscita n. 37;
- 1900: Allegati al Conto Finanziario Mandati d'Entrata n. 64; Mandati d'Uscita n. 34; Giustificazioni nn. 1-12.

**323** **1901 - 1902** 345

*Allegati al Conto Finanziario*

6 fascicoli contenuti in busta.

La documentazione è conservata in fascicoli per anno e consiste nei mandati di entrata e di uscita riuniti per titolo e capitolo del conto finanziario e nelle giustificazioni delle uscite:

- 1901: Mandati d'Entrata n. 71; Mandati d'Uscita n. 49; Giustificazioni n. 21;
- 1902: Mandati d'Entrata n. 73; Mandati d'Uscita n. 48; Giustificazioni nn. 1-24.

**324** **1903 - 1904** 346

*Allegati al Conto Finanziario*

6 fascicoli contenuti in busta.

La documentazione è conservata in fascicoli per anno e consiste nei mandati di entrata e di uscita riuniti per titolo e capitolo del conto finanziario e nelle giustificazioni delle uscite:

- 1903: Mandati d'Entrata n. 70; Mandati d'Uscita n. 45; Giustificazioni nn. 1-22;
- 1904: Mandati d'Entrata n. 68; Mandati d'Uscita n. 44; Giustificazioni nn. 1-23.

**325** **1905 - 1906** 347

*Allegati al Conto Finanziario*

2 fascicoli contenuti in busta.

**326** **1907 - 1908** 348

*Allegati al Conto Finanziario*

2 fascicoli contenuti in busta.

**327** **1909 - 1910** 349

*Allegati al Conto Finanziario*

2 fascicoli contenuti in busta.

**328** **1911 - 1912** 350

*Allegati al Conto Finanziario*

2 fascicoli contenuti in busta.

**329** **1913 - 1914** 351

*Allegati al Conto Finanziario*

2 fascicoli contenuti in busta.

**330** **1915 - 1917** 352

*Allegati al Conto Finanziario*

3 fascicoli contenuti in busta.

**331** **1918 - 1919** 353

*Allegati al Conto Finanziario*

4 fascicoli contenuti in busta.

<b>332</b> <i>Allegati al Conto Finanziario</i> 4 fascicoli contenuti in busta.	<b>1920 - 1921</b>	354
<b>333</b> <i>Allegati al Conto Finanziario</i> 3 fascicoli contenuti in busta.	<b>1922</b>	355
<b>334</b> <i>Allegati al Conto Finanziario</i> 3 fascicoli contenuti in busta.	<b>1923</b>	356
<b>335</b> <i>Allegati al Conto Finanziario</i> 6 fascicoli contenuti in busta. Contiene anche la documentazione relativa alla Pia Eredità De Poirot.	<b>1924 - 1925</b>	357
<b>336</b> <i>Allegati al Conto Finanziario</i> 2 fascicoli contenuti in busta.	<b>1926 - 1927</b>	358
<b>337</b> <i>Allegati al Conto Finanziario</i> 2 fascicoli contenuti in busta.	<b>1928</b>	359
<b>338</b> <i>Allegati al Conto Finanziario</i> 2 fascicoli contenuti in busta.	<b>1929</b>	360
<b>339</b> <i>Allegati al Conto Finanziario</i> 3 fascicoli contenuti in busta.	<b>1930</b>	361
<b>340</b> <i>Allegati al Conto Finanziario</i> 3 fascicoli contenuti in busta.	<b>1931</b>	362
<b>341</b> <i>Allegati al Conto Finanziario</i> 3 fascicoli contenuti in busta.	<b>1932</b>	363
<b>342</b> <i>Allegati al Conto Finanziario</i> 3 fascicoli contenuti in busta.	<b>1933</b>	364
<b>343</b> <i>Allegati al Conto Finanziario</i> 3 fascicoli contenuti in busta.	<b>1934</b>	365

<b>344</b> <i>Mandati di entrata e di uscita</i> 6 fascicoli contenuti in busta.	<b>1935 - 1936</b>	366
<b>345</b> <i>Mandati di entrata e di uscita</i> 6 fascicoli contenuti in busta.	<b>1937 - 1938</b>	367
<b>346</b> <i>Mandati di entrata e di uscita</i> 6 fascicoli contenuti in busta.	<b>1939 - 1940</b>	368
<b>347</b> <i>Mandati di entrata e di uscita</i> 3 fascicoli contenuti in busta.	<b>1941</b>	369
<b>348</b> <i>Mandati di entrata e di uscita</i> 6 fascicoli contenuti in busta.	<b>1942 - 1943</b>	370
<b>349</b> <i>Mandati di entrata e di uscita</i> 6 fascicoli contenuti in busta.	<b>1944 - 1945</b>	371
<b>350</b> <i>Allegati al conto finanziario. Mandati di cassa Filza N° 5</i> 4 fascicoli contenuti in busta. Contiene anche il fascicolo dei mandati per i "Residui passivi" della Pia Casa di Lavoro.	<b>1946</b>	372
<b>351</b> <i>Mandati di entrata e di uscita</i> 6 fascicoli contenuti in busta.	<b>1947 - 1948</b>	373
<b>352</b> <i>Mandati di entrata e di uscita</i> 6 fascicoli contenuti in busta.	<b>1949 - 1950</b>	374
<b>353</b> <i>Mandati di entrata e di uscita</i> 6 fascicoli contenuti in busta.	<b>1952</b>	375
<b>354</b> <i>Mandati di entrata e di uscita</i> 6 fascicoli contenuti in busta.	<b>1953 - 1954</b>	376
<b>355</b> <i>Mandati di entrata e di uscita</i> 6 fascicoli contenuti in busta.	<b>1955 - 1956</b>	377



<b>356</b> <i>Mandati di entrata e di uscita</i> 6 fascicoli contenuti in busta.	<b>1957 - 1958</b>	378
<b>357</b> <i>Entrata e uscita</i> 6 fascicoli contenuti in busta.	<b>1959 - 1960</b>	379
<b>358</b> <i>Mandati di entrata e di uscita</i> 9 fascicoli contenuti in busta.	<b>1961 - 1963</b>	380
<b>359</b> <i>Mandati di entrata e di uscita</i> 6 fascicoli contenuti in busta.	<b>1964 - 1965</b>	381
<b>360</b> <i>Mandati di entrata e di uscita</i> 6 fascicoli contenuti in busta.	<b>1966 - 1967</b>	382
<b>361</b> <i>Mandati di entrata e di uscita</i> 6 fascicoli contenuti in busta.	<b>1968 - 1969</b>	383
<b>362</b> <i>Mandati di entrata e di uscita</i> 6 fascicoli contenuti in busta.	<b>1970 - 1971</b>	384
<b>363</b> <i>Mandati di entrata e di uscita</i> 6 fascicoli contenuti in busta.	<b>1972 - 1973</b>	385
<b>364</b> <i>Mandati di entrata e di uscita</i> 3 fascicoli contenuti in busta.	<b>1974</b>	386
<b>365</b> <i>Mandati di entrata e di uscita</i> 9 fascicoli contenuti in busta.	<b>1975 - 1977</b>	387
<b>366</b> <i>Mandati di entrata e di uscita</i> 9 fascicoli contenuti in busta.	<b>1978 - 1980</b>	388
<b>367</b> <i>Mandati di entrata e di uscita</i> 9 fascicoli contenuti in busta.	<b>1981 - 1983</b>	389

**serie: Inquilini**

**1934 - 1958**

390

2 unità archivistiche

**368**

**1934 - Ca. 1940**

391

*Elenco degli inquilini*

Fascicolo legato in mezza tela.

- "Elenco degli affitti dei locali di Via delle Casine Via dei Conciatori, Via delle Conce", con descrizione degli appartamenti, nome degli affittuari e ammontare della pigione annuale (1934-1939).

- "Elenco degli affitti dei locali di via delle Casine via delle Conce e via dei Conciatori" (s.d., ma 1940 ca.).

**369**

**1956 - 1958**

392

*Ruolo inquilini*

Registro legato in mezza tela (mm 322x225x6) di pagine 46.

Schede personali dei singoli inquilini, in ordine alfabetico per cognome, con la descrizione dei locali occupati e la registrazione dei fitti riscossi.

**sezione: Amministrazione delle manifatture**

I fanciulli custoditi presso la Pia Casa del refugio di S. Filippo Neri venivano avviati al lavoro nell'ambito delle botteghe create appositamente in locali adiacenti alla loro residenza. Vi erano allestite botteghe per la lavorazione delle lame affilate (lanciaio), della lana e del ferro e che vendevano all'esterno i loro prodotti. I bambini più piccoli venivano invece impiegati nella lavorazione dei pinoli, cioè nell'estrazione del gheriglio dal guscio dei frutti raccolti nelle pinete del Tombolo, che i deputati tenevano in affitto, e trasferiti in un magazzino in città.

La documentazione conservata oggi in archivio non è completa e consiste quasi esclusivamente nella tenuta contabile dei registri delle spese per l'acquisto delle materie prime e dei proventi dalle vendite dei prodotti.

La legatura di quasi tutti i registri antichi è stata manomessa per togliere le carte bianche, presumibilmente in vista dello scarto dell'anno 1936, per cui si veda l'introduzione alla serie dei "Mandati e giustificazioni".

- serie: Negozio di Lanciaio** **1729 - 1782** 394
- 5 unità archivistiche
- 370** **1729 lug. 31 - 1761 lug. 8** 395  
*N° 6. Giornale A*  
Registro legato in pergamena (mm 383x290x42) di carte 88.  
*Questo libro coperto di cartapecora bianca, con tre spranghe rosse, segnato di lettera A, intitolato Giornale, è del Negozio di Lanciaio ecc dei Poveri di Gesù Cristo della Pia Casa del Rifugio di S. Filippo Neri di questa città di Firenze, amministrato da Francesco del quondam Giovanni Frilli e da Bastiano del quondam Carlo Lotti.*
- 371** **1758 gen. 2 - 1777 dic. 31** 396  
*N° 7. Giornale di Lanciaio B*  
Registro legato in pergamena (mm 384x285x30) di carte 17.
- 372** **1729 ago. 1 - 1784 set. 17** 397  
*N° 8. Entrata e Uscita A*  
Registro legato in pergamena (mm 380x280x50) di carte 192.  
*Questo libro coperto di cartapecora bianca, con tre spranghe rosse, segnato di lettera A, intitolato Entrata e Uscita, è del Negozio di Lanciaio ecc dei Poveri di Gesù Cristo della Pia Casa del Rifugio di S. Filippo Neri di questa città di Firenze, amministrato da Francesco del quondam Giovanni Frilli e da Bastiano del quondam Carlo Lotti.*
- 373** **1758 gen. 2 - 1782 dic. 31** 398  
*N° 9. Entrata e Uscita di Lanciaio B*  
Registro legato in pergamena (mm 384x290x38) di carte 128.  
*Questo libro coperto di cartapecora bianca, con tre spranghe gialle, segnato di lettera B, intitolato Entrata e Uscita di Lanciaio attiene al Sig.re Zanobi Del Fantasia del Negozio di Lanciaio.*
- 374** **1750 ott. 3 - 1757 dic. 30** 399  
*N° 13. Libro di Spese di Mercanzie Diverse E*  
Vacchetta legata in pergamena (mm 490x188x40) di carte 128.

- serie: Vendita dei Pinoli** **1743 - 1787** <sup>400</sup>
- 8 unità archivistiche
- Al fine della raccolta dei pinoli, si prendeva in affitto la pineta del Tombolo di Grosseto dal granduca. Il 25 novembre 1767 il granduca dette il suo benestare e il contratto fu rinnovato per altri nove anni (27 maggio 1768, notaio Alessandro del fu Bernardino Corsini, senese). I pinoli venivano venduti nel negozio di lanciaio, e la loro amministrazione veniva tenuta in forma separata dal rimanente delle mercanzie.
- 375** **1743 ago. 1 - 1757 dic. 31** <sup>401</sup>  
*N° 2. Giornale dei Pignoli A*  
Registro legato in pergamena (mm 385x290x45) di carte 102.  
*Questo libro coperto di cartapecora bianca con tre spranghe rosse, segnato di lettera A, intitolato Giornale de Pignoli, è del Negozio di Lanciaio ecc dei Poveri di Gesù Cristo della pia casa del rifugio di S. Filippo Neri di questa città di Firenze, amministrato da Francesco di Niccola Mazzoni e da Bastiano del quondam Carlo Lotti, sotto nome di Carlo Gianni.*
- 376** **1768 - 1790** <sup>402</sup>  
*N° 3. Debitori e Creditori dei Pignoli B*  
Registro legato in pergamena (mm 387x290x48) di carte 127.
- 377** **1768 lug. 11 - 1790 dic. 31** <sup>403</sup>  
*N° 4. Giornale dei Pignoli B*  
Registro legato in pergamena (mm 385x300x22) di carte 53.
- 378** **1743 ago. 1 - 1757 dic. 31** <sup>404</sup>  
*N° 5. Entrata e Uscita de Pignoli A*  
Registro legato in pergamena (mm 390x300x40) di carte 160.  
*Questo libro coperto di cartapecora bianca con tre spranghe rosse, segnato di lettera A, intitolato Entrata e Uscita de Pignoli, è del Negozio di Lanciaio ecc dei Poveri di Gesù Cristo della pia casa del rifugio di S. Filippo Neri di questa città di Firenze, amministrato da Francesco di Niccola Mazzoni e da Bastiano del quondam Carlo Lotti, sotto nome di Carlo Gianni.*
- 379** **1768 ott. 4 - 1790 dic. 31** <sup>405</sup>  
*N° 6. Entrata e Uscita dei Pignoli B*  
Registro legato in pergamena (mm 385x295x37) di carte 112.
- 380** **1761 ago. 1 - 1766 dic. 24** <sup>406</sup>  
*Copialettere per il 'negozio' dei pinoli*  
Registro legato in privo di coperta (mm 337x245x30).  
Le lettere sono indirizzate per lo più a Lorenzo Mecherini e Domenico Giambelli a Pisa, Mario Bianchi a Siena, Giulio Marchesini a Bologna, Giulio Serafini a Perugia.
- 381** **1767 gen. 3 - 1778 mag. 25** <sup>407</sup>  
*N° 9. Copia Lettere del Negozio de Pignoli*  
Registro legato in pergamena (mm 355x260x55).

**382**

**1778 giu. 2 - 1787 mag. 5**

408

1635; 1643; 1770 - 1787

*N° 8. Copia Lettere del Negozio dei Pignoli*

Registro legato in pergamena (mm 363x282x30).

Le lettere sono per lo più indirizzate a Giulio Marchesini e Matteo Belletti a Bologna, Stefano Baldacci e Niccolò Marchesini a Pisa, Gostanzo Scappini a Capraia, Giuseppe Santoni a Ponte a Greve, Cosimo Bersotti a Grosseto, Francesco Taddei a Perugia.

Contiene anche, in un mazzetto di fogli sciolti conservati nel registro: il ricordo della nascita di Jacopo Marucelli, il 15 aprile 1635, di mano del padre, delle balie che lo hanno nutrito e delle governanti entrate in casa di Alessandro Marucelli nel 1643; elenco dei componenti la Congregazione di San Niccolò del Ceppo, s.d.; nota delle lettere scritte "in occasione del bruciamento seguito in Grosseto nel 1777".

**serie: Negozio del Ferro**

**1743 - 1782**

409

4 unità archivistiche

**383**

**1743 lug. 31 - 1757 dic. 31**

410

*N° 2. Giornale del Ferro A*

Registro legato in pergamena mutila (mm 318x255x5) di carte 16.

**384**

**1758 gen. 2 - 1778 lug. 31**

411

*N° 6. Giornale del Ferro B*

Registro legato in pergamena (mm 385x294x20) di carte 16.

**385**

**1743 ago. 31 - 1757 dic. 31**

412

*N° 8. Entrata e Uscita del Ferro A*

Registro legato in pergamena (mm 312x235x55) di carte 251.

*Entrata [uscita] di denari contanti tenuta da me Francesco Mazzoni per il traffico o sia Magoncina del Ferro che si fa nel Negozio di Lanciaio ecc della Pia Casa del Refugio di S. Filippo Neri di Firenze.*

**386**

**1758 gen. 1 - 1782 dic. 31**

413

*N° 9. Entrata e Uscita del Ferro B*

Registro legato in pergamena (mm 312x235x55) di carte 176.

*Questo libro coperto di cartapecora bianca, con numero tre spranghe gialle, segnato di lettera B, intitolato Entrata e Uscita, attiene al Sig.re Zanobi Del Fantasia del Negozio del Ferro.*

- serie: Negozio delle Lane** **1719 - 1782** 414
- 4 unità archivistiche
- 387** **1719 ott. 1 - 1725** 415  
*N° 1. Debitori e Creditori e Quaderno di Cassa B*  
Registro legato in pergamena (mm 450x310x65) di carte 223.  
*Questo libro coperto di cartapeccora bianca, con quattro spranghe rosse, segnato di lettera B, intitolato Debitori e Creditori e quaderno di Cassa attenente al negozio di telerie et altro della Casa Pia di rifugio di S. Filippo Neri di questa città di Firenze.*
- 388** **1743 lug. 31 - 1757 dic. 31** 416  
*N° 2. Giornale delle Lane A*  
Registro legato in pergamena (mm 318x240x30) di carte compilate 34.
- 389** **1758 gen. 2 - 1777 dic. 31** 417  
*N° 5. Giornale di Lane B*  
Registro legato in pergamena (mm 318x240x30) di carte 32.
- 390** **1758 gen. 2 - 1782 dic. 31** 418  
*N° 6. Entrata e Uscita di Lane B*  
Registro legato in pergamena (mm 380x290x40) di carte (di cui 18 compilate) 112.  
*Questo libro coperto di cartapeccora bianca, con numero tre spranghe gialle, segnato di lettera B, intitolato Entrata e Uscita di Lane attiene al Sig.re Zanobi Del Fantasia del Negozio di Lane.*



**sezione: Eredità Guerrini**

**1643 - 1729**

419

Giovan Guerrino Guerrini, canonico della chiesa di S. Lorenzo di Firenze, con il testamento del 4 maggio 1710 (rogato da ser Giovanni Antonio Pecorini) lasciò erede dei suoi beni la Pia Casa del rifugio di S. Filippo Neri. Dopo la sua morte, avvenuta nel 1728, si accesero le rivendicazioni dei nipoti, figli della zia, Guerrino, Jacopo e Paolo Folchi, che portarono la Pia Casa a intraprendere la causa documentata in questa sezione dell'archivio.

**serie: Carteggio**

**1643 - 1728**

420

1 unità archivistica

**391**

**1643 - 1728**

421

*Filza VII. Eredità Guerrini*

13 fascicoli contenuti in busta.

- 1. "Atti e sentenze in causa [Francesco] Guerrini e [Silvestro] Tafani e [Gregorio] Bianchi" per terreni all'Impruneta (1618-1629, 1643-1644).
- 2. "Contratti etc. in causa [Francesco] Guerrini e [Silvestro] Tafani e [Gregorio] Bianchi" per terreni all'Impruneta (1598-1625, 1643-1650).
- 3. "Transazione tra Andrea Cecchini e [Francesco] Folchi etc." (1643).
- 4. "Testamento di Paol' Antonio di Guerrino Guerrini e Inventario dei mobili venduti etc" (5 marzo 1659) in cui lascia i suoi beni al figlio Giovan Guerrino, ed eventualmente alla moglie Margherita, ed eventualmente ai nipoti ex sorella Guerrino, Jacopo e Paolo di Alessandro Folchi, con inventario dei beni per le vendite fatte dagli ufficiali dei Pupilli in nome degli eredi di Paol' Antonio e di Agostino della Burella (1660).
- 5. "Testamento di Jacopo Folchi e Inventario della di lui Eredità" (17 febbraio 1667) in cui lascia i suoi beni a Giovanni di Paolo Antonio Guerrini, con inventario dei beni trovati alla sua morte nella casa di via Ghibellina (1664).
- 6. "Ricevuta e quietanza delle R[everende] M[onache] di S. Jacopo in via Ghibellina per il credito che tenevano contro gl'Eredi del Sig. Agostino della Burella (27 maggio 1699).
- 7. "Guerrini e S. Domenico", atti di causa fra Giovan Guerrino Guerrini, canonico della chiesa di S. Lorenzo di Firenze, e le monache di S. Domenico di Cafaggio di Firenze (1718-1722).
- 8. "Del Burella", con atti relativi al testamento di Zanobi Griselli (18 dicembre 1657); contratto di affitto della casa di via dei Serragli ereditata da Agostino della Burella da parte di Giovan Battista Griselli (1683); "Decreto di mons. Arcivescovo [Tommaso Bonaventura] della Gherardesca per la Cappella fondata dal quondam Agostino della Burella etc." sopra l'altare del Crocifisso nella chiesa di S. Pier Maggiore, al canonico Guerrini (31 agosto 1714); quinterni sciolti di entrate e uscite della cappella in questione tenute dal canonico Guerrini (1714-1717); ricevute della gestione della cappella in questione (1698-1715); lettere al canonico Giovan Guerrino Guerrini in veste di procuratore di Ginevra Ambrogi vedova di Zanobi Griselli (1705-1716). Contiene anche tre registri da tasca, legati in pergamena, due con le "Ricevute spettanti all'eredità del Burella" con i denari pagati e ricevuti da Giovan Guerrino Guerrini (1698-1722), uno con "Ricevute al Sig.re Francesco Zanobi Griselli" con i pagamenti del Guerrini "come agente di Francesco Zanobi Griselli", compilato solo per cc. 7 (1711-1716).
- 9. "Documenti attenenti al Can.co Guerrini come esecutore dell'Eredità del Can.co Niccolò Ruini" (1722).
- 10. "Ricevute di Giovan Guerrino Guerrini" (1660-1670).
- 12. "Ricevute dell'Eredità del Can.co Guerrini fatte in faccia agli esecutori etc." (1728-1729).
- 13. "Obbligazioni fatte da diversi debitori a favore del Can.co Guerrini" (1694-1728).
- 14. "Inventario dell'eredità Guerrini", registro legato in pergamena (mm 325 x 218), con i beni trovati nella sua abitazione presso i chiostri della chiesa di S. Lorenzo, nelle stanze del palazzetto nella Fortezza di Belvedere, nella villa di San Piero a Quaracchi, nelle case di Firenze, via Palazzuolo, negli anni 1728-1729 per cura della Pia Casa Refugio di San Filippo Neri, sua erede (testamento del 4 maggio 1710, ser Giovanni Antonio Pecorini).

Manca il fascicolo 11.

**serie: Amministrazione**

**1660 - 1729**

422

3 unità archivistiche

**392**

**1660 apr. 8 - 1666 ott. 22**

423

*N° 1. Libro eredità iacente del q. Paolo Antonio Guerrini*

Registro legato in pergamena (mm 290x220x18) di carte 48.

*Questo Libro coperto di Carta Prancha Leona correggie è dell'eredità iacente del quondam Paolantonio Guerrini tenuto per mano di me Jacopo Folchi come attore eletto dal Magistrato de Sig.ri Off.li de Pupilli per partito del di 7 dello stante [8 aprile 1660] dove da me sarà notato tutto quello riceverò e pagherò di detta eredità.*

cc. 1-6) Entrata.

cc. 31-39) Uscita.

c. 92) Inventario. (Manca).

**393**

**1717 gen. 1 - 1728 nov. 7**

424

*N° 2. Entrata e Uscita tenuta dal S.r Can.co Giovanni Guerrini*

Registro legato in pergamena (mm 311x225x17) di carte 63.

*Questo libro servirà per l'entrata et uscita di Gio. Guerrino Guerrini.*

cc. 1-16) Entrata.

cc. 41-58) Uscita.

**394**

**1728 dic. 6 - 1729 giu. 28**

425

*N° 3. Entrata e Uscita del Canonico Gio. Guerrini*

Registro legato in pergamena (mm 440x295x20) di carte compilate 3.

*Questo libro coperto di carta pecora bianca con tre spranghe turchine segnato di lettera [ ] intitolato Entrata e uscita attenente all'eredità del Rev.do Sig.e Can.co Gio. Guerrino Guerrini principiato questo di sei Xbre 1728.*

*sezione:* **Eredità Maffei**

Francesco di Ascanio Maffei, patrizio volterrano, con il testamento del 18 aprile 1753 (rogato da ser Gio. Carlo Paoletti di Lucca) lasciò erede dei suoi beni la Pia Casa del rifugio di S. Filippo Neri. Dopo la sua morte, avvenuta il 27 aprile 1759, gli esecutori testamentari Filippo Mansi e Niccolò Santini, ottemperarono alle volontà del defunto e consegnarono i beni all'istituto.

**serie: Carteggio**

**1759 - 1762**

427

1 unità archivistica

**395**

**1759 - 1762**

428

1466 - 1762

*Filza VIII. Eredità Maffei*

19 fascicoli contenuti in busta.

- 1. Copia della supplica al Granduca, da parte dei deputati della Pia Casa Refugio di San Filippo Neri, per ottenere il permesso di accettare l'eredità di Francesco di Ascanio Maffei, patrizio volterrano, morto a Lucca il 27 aprile 1759, secondo la sua volontà espressa nel testamento del 18 aprile 1753 (ser Gio. Carlo Paoletti di Lucca), con approvazione sovrana.
- 2. Atto di accettazione dell'eredità di cui sopra (12 settembre 1759).
- 3. Richiesta di inventario pubblico rivolta al Magistrato supremo (14 settembre 1759).
- 4. "Inventario dell'Eredità del fu Sig. Francesco del già Sig. Ascanio Maffei", registro legato in pergamena (mm 308 x 220), con carte relative alle successive vendite e "Inventario delle scritture [di Francesco Maffei] consegnate alla Casa Guidi" (1759).
- 5. Ricevute di spese per la soddisfazione degli obblighi testamentari di Francesco Maffei, nn. 1-38 (1759).
- 6. "Copia della quietanza mandata a SS.ri Esecutori di Lucca per l'affare Maffei (4 gennaio 1760).
- 7. "Carteggio tenuto da SS.ri della Casa Pia di Firenze col Sig.r March.se Filippo Mansi di Lucca esecutore dell'eredità del nobile uomo Francesco Maffei di Volterra morto 27 aprile 1759 in Lucca", filza con lettere di Niccolò Santini (1 maggio 1759) e di Filippo Gasparo Mansi (5 settembre 1759-30 gennaio 1760), e copia delle lettere di risposta (11 settembre 1759-26 gennaio 1760), cc. 82.
- 8. Copia di un'istanza ai Protettori del Monte di Pietà della città di Firenze (31 agosto 1761).
- 9. "Calcolo dell'eredità all'incirca del Sig. Franc. Maffei venuto di Lucca (14 maggio 1759).
- 10. "Affari Maffei per cagione delle gabelle" (1763).
- 11. Quietanze del monaco Tommaso Trenta in nome di Filippo Gaspare Mansi e di Mario Maffei per aver ricevuto dalla Pia Casa rispettivamente "un Crocifisso di bronzo [di Gio. Bologna] compresi i tre quadretti" e il ritratto di Raffaello Maffei volterrano lasciategli da Francesco Maffei (1759).
- 12. "Sunto dei legati del Sig. Francesco Maffei".
- 13. Attestati per il trasferimento dei beni mobili e tessuti da Lucca a Firenze (1759).
- 14. Licenze di convalida del testamento Maffei negli uffici di Firenze (1759).
- 15. "Copia di lettera da scriversi a Debitori Cambisti dell'Eredità Maffei".
- 16. "Tre obbligazioni di diversi trasmesse da Lucca dai SS. Esecutori del fu Ill.mo Sig.r Francesco Maffei" (1751-1753).
- 17. "Filza di conti e ricevute dell'Eredità del fu Sig. Francesco Maffei", nn. 1-51 (1759-1762).
- 18. "Sentenze, contratti, testamenti etc. della Casa Maffei attenenti ora alla Pia Casa di S. Filippo Neri come Erede di Francesco Maffei", filza di cc. 195, con indice alfabetico alle cc. 94v-95. Contiene anche carte sciolte con documenti in copie e originale dal 1466 al 1744.

**serie: Amministrazione**

**1711 - 1758**

429

2 unità archivistiche

**396**

**1711 - 1757**

430

*N° 1. Debitori e Creditori Maffei*

Registro legato in pergamena coperta di tela (mm 455x300x75) di carte 295.

*Libbro segnato C intitolato Debitori e Creditori a uso di cartolare e di carte dugentonovantasette, non compreso in detto numero una facciata fra le carte 90 e 91 per avere segnato due carte col n° 90, et la seconda ho fregato in croce e scritto ciò per errore, e questo per lasciarla in bianco, è di me Ascanio del già Sig. Francesco Maffei etc.*

**397**

**1711 mar. 1 - 1758 giu. 2**

431

*N° 2. Giornale Maffei*

Registro legato in pergamena coperta di tela (mm 380x295x80) di carte 365.

*Questo libro intitolato Giornale segnato C di carte trecentonovantasette è di me Ascanio del già Sig. Francesco Maffei*

**sezione: Eredità De Poirot**

**De Poirot Giuseppe Luigi (4 marzo 1759 – 7 dicembre 1824)**

Giuseppe Luigi De Poirot era nato da una famiglia di origine lorenese trasferita a Firenze al seguito dell'ingresso dei Lorena in Toscana, chiamati per succedere ai granduchi dopo la morte di Gian Gastone dei Medici, ultimo di quella famiglia. Il padre di Luigi, Joseph Etienne de Poirot (1699-1776) era nobile di Belmont già da almeno due generazioni e si era trasferito a Firenze nel 1740 come direttore della locale Dogana. Nel 1750 ottenne il riconoscimento della nobiltà fiorentina per sé, per l'ultima moglie Carlotta Baur e per i figli Giuseppe Carlo, Maria Chiara, Nicola Antonio e Carlo Stefano. Luigi nascerà solo successivamente, come i fratelli Pietro Leopoldo e Carlo Gaetano. Fra di essi, Nicola Antonio e Pietro Leopoldo intrapresero la carriera ecclesiastica (il primo, gesuita, nel 1754 era partito per la Cina come missionario), Carlo Gaetano era entrato nei ruoli militari del Reggimento di Toscana. Giuseppe Carlo, il primogenito, nel 1758 aveva sposato Teresa Gervais e aveva avuto figli, ma nessuno che poi darà seguito alla famiglia. Per cui Luigi si trovò, alla sua morte, a dover pensare alla successione dei beni di famiglia.

Egli fu funzionario dello Stato toscano dapprima per i Lorena, poi per gli altri regnanti che si erano succeduti. Era entrato nei ruoli il 1 gennaio 1780 come commesso alla Segreteria della Giurisdizione per il granduca Pietro Leopoldo, dopo essere stato ivi praticante; dal 2 gennaio 1782 fu commesso alla Segreteria di Stato per il granduca Ferdinando III; il 1 marzo 1800, assunto come segretario del Governo di Siena per il Senato fiorentino; il 12 gennaio 1802, come segretario delle Finanze, per il re Carlo Ludovico di Borbone, fra 1800 e 1808. Dopo la Restaurazione fu impiegato nella Segreteria del Regio Diritto, infine al Demanio, divenne poi direttore della Zecca di Firenze. La sua passione per gli antichi libri e per la numismatica lo portò a raccogliere una notevole biblioteca e una raccolta di medaglie che, nel suo testamento del 1 dicembre 1824, lasciò ad alcuni enti fiorentini. La collezione di monete fu divisa fra la Zecca di Firenze e la Galleria delle Statue ("Carteggio famiglia De Poirot", n. 593, fasc. 8); fra i suoi libri, la stesura autografa della vita di Benvenuto Cellini passò alla Biblioteca Medicea Laurenziana, i manoscritti e alcuni codici passarono alla Biblioteca Magliabechiana, alcuni libri furono invece destinati alla biblioteca privata del granduca (ivi, fasc. 9). All'Orfanotrofio di S. Filippo Neri lasciò i beni immobili, l'archivio della famiglia e tutti i suoi denari.

L'origine dell'opera "Pia Eredità De Poirot" si trova nel testamento di Luigi De Poirot, del 1 dicembre 1824, che lasciava la parte cospicua dei suoi beni per istituire un fondo per il mantenimento e l'educazione, presso l'Orfanotrofio di San Filippo Neri di Firenze, di un certo numero di orfani di padre delle parrocchie di San Felice in Piazza e di Or San Michele (luoghi della residenza della sua famiglia di origine).

Nel 1871, l'Opera pia fu riunita, insieme a quella facente capo all'Orfanotrofio di San Filippo Neri, alla Pia casa di lavoro di Firenze.

---

Nell'incipit della raccolta del primo volume dei bilanci consuntivi della Pia Eredità De Poirot, n. 537, sono descritte le vicende della donazione dei beni della famiglia De Poirot all'Orfanotrofio e delle clausole che hanno determinato la separazione della tenuta contabile dell'ente:

“ 1°. Il defunto Sig.re Luigi De Poirot avendo lasciato tutti i suoi beni alla Pia Casa di S. Filippo Neri in forza del suo testamento del primo Dicembre 1824, fra le altre sue disposizioni ordinò che fosse tenuta una separata

Scrittura della di lui eredità. Non essendo stato fin qui adempito completamente per questa parte la volontà del testatore, converrà che il Luogo Pio vi si uniformi. Ma siccome le partite attenenti alla gestione del 1829 si trovano per la maggior parte già scritte, così l'indicata separazione avrà luogo il primo gennaio del prossimo anno 1830.

2°. A tale oggetto sarà necessario che la computisteria dell'Orfanotrofio tenga i tre libri (intitolati "Amministrazione dell'Eredità Poirot"): Entrata e Uscita generale; Giornale; Debitori e Creditori; nei quali scriverà tutto ciò che appella all'anzidetta Eredità Poirot.

3°. Quindi è che i mandati e rispettive giustificazioni sì di entrata e uscita, come di giornale dovranno esser divisi da quelli della Pia Casa, e riportati in filza a parte.

4°. Per eseguire inoltre una tal separazione di scrittura si salderanno, nel modo che in appresso indicheremo, tutti i conti che riguardano l'eredità predetta accesi nel Libro Mastro di lettera G, sostituendovi in luogo di questi l'altro da intitolarsi = Eredità del fu Luigi De Poirot in conto corrente, il quale sarà l'unico che dovrà figurare nella scrittura della Pia Casa.

5°. In detto conto si porterà il risultato delle entrate e spese generali dell'Eredità Poirot poste nel conto della medesima nel Libro Maestro a c. 122.

6°. Si salderanno tutti i debitori di questa Eredità accreditandoli dal rispettivo loro capitale, e indebitando della massa totale il conto della medesima per capitali.

7°. Si stabilirà al 31 Dicembre 1829 il resto di cassa spettante all'Eredità Poirot e di questo se ne formerà un mandato a uscita per la Pia Casa, ed uno a entrata per la predetta Eredità.

8°. Quindi per mezzo del giornale nel nuovo Libro Mastro dell'Eredità Poirot si accenderanno tutti i nomi dei debitori attenenti alla medesima ed i seguenti conti cioè: Stato dell'eredità; Entrate e spese; Avanzi e disavanzi; Pia Casa di S. Filippo Neri in conto corrente.

9°. Tra quest'ultimo conto si scriveranno tutte le pendenze, che potessero incorrere fra le due amministrazioni, quali dovranno rimborsarsi dei resti che risulteranno dal rispettivo conto corrente.

10°. Finalmente il rendimento dei conti dell'anno 1829 dovrà esser distinto in due separati bilanci, che uno dell'amministrazione dell'Orfanotrofio, e l'altro dell'Eredità Poirot.

11°. La forma poi da darsi al Bilancio che sopra potrà dedursi dai modelli che sono stati emessi per quello della Pia Casa (Os. I = Aleg. B) sul sistema del quale dovrà presentarsi in seguito il rendimento di conti della Eredità Poirot.

Dall'Ufficio delle Revisioni / Li 2 Ottobre 1829 (Guglielmo Gherardi, direttore; Gherardo Frescobaldi app. revisore; F. Bosi app.)

Negli anni successivi, l'amministrazione dei beni ereditati da Luigi De Poirot seguì le vicende già descritte per quanto riguarda l'Orfanotrofio, prima trasferita presso gli uffici del Bigallo, poi in quelli della Pia Casa di Lavoro che nel 1871 incorporò l'ente e tutti i suoi beni. Un inventario del 31 dicembre 1891, dopo la fusione, descrive sommariamente anche la consistenza dell'archivi a quella data ("Affari diversi della Pia Eredità De Poirot", filza 6, fasc. 364):

"N° 21 filze contenenti mandati di entrata, uscita e giustificazioni dall'anno 1823 a tutto il 1891.

42 libri di amministrazione, cioè Giornali, Libri Maestri e Libri Ausiliari dall'anno 1823 a tutto il 1831.

6 Filze contenenti affari diversi di amministrazione e di Direzione dall'anno 1823 a tutto il 1891.

1 Registro od Indice per la ricerca degli Affari di Archivio"



**serie: Repertori degli affari**

**Ca. 1873 - 1931**

433

1 unità archivistica

Il registro è stato compilato in ordine alfabetico per oggetto della pratica al momento della formazione dell'archivio degli affari della Direzione, intorno all'anno 1873. Per ogni lettera dell'alfabeto la descrizione delle pratiche segue l'ordine cronologico, e vi sono sempre segnalati, oltre l'oggetto della pratica, i riferimenti alla filza e al fascicolo degli "Affari diversi".

**398**

**Ca. 1873 - 1931**

434

*Registro degli affari dall'anno 1823 all'anno 1931*

Registro in forma di rubrica legato in mezza pergamena (mm 458x328x31).

**serie: Affari diversi Pia Eredità De Poirot**

**1823 - 1943**

435

11 unità archivistiche

**399**

**1823 - 1855**

436

1809 - 1855

*Filza N. 1. Posizioni dal n. 1 al n. 57*

57 fascicoli contenuti in busta.

Carteggio della soprintendenza dell'Orfanotrofio di San Filippo Neri relativo alla gestione dei beni pervenutigli dall'eredità di Luigi De Poirot: il patrimonio immobiliare di via Orsammichele e i denari per lo più reinvestiti in censi e prestiti fruttiferi. Atti relativi all'ammissione dei fanciulli a carico della medesima eredità, al reclutamento e alla gestione del personale dipendente direttamente dall'amministrazione dell'eredità. Rescritti sovrani relativi alla gestione amministrativa ed economica dell'ente e all'istituzione di posti nell'istituto per altrettanti fanciulli a carico dell'eredità.

Contiene anche gli atti relativi all'accomodamento con Adelaide De Poirot nei Gervais, figlia di Carlo fratello di Luigi, che pretendeva di essere risarcita di alcuni ammanchi nel suo patrimonio avvenuti al momento della tutela da parte dello zio, con inventari dei beni mobili di Carlo al momento della sua morte (1809).

I fascicoli 9, 24-25, 28, 30, 35, 39-40, 45, 47, 49-50, 51bis, 54-56 sono vuoti, ma recano l'indicazione della posizione dei documenti negli "Affari diversi" dell'Orfanotrofio.

Manca il fascicolo 25.

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 398.

**400**

**1856 - 1867**

437

*Filza N. 2. Posizioni dal n. 58 al n. 123*

66 fascicoli contenuti in busta.

Carteggio della soprintendenza dell'Orfanotrofio di San Filippo Neri relativo alla gestione dei beni pervenutigli dall'eredità di Luigi De Poirot: il patrimonio immobiliare di via Orsammichele e i denari per lo più reinvestiti in censi e prestiti fruttiferi. Atti relativi all'ammissione dei fanciulli a carico della medesima eredità.

I fascicoli 59, 62, 64, 66, 68, 70-72, 74-75, 78-86, 89-93, 95-97, 99-101, 107, 115bis, 116, 122-123 relativi anche alla gestione contabile dell'ente, sono vuoti, ma recano l'indicazione della posizione dei documenti negli "Affari diversi" dell'Orfanotrofio.

Manca il fascicolo 106.

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 398.

**401**

**1866 - 1875**

438

*Filza N. 3. Posizioni dal n. 123 al n. 154*

34 fascicoli contenuti in busta.

Carteggio della soprintendenza dell'Orfanotrofio di San Filippo Neri relativo alla gestione dei beni pervenutigli dall'eredità di Luigi De Poirot: il patrimonio immobiliare di via Orsammichele e i denari per lo più reinvestiti in censi e prestiti fruttiferi. Atti relativi all'ammissione dei fanciulli a carico della medesima eredità.

I fascicoli 124-125, 129, 131, 134, relativi anche alla gestione contabile dell'ente, sono vuoti, ma recano l'indicazione della posizione dei documenti negli "Affari diversi" dell'Orfanotrofio.

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 398.

402

1875 - 1883

439

*Filza N. 4. Posizioni dal n. 156 al n. 220*

65 fascicoli contenuti in busta.

Carteggio della soprintendenza dell'Orfanotrofio di San Filippo Neri relativo alla gestione dei beni pervenutigli dall'eredità di Luigi De Poirot: il patrimonio immobiliare di via Orsammichele e i denari per lo più reinvestiti in censi e prestiti fruttiferi. Atti relativi all'ammissione dei fanciulli e al pagamento delle doti a carico della medesima eredità.

I fascicoli 156, 161, 184, 190, 207, 212, relativi anche alla gestione contabile dell'ente, sono vuoti, ma recano l'indicazione della posizione dei documenti negli "Affari diversi" dell'Orfanotrofio.

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 398.

403

1883 - 1886

440

*Filza N. 5. Posizioni dal n. 221 al n. 273*

53 fascicoli contenuti in busta.

Carteggio della soprintendenza dell'Orfanotrofio di San Filippo Neri relativo alla gestione dei beni pervenutigli dall'eredità di Luigi De Poirot: il patrimonio immobiliare di via Orsammichele e i denari per lo più reinvestiti in censi e prestiti fruttiferi. Atti relativi all'ammissione dei fanciulli e al pagamento delle doti a carico della medesima eredità.

I fascicoli 221, 236-237, 243-244, 248, 251, 255, 265, 272, relativi anche alla gestione contabile dell'ente, sono vuoti, ma recano l'indicazione della posizione dei documenti negli "Affari diversi" dell'Orfanotrofio.

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 398.

404

1886 - 1890

441

*Filza N. 5. Posizioni dal n. 274 al n. 320*

47 fascicoli contenuti in busta.

Carteggio della soprintendenza dell'Orfanotrofio di San Filippo Neri relativo alla gestione dei beni pervenutigli dall'eredità di Luigi De Poirot: il patrimonio immobiliare di via Orsammichele e i denari per lo più reinvestiti in censi e prestiti fruttiferi. Atti relativi all'ammissione dei fanciulli e al pagamento delle doti a carico della medesima eredità.

Il fascicolo 286 è vuoto, ma reca l'indicazione della posizione dei documenti negli "Affari diversi" dell'Orfanotrofio.

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 398.

405

1890 - 1895

442

*Filza N. 6. Posizioni dal n. 321 al n. 409*

89 fascicoli contenuti in busta.

Carteggio della soprintendenza dell'Orfanotrofio di San Filippo Neri relativo alla gestione dei beni pervenutigli dall'eredità di Luigi De Poirot: il patrimonio immobiliare di via Orsammichele e i denari per lo più reinvestiti in censi e prestiti fruttiferi. Atti relativi all'ammissione dei fanciulli e al pagamento delle doti a carico della medesima eredità.

Il fascicolo 352, con "Carte riguardanti una perizia e piante dello stabile di Or S. Michele" contiene documentazione dal 1811 al 1915, ma è privo sia della perizia che delle piante. Si segnala la presenza, al fascicolo 364, compreso nell'inventario generale, un elenco di consistenza dell'archivio dell'Eredità al 31 dicembre 1891.

I fascicoli 367, 374, 401-402 sono vuoti, ma recano l'indicazione della posizione dei documenti negli "Affari diversi" dell'Orfanotrofio.

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 398.

**406**

**1895 - 1901**

443

*Filza N. 7. Posizioni dal n. 410 al n. 480*

71 fascicoli contenuti in busta.

Carteggio della soprintendenza della Pia Eredità De Poirot relativo all'ammissione dei fanciulli e al pagamento delle doti a carico della medesima eredità.

Alcuni atti sono relativi alla gestione economica dei beni dell'ente, anche in riferimento ai danni allo stabile di via Orsammechele causato dal terremoto del 18 maggio 1895.

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 398.

**407**

**1901 - 1904**

444

*Filza N. 8. Posizioni dal n. 481 al n. 507*

27 fascicoli contenuti in busta.

Carteggio della soprintendenza della Pia Eredità De Poirot relativo all'ammissione dei fanciulli e al pagamento delle doti a carico della medesima eredità.

Alcuni atti sono relativi alla gestione economica dei beni dell'ente. Si segnala, nel fascicolo 505, la presenza di perizie di lavori di restauro corredate da disegni a china su carta lucida, relativi allo stabile di via Lamberti 1.

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 398.

**408**

**1904 - 1908**

445

*Filza N. 8. Posizioni dal n. 508 al n. 535*

28 fascicoli contenuti in busta.

Carteggio della direzione della Pia Casa di Lavoro relativo all'ammissione dei fanciulli e al pagamento delle doti a carico della Pia Eredità De Poirot.

Alcuni atti sono relativi alla gestione economica dei beni dell'ente.

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 398.

**409**

**1908 - 1943**

446

*Filza N. 9. Posizioni dal n. 536 al n. 589*

54 fascicoli contenuti in busta.

Carteggio della direzione della Pia Casa di Lavoro relativo all'ammissione dei fanciulli e al pagamento delle doti a carico della Pia Eredità De Poirot.

Alcuni atti sono relativi alla gestione economica dei beni dell'ente.

I titoli dei fascicoli 570-589, tutti relativi ad ammissioni di fanciulli, solo sporadicamente risultano essere stati inseriti nel repertorio di riferimento.

Il fascicolo 560 è vuoto.

**Ausili alla consultazione**

**Strumenti di corredo esterni:** – Rubrica degli affari, n. 398.

<b>serie: Giornali</b>	<b>1830 - 1955</b>	447
77 unità archivistiche		
<b>410</b> <i>Giornale</i> Registro legato in privo di coperta di pagine 31.	<b>1830 - 1871</b>	448
<b>411</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in mezza tela (mm 435x280x3) di carte compilate 4.	<b>1874</b>	449
<b>412</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in mezza tela (mm 435x280x3) di carte compilate 5.	<b>1875</b>	450
<b>413</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in mezza tela (mm 434x276x3) di carte compilate 5.	<b>1876</b>	451
<b>414</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in mezza tela (mm 434x280x3) di carte compilate 6.	<b>1877</b>	452
<b>415</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in mezza tela (mm 435x281x3) di carte compilate 6.	<b>1878</b>	453
<b>416</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in mezza tela (mm 433x280x3) di carte compilate 6.	<b>1879</b>	454
<b>417</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in mezza tela (mm 436x280x3) di carte compilate 7.	<b>1880</b>	455
<b>418</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in mezza tela (mm 435x280x4) di carte compilate 9.	<b>1881</b>	456
<b>419</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in mezza tela (mm 434x280x3) di carte compilate 11.	<b>1882</b>	457
<b>420</b> <i>Giornale dell'Amministrazione</i> Registro legato in mezza tela (mm 435x275x3) di carte compilate 9.	<b>1883</b>	458

- |   |             |     |
|---|-------------|-----|
| <b>421</b><br><i>Giornale dell'Amministrazione</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 437x293x3) di carte compilate 9.  | <b>1884</b> | 459 |
| <b>422</b><br><i>Giornale dell'Amministrazione</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 436x296x3) di carte compilate 8.  | <b>1885</b> | 460 |
| <b>423</b><br><i>Giornale dell'Amministrazione</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 437x288x4) di carte compilate 8.  | <b>1886</b> | 461 |
| <b>424</b><br><i>Giornale dell'Amministrazione</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 427x292x3) di carte compilate 9.  | <b>1887</b> | 462 |
| <b>425</b><br><i>Giornale dell'Amministrazione</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 426x290x5) di carte compilate 12. | <b>1888</b> | 463 |
| <b>426</b><br><i>Giornale dell'Amministrazione</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 430x290x5) di carte compilate 9.  | <b>1889</b> | 464 |
| <b>427</b><br><i>Giornale dell'Amministrazione</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 420x280x3) di carte compilate 10. | <b>1890</b> | 465 |
| <b>428</b><br><i>Giornale dell'Amministrazione</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 425x282x5) di carte compilate 8.  | <b>1891</b> | 466 |
| <b>429</b><br><i>Giornale</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 469x360x3) di carte 10.                                | <b>1892</b> | 467 |
| <b>430</b><br><i>Giornale</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 490x370x3) di carte 10.                                | <b>1893</b> | 468 |
| <b>431</b><br><i>Giornale</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 490x360x4) di carte 10.                                | <b>1894</b> | 469 |
| <b>432</b><br><i>Giornale</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 491x360x3) di carte 12.                                | <b>1895</b> | 470 |

<b>433</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 506x370x4) di carte 10.	<b>1896</b>	471
<b>434</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 492x370x5) di carte 12.	<b>1897</b>	472
<b>435</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 500x370x3) di carte 11.	<b>1898</b>	473
<b>436</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 500x370x3) di carte 10.	<b>1899</b>	474
<b>437</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 507x370x3) di carte 10.	<b>1900</b>	475
<b>438</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 507x375x3) di carte 10.	<b>1901</b>	476
<b>439</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 509x380x5).	<b>1902</b>	477
<b>440</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 510x379x3) di carte 12.	<b>1903</b>	478
<b>441</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 490x370x5) di carte 11.	<b>1904</b>	479
<b>442</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 492x370x4).	<b>1905</b>	480
<b>443</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 521x376x4).	<b>1906</b>	481
<b>444</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 536x376x4).	<b>1907</b>	482

<b>445</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 509x364x4).	<b>1908</b>	483
<b>446</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 511x370x3).	<b>1909</b>	484
<b>447</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 520x375x3).	<b>1910</b>	485
<b>448</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 491x364x3).	<b>1911</b>	486
<b>449</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 506x370x3).	<b>1912</b>	487
<b>450</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 507x374x3).	<b>1913</b>	488
<b>451</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 501x373x3).	<b>1914</b>	489
<b>452</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 512x366x3) di carte 9.	<b>1915</b>	490
<b>453</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 536x382x3) di carte 9.	<b>1916</b>	491
<b>454</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 524x374x3) di carte 10.	<b>1917</b>	492
<b>455</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 522x369x4) di carte 9.	<b>1918</b>	493
<b>456</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 521x375x3) di carte 10.	<b>1919</b>	494



<b>457</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 516x372x3) di carte 10.	<b>1920</b>	495
<b>458</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 515x373x3) di carte 6.	<b>1921</b>	496
<b>459</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 509x370x2) di carte 8.	<b>1922</b>	497
<b>460</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 509x373x3) di carte 10.	<b>1923</b>	498
<b>461</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 508x370x3) di carte 10.	<b>1924</b>	499
<b>462</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 508x368x3) di carte 6.	<b>1925</b>	500
<b>463</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 506x365x3) di carte 8.	<b>1926</b>	501
<b>464</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 509x365x3) di carte 6.	<b>1927</b>	502
<b>465</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 507x363x4) di carte 10.	<b>1928</b>	503
<b>466</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 501x358x3) di carte 6.	<b>1929</b>	504
<b>467</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 502x355x3) di carte 6.	<b>1930</b>	505
<b>468</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 500x360x3) di carte 8.	<b>1931</b>	506

<b>469</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 495x359x3) di carte 8.	<b>1932</b>	507
<b>470</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 495x360x3) di carte 8.	<b>1933</b>	508
<b>471</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 493x356x3) di carte 8.	<b>1934</b>	509
<b>472</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 494x362x3) di carte 6.	<b>1935</b>	510
<b>473</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 494x363x3) di carte 6.	<b>1936</b>	511
<b>474</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 492x366x3) di carte 6.	<b>1937</b>	512
<b>475</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 488x360x3) di carte 6.	<b>1938</b>	513
<b>476</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 485x355x3) di carte 6.	<b>1939</b>	514
<b>477</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 480x358x3) di carte 6.	<b>1940</b>	515
<b>478</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 480x358x3) di carte 6.	<b>1941</b>	516
<b>479</b> <i>Giornale</i> Registro legato in privo di coperta (mm 478x352x2) di carte 6.	<b>1942</b>	517
<b>480</b> <i>Giornale</i> Registro legato in mezza tela (mm 501x379x3) di carte 6.	<b>1943</b>	518

- |   |                    |     |
|---|--------------------|-----|
| <b>481</b><br><i>Giornale</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 494x370x3) di carte 6.           | <b>1944</b>        | 519 |
| <b>482</b><br><i>Giornale</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 492x368x3) di carte 6.           | <b>1945</b>        | 520 |
| <b>483</b><br><i>Giornale</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 494x369x3) di carte 6.           | <b>1946</b>        | 521 |
| <b>484</b><br><i>Giornale</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 493x370x4) di carte 6.           | <b>1947</b>        | 522 |
| <b>485</b><br><i>Giornale</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 485x360x3) di carte 6.           | <b>1948</b>        | 523 |
| <b>486</b><br><i>Giornale di Spesa</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 430x319x3) di carte 10. | <b>1949 - 1955</b> | 524 |

**serie: Entrate e uscite**

**1825 - 1873** 525

2 unità archivistiche

**487**

**1825 - 1827** 526

*[Entrata e Uscita]*

Registro legato in cartone (mm 296x21x7) di pagine 41.

*pp. 1-16) Debitori e Creditori.*

*pp. 17-41) Entrata e Uscita.*

**488**

**1830 - 1873** 527

*Entrata e Uscita Generale*

Registro legato in mezza pergamena (mm 349x240x29) di pagine compilate 206.

*pp. 1-112) Entrata generale di contante.*

*pp. 113-206) Uscita generale di contante.*

<b>serie: Debitori e creditori</b>	<b>1830 - 1906</b>	528
5 unità archivistiche		
<b>489</b> <i>Debitori e Creditori dell'Amministrazione dell'Eredità Poirot A</i> Registro legato in pergamena coperta di fustagno (mm 446x320x42) di carte 151. Con repertorio alfabetico (inserito in apertura) per cognome, di epoca coeva.	<b>1830 - 1873</b>	529
<b>490</b> <i>Debitori e Creditori</i> Registro legato in mezza pergamena (mm 392x260x13) di carte compilate 49. Con repertorio alfabetico (inserito in apertura) per cognome, di epoca coeva.	<b>1874 - 1884</b>	530
<b>491</b> <i>Debitori e Creditori</i> Registro legato in mezza pergamena (mm 392x260x17) di carte compilate 40. Con repertorio alfabetico (inserito in apertura) per cognome, di epoca coeva.	<b>1885 - 1891</b>	531
<b>492</b> <i>Debitori e Creditori</i> Registro legato in mezza tela (mm 366x232x17) di carte 42. Con repertorio alfabetico (inserito in apertura) per cognome, di epoca coeva.	<b>1892 - 1898</b>	532
<b>493</b> <i>Debitori e Creditori</i> Registro legato in mezza tela (mm 418x295x18) di carte 50. Con repertorio alfabetico (inserito in apertura) per cognome, di epoca coeva.	<b>1899 - 1906</b>	533

<b>serie: Libri Mastri</b>	<b>1874 - 1962</b>	534
40 unità archivistiche		
<b>494</b> <i>Libro Maestro</i> Registro legato in mezza tela (mm 391x260x15) di carte 57. Con repertorio alfabetico (inserito in apertura) per capitolo di spesa, di epoca coeva.	<b>1874 - 1887</b>	535
<b>495</b> <i>Maestro</i> Registro legato in mezza pergamena (mm 380x270x31) di carte 148. Con repertorio alfabetico (inserito in apertura) per capitolo di spesa, di epoca coeva.	<b>1888 - 1891</b>	536
<b>496</b> <i>Libro Maestro</i> Registro legato in mezza pergamena (mm 422x295x17) di carte compilate 24. Con repertorio alfabetico (inserito in apertura) per capitolo di spesa, di epoca coeva.	<b>1892</b>	537
<b>497</b> <i>Maestro</i> Registro legato in mezza pergamena (mm 434x293x20) di carte compilate 29. Con repertorio alfabetico (inserito in apertura) per capitolo di spesa, di epoca coeva.	<b>1893 - 1894</b>	538
<b>498</b> <i>Maestro</i> Registro legato in mezza pergamena (mm 445x294x14) di carte 43. Con repertorio alfabetico (inserito in apertura) per capitolo di spesa, di epoca coeva.	<b>1895 - 1896</b>	539
<b>499</b> <i>Maestro</i> Registro legato in mezza tela (mm 441x293x15) di carte 46. Con repertorio alfabetico (inserito in apertura) per capitolo di spesa, di epoca coeva.	<b>1897 - 1898</b>	540
<b>500</b> <i>Maestro</i> Registro legato in mezza tela (mm 427x309x18) di carte 49. Con repertorio alfabetico (inserito in apertura) per capitolo di spesa, di epoca coeva.	<b>1899 - 1900</b>	541
<b>501</b> <i>Mastro</i> Registro legato in mezza tela (mm 422x305x18) di carte 39. Con repertorio alfabetico (inserito in apertura) per capitolo di spesa, di epoca coeva.	<b>1901 - 1902</b>	542
<b>502</b> <i>Mastro</i> Registro legato in mezza tela (mm 443x297x16) di carte 37. Con repertorio alfabetico (inserito in apertura) per capitolo di spesa, di epoca coeva.	<b>1903 - 1904</b>	543

- |  |                    |     |
|--|--------------------|-----|
| <b>503</b><br><i>Mastro</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 438x299x15) di carte 47.<br>Con repertorio alfabetico (inserito in apertura) per capitolo di spesa, di epoca coeva. | <b>1905 - 1906</b> | 544 |
| <b>504</b><br><i>Mastro</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 448x310x16) di carte 47.<br>Con repertorio alfabetico (inserito in apertura) per capitolo di spesa, di epoca coeva. | <b>1907 - 1908</b> | 545 |
| <b>505</b><br><i>Mastro</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 441x308x14) di carte 43.<br>Con repertorio alfabetico (inserito in apertura) per capitolo di spesa, di epoca coeva. | <b>1909 - 1910</b> | 546 |
| <b>506</b><br><i>Mastro</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 437x308x15) di carte 35.<br>Con repertorio alfabetico (inserito in apertura) per capitolo di spesa, di epoca coeva. | <b>1911 - 1912</b> | 547 |
| <b>507</b><br><i>Mastro</i><br>Registro legato in tela (mm 435x309x17) di carte 39.<br>Con repertorio alfabetico (inserito in apertura) per capitolo di spesa, di epoca coeva.       | <b>1913 - 1914</b> | 548 |
| <b>508</b><br><i>Mastro</i><br>Registro legato in tela (mm 440x315x14) di carte 31.<br>Con repertorio alfabetico (inserito in apertura) per capitolo di spesa, di epoca coeva.       | <b>1915 - 1916</b> | 549 |
| <b>509</b><br><i>Mastro</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 444x313x6) di carte 30.   | <b>1917 - 1918</b> | 550 |
| <b>510</b><br><i>Mastro</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 437x314x7) di carte 35.   | <b>1919 - 1920</b> | 551 |
| <b>511</b><br><i>Mastro</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 442x312x10) di carte 31.  | <b>1921 - 1922</b> | 552 |
| <b>512</b><br><i>Mastro</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 438x306x10) di carte 33.  | <b>1923 - 1925</b> | 553 |
| <b>513</b><br><i>Mastro</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 438x302x10) di carte 33.  | <b>1926 - 1928</b> | 554 |

<b>514</b> <i>Mastro</i> Registro legato in mezza tela (mm 431x307x8) di carte 23.	<b>1929 - 1930</b>	555
<b>515</b> <i>Mastro</i> Registro legato in mezza tela (mm 434x302x12) di carte 39.	<b>1931 - 1933</b>	556
<b>516</b> <i>Mastro</i> Registro legato in mezza tela (mm 430x300x13) di carte 39.	<b>1934 - 1936</b>	557
<b>517</b> <i>Mastro</i> Registro legato in mezza tela (mm 426x300x17) di carte 39.	<b>1937 - 1939</b>	558
<b>518</b> <i>Mastro</i> Registro legato in mezza tela (mm 432x310x13) di carte 40.	<b>1940 - 1942</b>	559
<b>519</b> <i>Mastro</i> Registro legato in mezza tela (mm 432x310x11) di carte 40.	<b>1943 - 1946</b>	560
<b>520</b> <i>Mastro</i> Registro legato in mezza tela (mm 439x315x8) di carte 19.	<b>1947 - 1948</b>	561
<b>521</b> <i>Mastro. Residui attivi e passivi. Entrate e spese di competenza</i> Registro legato in mezza tela (mm 430x320x7).	<b>1949</b>	562
<b>522</b> <i>Mastro dei residui e delle competenze</i> Registro legato in mezza tela (mm 418x316x9).	<b>1950</b>	563
<b>523</b> <i>Mastro / Residui attivi e passivi / Entrate e spese di competenza</i> Registro legato in mezza tela (mm 430x320x6) di carte 16.	<b>1951</b>	564
<b>524</b> <i>Mastro dei Residui e delle Competenze</i> Registro legato in mezza tela (mm 432x318x12) di carte 28.	<b>1952</b>	565
<b>525</b> <i>Mastro dei Residui e delle Competenze</i> Registro legato in mezza tela (mm 421x315x6) di carte 14.	<b>1953</b>	566



- |   |             |     |
|---|-------------|-----|
| <b>526</b><br><i>Mastro dei Residui e delle Competenze</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 440x325x7) di carte 14. | <b>1954</b> | 567 |
| <b>527</b><br><i>Mastro dei Residui e delle Competenze</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 437x322x8).             | <b>1955</b> | 568 |
| <b>528</b><br><i>Mastro dei Residui e delle Competenze</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 425x315x10).            | <b>1956</b> | 569 |
| <b>529</b><br><i>Residui = Competenza</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 436x322x9) di carte 24.                  | <b>1958</b> | 570 |
| <b>530</b><br><i>Residui e Competenze</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 440x319x8) di carte 21.                  | <b>1959</b> | 571 |
| <b>531</b><br><i>Pia Eredità De Poirot</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 440x325x16) di carte 66.                | <b>1960</b> | 572 |
| <b>532</b><br><i>Mastro</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 442x325x16) di carte 66.                               | <b>1961</b> | 573 |
| <b>533</b><br><i>Mastro</i><br>Registro legato in mezza tela (mm 435x324x11) di carte 42.                               | <b>1962</b> | 574 |

**sottoserie: Residui**

**1910 - 1948** 575

3 unità archivistiche

**534**

**1910 - 1910** 576

*Conto dei residui*

Registro legato in mezza tela (mm 421x295) di carte 50.

**535**

**1920 - 1936** 577

*Conto dei residui*

Registro legato in mezza tela (mm 427x305x15) di carte 50.

**536**

**1937 - 1948** 578

*Conto dei residui*

Registro legato in mezza tela (mm 419x305x11) di carte 45.

<b>serie: Preventivi e consuntivi</b>	<b>1830 - 1963</b>	579
7 unità archivistiche		
<b>537</b> <i>Bilanci consuntivi</i> Registro legato in mezza pergamena (mm 346x236x38).	<b>1830 - 1855</b>	580
<b>538</b> <i>Bilanci consuntivi</i> Registro legato in mezza pergamena (mm 346x240x38).	<b>1856 - 1875</b>	581
<b>539</b> <i>Bilanci preventivi</i> Fascicoli sciolti contenuti in busta.	<b>1863 - 1891</b>	582
<b>540</b> <i>Bilanci preventivi</i> 47 fascicoli contenuti in busta.	<b>1892 - 1962</b>	583
<b>541</b> <i>Conti consuntivi e finanziari</i> 24 fascicoli contenuti in busta.	<b>1892 - 1915</b>	584
<b>542</b> <i>Conti consuntivi e finanziari</i> 37 registri contenuti in busta.	<b>1916 - 1952</b>	585
<b>543</b> <i>Conti consuntivi e finanziari</i> Registri contenuti in busta.	<b>1953 - 1963</b>	586

<b>serie: Copia dei mandati</b>	<b>1830 - 1896</b>	587
20 unità archivistiche		
<b>544</b> <i>Registro de' Mandati d'Entrata e Uscita di Cassa</i> Registro legato in cartone (mm 340x240x9).	<b>1830 - 1853</b>	588
<b>545</b> <i>Copia Mandati</i> Registro legato in cartone (mm 300x210x3).	<b>1868 - 1876</b>	589
<b>546</b> <i>Entrata e Uscita</i> Registro legato in mezza pergamena (mm 319x228x6).	<b>1877 - 1878</b>	590
<b>547</b> <i>Copia Mandati</i> Registro legato in mezza pergamena (mm 310x214x6).	<b>1879</b>	591
<b>548</b> <i>Copia Mandati</i> Registro legato in mezza pergamena (mm 310x213x6).	<b>1880</b>	592
<b>549</b> <i>Copia Mandati</i> Registro legato in mezza pergamena (mm 322x222x6).	<b>1881</b>	593
<b>550</b> <i>Copia Mandati</i> Registro legato in mezza pergamena (mm 322x220x10).	<b>1882</b>	594
<b>551</b> <i>Copia Mandati</i> Registro legato in mezza pergamena (mm 322x220x6).	<b>1883</b>	595
<b>552</b> <i>Copia Mandati</i> Registro legato in mezza pergamena (mm 320x217x7).	<b>1884</b>	596
<b>553</b> <i>Copia Mandati</i> Registro legato in mezza pergamena (mm 317x218x6).	<b>1885</b>	597
<b>554</b> <i>Copia Mandati</i> Registro legato in mezza pergamena (mm 320x218x4).	<b>1886</b>	598

<b>555</b> <i>Copia Mandati</i> Registro legato in mezza pergamena (mm 322x217x8).	<b>1887</b>	599
<b>556</b> <i>Copia Mandati</i> Registro legato in mezza pergamena (mm 318x218x5).	<b>1888</b>	600
<b>557</b> <i>Copia Mandati</i> Registro legato in mezza pergamena (mm 320x218x6).	<b>1889</b>	601
<b>558</b> <i>Copia Mandati</i> Registro legato in mezza pergamena (mm 320x218x5).	<b>1890</b>	602
<b>559</b> <i>Copia Mandati</i> Registro legato in mezza pergamena (mm 318x223x6).	<b>1891</b>	603
<b>560</b> <i>Copia Mandati</i> Registro legato in mezza pergamena (mm 389x275x10).	<b>1892</b>	604
<b>561</b> <i>Copia Mandati</i> Registro legato in mezza pergamena (mm 366x275x8).	<b>1893</b>	605
<b>562</b> <i>Copia Mandati</i> Registro legato in mezza pergamena (mm 365x280x7).	<b>1894 - 1895</b>	606
<b>563</b> <i>Copia Mandati</i> Registro legato in mezza pergamena (mm 382x270x6).	<b>1896</b>	607

**serie: Mandati e giustificazioni**

**1830 - 1921**

608

11 unità archivistiche

A partire dall'anno 1922, la documentazione si trova condizionata insieme a quella dell'Orfanotrofio di S. Filippo Neri, ed è descritta nella relativa serie di "Mandati e giustificazioni".

**564**

**1830 - 1876**

609

*Note e spese per l'Eredità De Poirot*

2 fascicoli contenuti in busta.

Giustificazioni, ricevute e conti per l'impianto dell'amministrazione separata della Pia Eredità De Poirot; comunicazioni da parte dell'Orfanotrofio di S. Filippo Neri al computista.

**565**

**1830 - 1875**

610

*Filza di Mandati d'Entrata. N° 1*

46 fascicoli contenuti in busta.

**566**

**1830 - 1875**

611

*Filza di Mandati d'Uscita. N° 1*

44 fascicoli contenuti in busta.

**567**

**1876 - 1886**

612

*Mandati a Entrata e a Uscita*

22 fascicoli contenuti in busta.

**568**

**1887 - 1895**

613

*Mandati a Entrata e a Uscita*

14 fascicoli contenuti in busta.

**569**

**1874 - 1888**

614

*Giustificazioni*

15 fascicoli contenuti in busta.

**570**

**1889 - 1900**

615

*Mandati di Cassa e Giustificazioni*

16 fascicoli contenuti in busta.

Per i mandati di cassa fino al 1895 si rimanda alla filza di Mandati di Entrata e Uscita (1887-1895).

**571**

**1901 - 1904**

616

*Allegati al Conto finanziario*

12 fascicoli contenuti in busta.

Mandati d'Entrata e d'Uscita e relative giustificazioni.

**572**

**1904 - 1910**

617

*Allegati al Conto finanziario*

6 fascicoli contenuti in busta.

**573**

*Allegati al Conto finanziario*

7 fascicoli contenuti in busta.

**1911 - 1917** 618

**574**

*Allegati al Conto finanziario*

4 fascicoli contenuti in busta.

**1918 - 1921** 619

**serie: Carteggio Famiglia De Poirot****1721 - 1827**

620

19 unità archivistiche

**De Poirot, famiglia (sec. XVI - 1824)**

Giuseppe Stefano de Poirot (24 aprile 1699-1776) era stato il primo della sua famiglia che dalla natia Lorena si era portato in Toscana, al seguito della casa regnante dei Lorena che aveva assunto la guida del Granducato di Toscana dopo la morte di Gian Gastone dei Medici, ultimo del suo ramo. I De Poirot erano originari delle terre di Belmont, di cui avevano assunto il titolo feudale nel 1614, a seguito del diploma rilasciato da Henry Duc de Lorraine a Jean Poirot S.r de Bainville ("Carteggio famiglia De Poirot", n. 575). I Poirot avevano servito la casa dei Lorena e Giuseppe Stefano, notaio, era stato insignito in patria di cariche e di titoli. Egli, incaricato nel dicembre 1740 del ruolo di doganiere nella Dogana di Firenze, dopo aver ottenuto la separazione dalle prime due mogli, Claire Aubert e Maria Elisabetta Luther (sposata nel 1725), aveva sposato Carlotta Baur ed era padre di numerosi figli, tutti insediatisi in Toscana. Il primogenito, Giuseppe Carlo (+ 1783), fu funzionario della Segreteria di Guerra di Toscana e nel 1758 sposò Teresa Gervais (+ 1812); Maria Chiara (n. 1733), nel '55 sposò un Da Costa, Niccolò Antonio detto "Luigi" nel 1769 entrò nell'Ordine dei Gesuiti, infine Carlo Stefano (+ 1808) sposò Adelaide Gervais, probabilmente la cognata.

Dei figli di Giuseppe Carlo nessuno ebbe discendenza e fu così che il primogenito, Giuseppe Luigi (1759-1824), fu beneficiario dei beni della sua famiglia di origine e ne fece poi dono all'Orfanotrofio di San Filippo Neri a patto che se ne formasse un'amministrazione del tutto autonoma. Gli altri figli di Giuseppe Carlo, Francesca e Tera Beatrice (1760-1817) furono entrambe monache, la seconda dal 1782 nel monastero di Candeli, poi a San Gaggio, Maria sposò Giuseppe Garriga, Carlo Gaetano (ca. 1765-1805) fu capitano e sposò Anna Cordenino, Leopoldo (1763-1819) fu anch'egli religioso ed è sempre nominato col titolo di abate.

**575****1723 - 1823**

621

***Filza n° XX. N° 1. Diplomi Rescritti Bolle Privilegi appartenenti a vari individui della Famiglia Poirot***

8 fascicoli contenuti in busta.

- "Anciens Titres de Noblesse de la famille de M.r Joseph Etienne de Poirot de Belmont", copia ufficiale del diploma di nobiltà rilasciato da Henry Duc de Lorraine a Jean Poirot S.r de Bainville, dato a Nancy il 5 novembre 1614, a Joseph Etienne de Poirot de Belmont il 6 agosto 1746, ufficiale della Segreteria di Stato del Granduca di Toscana, a Firenze. Registro pergameneo, legato in pergamena (mm 360 x 255), con sigillo a secco dell'imperatore Francesco Stefano e disegno delle armi di famiglia a china acquerellata. Contiene anche la richiesta di ammissione alla nobiltà toscana da parte di Giuseppe Stefano de Poirot di Lorena per sé, per la moglie Carlotta Baur, per i figli Giuseppe Carlo, Maria Chiara, Nicola Antonio, Carlo Stefano, del 23 dicembre 1750 e diploma di concessione della medesima a Carlo Stefano di Giuseppe Stefano e Carlotta Baur, del 25 gennaio 1771, con sigillo a secco.

- Diploma di nobiltà rilasciato dall'imperatore Carlo VI a Giuseppe Stefano de Poirot, conte di Boineburg, a Vienna l'8 aprile 1723. Registro pergameneo, legato in velluto (mm 317 x 230), con sigillo pendente in cera entro teca di legno.

- Patenti rilasciate da Francesco duca di Lorena a Giuseppe Stefano de Poirot (Nancy, 1733-1736); elezione di Giuseppe Stefano de Poirot in qualità di doganiere della Dogana di Firenze (31 dicembre 1740); carte relative alla richiesta dell'iscrizione alla nobiltà fiorentina del 1750.

- "Carte spettanti all'eredità del Sig. Giuseppe Carlo De Poirot morto nel 1783", con le nomine a Segretario di Guerra da parte del granduca di Toscana (1747-1752).



- Lettera patente di Domenico Bracciolini, vicario del vescovo di Prato e Pistoia, a Niccolò Antonio de Poirot con la nomina alla cappellania dei Santi Luca e Maddalena della chiesa di San Niccolò di Agliana (Pistoia, 3 ottobre 1772), in pergamena con sigillo in cera entro teca di latta.

- 1. "Impieghi diversi di Luigi De Poirot dal 1780", nomine, diplomi e corrispondenza relativa (1772-1823).
- 2. "Copia della mia cartella di deposito di cui ho mandato l'originale alla Giunta questo di 29 novembre 1814".
- 3. "Commenda di S. Stefano" (Manca).

**576**

**1730 - 1779**

622

*N° 2. Ricevute e Conti saldati*

5 fascicoli contenuti in busta.

- "Ricevute diverse di pagamenti fatti di frutti di Capitali e somme che doveva in Lorena il fu Giuseppe Stefano De Poirot" per gli anni 1730-1750.
- Ricevute di Giuseppe Stefano De Poirot (1747-1775).
- "Conti e ricevute di argenti diversi saldati dall'anno 1767 al 1777 dal fu Sig.e Giuseppe Stefano De Poirot"
- "Conti saldati e spese occorse nella malattia del fu Sig. Stefano Poirot Anno 1776" deceduto nel mese di giugno, a carico dei figli ed eredi Giuseppe Carlo e Carlo Stefano.
- Conti e ricevute di Giuseppe Stefano De Poirot saldati dagli eredi (1776-1779).

Contiene anche fascicolo di "Fogli ed Atti concernenti il primo Matrimonio del Sig. Giuseppe Stefano De Poirot e processi intorno l'Eredità della di lui consorte Sig. Maddalena Royher" relativo alla causa intrapresa da Giuseppe Stefano De Poirot per adire all'eredità lasciatagli dalla sua prima consorte Elisabetta Leitner a sua volta erede della madre Anna Elisabetta Knie vedova Leitner (+ 1718) contro le pretese di Maddalena Firbin vedova ed erede di Leopoldo Francesco Knie, poi sposata in seconde nozze Royer, con atti del processo celebrato a Vienna che portò alla sentenza del 1732 favorevole a De Poirot e del ricorso al Consiglio di Guerra dell'altra parte (1732-1747).

**577**

**1780 - 1800**

623

*N° 2. Ricevute e Conti saldati*

22 fascicoli contenuti in busta.

Fascicoli per anno di ricevute di Giuseppe Carlo De Poirot (+ 1783), Luigi, Anna e Teresa De Poirot.

**578**

**1801 - 1812**

624

*N° 3. Ricevute e Conti saldati*

16 fascicoli contenuti in busta.

Fascicoli per anno di ricevute di Luigi e Teresa De Poirot.

**579**

**1813 - 1824**

625

*N° 4. Ricevute e Conti saldati*

13 fascicoli contenuti in busta.

Fascicoli per anno di ricevute di Luigi e Teresa De Poirot.

**580**

**1726 - 1823**

626

*Filza N° XX. N° 5. Lettere diverse disposte alfabeticamente appartenenti a vari individui della famiglia Poirot*

52 fascicoli contenuti in busta.

- "Lettere di poco interesse fra Isabella Poirot e Philbert Cap Gandieu" (1726-1728).
  - "Lettere diverse dirette a Luigi De Poirot in Siena colà impiegato" come segretario governativo (1800).
- Lettere a Luigi e Giuseppe Stefano De Poirot di:

- "Audin S" (1821).
- "Bandinelli A. Fr.co" (1823).
- "Bargagli Celso" (1814).
- "Bernardi Antonio" (1814-1816).
- "Berte Giovanni" (1783).
- "Botticelli Gaetano" (1820).
- "Bottini Fr. Costantino" (1817).
- "Borgia Stefano" (1763).
- "Capacci Antonio" (1817).
- "Casini Francesco Maria" (1766-1768).
- "Cerretelli C." (1822).
- "Chelli Antonio" (1823).
- "Ciampi Sebastiano" (1817).
- "De Angelis Luigi" (1818-1826).
- "De Rocchi Rinieri" (1818).
- "Del Bene Alessandro" (1806).
- "Del Furia Francesco" (1803-1822).
- "Dugad De-Vitré" (1780-1802).
- "Favi Francesco" (1796-1806).
- "Feroni Ubaldo" (1806).
- "Fiascaini Nicola" (1806).
- "Farfalli Pietro" (1818).
- "Franchini Francesco" (1816).
- "Gamba Bartolommeo" (1806-1807).
- "Garriga Giuseppe" (s.d.).
- "Garriga Maria" (1804-1820), al fratello Luigi.
- "Gervais Teresa" (1814).
- "Gianni Giovanni" (1787).
- "Gori, Livini e Compagni" (1796-1799).
- "Gondi Giovan Battista" (1823).
- "Graziani Giovan Francesco" (1809-1820).
- "Fahner Charles" (1742-1781), con fascicolo di "Fogli riguardanti alcuni propri interessi del Sig. Carlo Fahner di Vienna raccomandati al fu Sig. Giuseppe Stefano De Poirot. Anno 1767".
- "Lettere del Galerien del Bagno dirette a Giuseppe Stefano De Poirot" (1779-1782).
- "Landi Girolamo" (1814).
- "Leoni Lorenzo" (1820).
- "Magrini Gaetano" (1823).
- "Martini Antonio" (1795).
- "Mellini maggiore della Miniera di Rio" (1818-1819).
- "Michel Teofilo" (1770).
- "Poggi Giovanni" (1816).

- "Poirot Elisabetta" al figlio (1726-1727).
- "Pucci Sisti Bernardino" (1823).
- "Ricci Giuliano" (1783).
- "Rosati Filippo" (1820).
- "Rosi Leopoldo" (1816).
- "Rossi Francesco" (1767).
- "Saint Odile" (1766-1767).
- "Sarti Pietro Paolo" (1808-1818).
- "Spadini L" (1820).
- "Valle Sebastiano" (1807).
- "Visconti Pietro" (1804).

**581**

**1801 - 1816**

627

*Filza N° XX. N° 6. Lettere di Direttori di Zecche dirette a Luigi de Poirot disposte alfabeticamente*

39 fascicoli contenuti in busta.

Le lettere sono indirizzate al conte Giorgio Viani di Pisa e vertono tutte su argomenti storico numismatici.

- "Bissi Benedetto" da Piacenza (1808-1808).
- "Bonghi Onofrio" (1813-1816) da Lucera.
- "Brina Luigi" da Milano (1804).
- "Brunetti Filippo" da Firenze (1814).
- "Battini Costantino" da Firenze (1809-1816).
- "Bellatti Francesco" da Brescia (1804-1810).
- "Borghesi Bartolomeo" da Savignano di Romagna (1815).
- "Bertoldi Francesco Leopoldo" da Ferrara (1815).
- "Cavazza Francesco Maria" da Genova (1801).
- "Ceccopieri Alderano" da Massa (1803).
- "Ceccopieri Paolo Ambrogio" da Modena (1814).
- "Ceccopieri Pietro" da Massa (1802-1812).
- "Comastri Vincenzo" (1815).
- "Costa Luigi" da Torino (1813).
- "De Laitenau Michele" da Venezia (1804).
- "De Minizzi Antonio" da Venezia (1806).
- "Diodati Luigi" da Napoli (1806-1810).
- "Fabbroni Giovanni" da Firenze (1803-1807).
- "Ferrerri Carlo Vittorio vescovo di Saluzzo" (1811-1816).
- "Franceschi Galletti Francesco" da Pisa (1824).
- "Gorbert Francesco" da Firenze (1801-1802).
- "Giorgieri Agostino" da Massa (1805-1812).
- "Inghirami Francesco" da Firenze e Volterra (1811-1814).
- "Hall Tommaso" da Livorno(1806).

- "Lauventi Priore Benedetto" (1812).
- "Luciani Luigi" da Massa (1806).
- "Mazio Francesco" da Roma (1801-1804).
- "Manzoni Bernardo" da Carrara (1802).
- "Ormazzi Antonio" da Volterra (1811-1813).
- "Petrizzopulo Demetrio" (1813-1814).
- "Piccioli Camillo" da Massa (1808).
- "Ponzoni Giuseppe Ala" da Cremona (1812-1815).
- "Salvatico Odoardo" da Firenze (1803-1804).
- "Sestini Domenico" da Firenze (1814).
- "Scotti Vincenzo Natale" da Pisa (1801-1810).
- "Salvioni Saverio" da Massa (1802-1813).
- "Tognaccini Francesco" da Firenze (1803-1808).
- "Toccoli Giuseppe" da Parma (1801-1803).
- "Vernazza Giuseppe" da (1811-1813).

**582**

**1721 - 1761**

628

*Filza n° XX. N° 7. Affari in genere riguardanti alcuni individui della Famiglia Poirot*

13 fascicoli contenuti in busta.

- "Contratti originali in tedesco, loro traduzione di cessione di eredità considerabili fatti dai Sig.ri Conte [Leopold Felix] e Contessa [Marie Henriette] fratelli Huyn a favore del Sig. Giuseppe Stefano De Poirot desuato. E loro quietanza e saldo generale degl'interessi da questo amministrati per i sopra detti Signori. 1720-1738" (1721-1733).
- "Ricevuta di pagamento fatto alla famiglia Poirot in Lorena etc. E interessi col fu Sig. Barthelemy di Lorena debitore del defunto Sig. Giuseppe Stefano De Poirot. 1724-1761" (1724-1765).
- "Fede di nascita del fu Sig. Giuseppe Stefano De Poirot (il 24 aprile 1699) nota della nascita del figlio maggiore e della figlia defunta. Attestato del di lui primo matrimonio [con Maria Elisabetta Leitner nel 1725] e degli studi in Vienna. 1725-1755" (1720-1725).
- "Interessi col Sig. [Jacque de] Van Schuppen pittore della R. Corte Imperiale di Vienna col fu Sig. Giuseppe Stefano De Poirot per ragion della vedova Sig. [Elisabeth de] Lerony di Lorena usufruttuaria di una casa in Nancy che doveva tornare dopo la sua morte al detto Sig. De Poirot. 1727-1733" (1727-1732).
- "Interessi col Sig. [Jean] Reidt di Vienna ed il Sig. Giuseppe Stefano De Poirot Attestato di [Nicolas] Bellefoy e sua moglie [Elisabeth] da cui rilevasi che nella somma di £ 6000 che questi si fecero prestare dai SS.ri Pierre dei denari della Sig. Contessa De Bassan colla mallevadoria semplice del suddetto Sig. Poirot, questo non vi ebbe la minima parte, ma fu con inganno indotto a esser mallevadore. Antica nota di alcuni principali debiti del detto Sig. De Poirot in Lorena e loro anzianità. 1731-1749" (1718-1749).
- "Confessione di debito di S 300 fatto da Giuseppe Mengin di Lorena col Sig. Giuseppe Stefano De Poirot. 1734" (1732-1734).
- "Lettere di parenti d'amici di Lorena di interessi del fu Sig. Giuseppe Stefano De Poirot. 1740-1760". Molte lettere sono scritte dal nipote Lottinger, da Blamont.
- "Debito pagato a Mad. la Baronessa De Schak D'Enzemberg di Bolzano. 1741-1747" (1746-1753).
- "Procura originale scritta in Firenze in persona della Sig. Carlotta De Poirot moglie del fu Giuseppe Stefano per la vendita dei di lui beni in Lorena per sodisfare i creditori indiscreti del detto di lei marito. 1742". E' invece una procura di Giuseppe Stefano, ancora vivente fino al 1776, alla moglie Carlotta Baur di vendere i suoi beni lorenesi per sodisfare i creditori.
- "Debito col Sig. [Jeanroy] Bourguignon di Lorena pagato dal fu Giuseppe Stefano De Poirot nelle mani del Sig. Consigliere Willemin procuratore ad exigendum come dalle ricevute e saldo. 1742-1775".

- "Recapiti di cessione di credito di circa 600 S fatta da un curato detto [Jean] Gaugelin in Lorena alla fu Sig. Carlotta De Poirot. 1743" (1737-1743).
- "Sentenza di collocazione ed aggiudicazione del ristretto della vendita dei beni del Sig. Giuseppe Stefano De Poirot defunto [sic] stati venduti in Lorena ad istanza dei di lui creditori. 1745".
- "Scritta e fogli attenenti allo sventurato matrimonio della Sig. Chiara De Poirot [con Emanuelle Giovanni Da Costa] defunta in Roma, come dalla fede di relazione atto di pietà del fu Sig. Giuseppe Stefano De Poirot di lei padre. 1750-1761".

**583**

**1751 - 1783**

629

*Filza n° XX. N° 7. Affari in genere riguardanti alcuni individui della Famiglia Poirot*

13 fascicoli contenuti in busta.

- "Inventari ed altri documenti spettanti all'Eredità del fu Sig. Jacopo Nestenus (+ 1771). 1751-1756" (1753-1776).
- "Interessi diversi saldati con Antonio Lessi tappeziere. 1753-1766" (1751-1766).
- "Interessi e ricevute di frutti d'un debito di scudi 100 col fu Commissario Carlo Testori che fu pagato come si vede dopo la morte del fu Sig. Giuseppe Stefano Poirot. 1753-1775".
- "Conti saldati e ricevute di lavori fatti alla casa di sulla Piazza di Pitti del fu Sig. Giuseppe De Poirot. 1753-1783", legate e numerate 2-152 (1748-1783), con disegno della pianta a china acquerellata del "secondo piano della casa ove anticamente era la Paggeria della R. Famiglia de' Medici posta sulla Piazza de Pitti", in angolo con via de' Marsili.
- "Lettere di Luigi [Niccolò Antonio] De Poirot missionario Gesuita, dirette al di lui fratello Giuseppe dalla sua partenza dalla casa paterna per gli esercizi al Monte alla sua partenza per le Missioni alla China. 1754" (1756-1783). Contiene anche lettere agli altri fratelli.
- "Scritta di matrimonio del Sig. Giuseppe Carlo De Poirot e la Sig. Teresa Gervais. 7 Marzo 1758".
- "Difesa dell'Ill.mo Sig. Giuseppe Carlo De Poirot Segretario ordinario della R. Segreteria di Guerra di S. M. I. in Toscana nella Causa di pretesa irregolare distribuzione di passaporti ed altri documenti riguardanti il processo di detto affare. 1759" (1759-1760).
- "Debito con Francesco Guilbert di Vienna pagato dal fu Sig. Giuseppe Stefano De Poirot. 1761".
- "Inserito spettante al Sig. Domenico Richard di Vienna che lasciò a Poirot alla sua partenza da Vienna che seguì il 15 Aprile 1561", con atti relativi al Governo della Lunigiana, informazioni sul Governo d'Inghilterra, nota dei salvacondotti rilasciati da Francesco I ad alcuni membri di famiglie fiorentine in occasione della guerra fra il re e la Repubblica di Firenze, "Indice dei fogli che si ritrovano in mano di monsieur Richard e consegnati a me Carlo Bonsi questo di 1° Agosto 1758".
- "Debiti in Lorena ed interessi col cugino Sig. Bombardiel curato di Lorquin in comune col cugino Lottinger che chiede la nota dei debiti del Sig. Giuseppe Stefano De Poirot per prendere delle disposizioni come desiderava il detto Defunto. 1761-1762".
- "Discarico di pagamenti fatti al Sig. Segretario François per mandato di procura del Sig. Colonnello Theillers in estinzione d'un debito del Sig. Stefano De Poirot defunto con il Sig. Hun di Dienze in Lorena. Ed una lettera del Sig. Consigliere Lottinger nipote del suddetto toccante la Commissione addossatasi di porre in concorrenza i di lui creditori di Lorena per composizione. 1761-1775".
- "Affari Antonio Olmi e Giuseppe Stefano Poirot. 1762-1775" (1753-1781).
- "Con la scritta di questo giorno il Sig. Stefano De Poirot conferma alla vedova Maria Gori vedova Ulivi l'affitto di diverse terre poste nel popolo ad Agliana, le quali prima affittò al di lei defunto marito Pietro Maria di Giovanni Ulivi. 14 settembre 1763".
- "Credito del fu Sig. Giuseppe Stefano De Poirot colla Sig.ra Francesca Barbi. 1768" (1770-1783).

**584**

**1752 - 1768**

630

*Filza n° XX. N° 8. Rosselli e Poirot*

3 fascicoli contenuti in busta.

- "De Poirot e Roselli Francesco d'Antonio [...] In proposito di matrimonio di sua figlia Maria Chiara con detto Rosetti. Procuratore Cesare Simonetti" (1752-1760).
- Francesco Maria Rosetti di Arezzo e Giuseppe Stefano De Poirot in proposito di matrimonio di sua figlia Maria Chiara con detto Roselli. 1752-1754".
- "Lettere del Sig. Antonio e Francesco Rosselli d'Arezzo. 1759-1769" a Giuseppe Stefano De Poirot.

**585**

**1768 - 1798**

1472; 1485; 1768 - 1798

631

*Filza n° XX. N° 9. Affari in genere riguardanti alcuni individui della famiglia Poirot*

14 fascicoli contenuti in busta.

- "Documenti diversi spettanti allo stabile posto sulla Piazza di Pitti appartenenti alla famiglia Poirot. 1745-1799" acquistato dai fratelli Giuseppe Luigi, Leopoldo Alessandro, Carlo Gaetano De Poirot dal patrimonio delle Scuole Leopoldine il 9 giugno 1785 (1743-1789). Contiene anche atto in pergamena con la "Riformazione in favore di Piero di Bernardo di Bernardo d'Ambrogio Boni per poter succedere et esser fatto herede. Fatta di febbraio 1472", a seguito della petizione del padre 'naturale' rivolta ai Priori della libertà e Vessilliferi di giustizia della città di Firenze, Firenze, 9 febbraio 1473 (notaio ser Giovanni del fu Pietro di Stia); atto notarile in pergamena, con la costituzione della "Legittima di Piero di Bernardo di Bernardo d'Ambrogio Boni", Firenze, popolo di S. Pier Maggiore, 13 dicembre 1485.
- "Sig. Apollonia S.te Michiel erede del di lei marito Sig. Luigi Ferdinando De Gervais direttore dei Giardini ed ora consorte del Sig. Giuseppe [Carlo] De Poirot e Bastien di Luneville per imprestito fatto al medesimo da detto Sig. li £ 20mila tornesi. 1756-1786".
- "Affari concernenti vari debiti del Sig. Carlo De Poirot pagati dal di lui padre. 1762-1771" (1759-1771).
- "Ragioni del Sig.re Giuseppe Stefano De Poirot sopra l'eredità spettante a sua consorte [Maria Lisabetta Leuthmerin]. 1773".
- "Conti di spese fatte in congiuntura dell'adizione dell'Eredità Beneficiata da me Giuseppe De Poirot. 1776".
- "Eredità lasciata dal fu Sig. Giuseppe Stefano De Poirot accettata dai di lui figli con Benefizio d'Inventario sotto di 13 Luglio 1776".
- "Stabilimento dell'abate Leopoldo Poirot mio figlio [di Giuseppe Carlo] in Studio a San Jacopo. 1780".
- "Carte di procura fatta dalla Sig.ra Marianna Teresa Francoeur di Parigi al Sig. Giuseppe Stefano De Poirot e i di lei affari in Toscana". 1781".
- "Inserito di documenti riguardanti il vestimento monastico della Sig.ra Teresa Beatrice Poirot. 1782".
- "Supplica e partecipazione di rescritto del Sig. Carlo Gaetano De Poirot nominato nel R. reggimento toscano in qualità di cadetto ed altre lettere riguardanti detto affare dell'anno suddetto. 1782".
- "Eredità lasciata dal fu Sig. Giuseppe Carlo De Poirot cessato di vivere li 18 aprile 1783 a favore dei S.ri figli e da essi accettata ed accreditata con beneficio d'inventario. 1783".
- "Carte diverse raccomandate al Ministro di Toscana in Parigi per farli passare in Firenze alla Sig.ra vedova Poirot pensionaria di S. A. R. Queste carte risguardano affari di famiglia e il sud.o ministro di Toscana le raccomanda al Sig. Cav. Pietro Salvetti Direttore generale alle Poste di Toscana, acciò voglia compiacersi di farle consegnare" (1768, 1786, 1797-1798).
- "Carteggio di Luigi De Poirot Terrosi. 1789", lettere di Luigi De Poirot a Cristofano Terrosi, soprintendente dei pubblici archivi di Siena, s.d. (1789-1813).
- "Confessione di debito di Giovanni Niccolini di £ 300 a favore del Sig. Luigi De Poirot. 1792".
- "Scritta di Società fatta fra i S.ri Luigi De Poirot F.lli Cambiagi stampatori e Giovacchino Piattoli per la ristampa in ottavo dell'opera del Machiavelli e ricevute relative a detto affare. 1795-1799".

**586**

**1799 - 1817**

632

*Filza n° XX. N° 9. Affari in genere riguardanti alcuni individui della famiglia Poirot*

13 fascicoli contenuti in busta.

- "Testamento etc. ed altri documenti divisi in inserti n° 7 fascicoli riguardanti la fu Sig.ra Teresa Gervais vedova Poirot [+ 1812]. 1760-1812".

- "Conti Ricevute etc. appartenenti al fu molto Rev.do Pietro Leopoldo De Poirot. 1782-1816".
- "Ricevute di canoni pagati sulla casa posta sulla piazza de' Pitti e dazi della medesima. 1785-1810".
- "Testamento etc. del fu Maggior Carlo Gervais col quale lasciò un legato S. 50 alla di lui nipote Teresa Gervais nei Poirot. 1798".
- "Testamento del fu Capitano Carlo De Poirot col quale chiamò erede di lui consorte Sig. Anna del Sig. Maggiore Corderino. 1805".
- "Dichiarazione di debito del Dott. Carlo Giusti a favore dell'Ill.mo Sig. Carlo De Poirot e decreto del Magistrato Supremo. 1806".
- "Affare di Francesco Franchini di Como fabbricante d'istrumenti chirurgici il quale ottenne un rescritto che gli venga data una bottega o la pigione dello Scrittoio delle Fabbriche. 1807, 1815".
- "Affari Tassi e Poirot. 1810".
- "Fogli riguardanti la Commissione sopra la liquidazione delle pensioni. 1810-1811", relative a Francesco Suardo Lamberti, medico di Siena.
- "Vari fogli riguardanti il Sig. Luigi De Poirot come ricevitore al Demanio. 1810-1814".
- "Demanio. Amministrazione Tabacchi e Sali. Vendita fatta di diversa carta appartenente alla suddetta Amministrazione dei Tabacchi rilasciata a Sborgi. 1811", con carte relative allo scarto d'archivio della vecchia Amministrazione dei Sali e Tabacchi.
- "Due certificati riguardanti il Sig. Cav. Alessandro Ceccherelli, uno degli eredi dell'estinta famiglia Sozzini. 1815".
- "Conti e spese occorse per la malattia e mortorio di donna Teresa Costante Poirot religiosa corale del Monastero di S. Gaggio. 1816-1817 ed antecedentemente nel soppresso Convento di Candeli. 1782".

**587**

**1817 - 1821**

633

*Filza n° XX. N° 9. Affari in genere riguardanti alcuni individui della famiglia Poirot*

5 fascicoli contenuti in busta.

- "Luigi De Poirot e Angelo Maria Querci. Scritta d'affitto dei beni della Cappella dei SS. Luca e Maddalena posta nella pieve di S. Niccolò di Agliana diocesi di Pistoia, rinunciato tal beneficio da detto Luigi Poirot a favore del suo fratello Leopoldo e dal medesimo Sig. Luigi amministrato per detto suo fratello. 19 ottobre 1786. In questo inserto vi si comprendono altri documenti riguardanti detto beneficio. 1772-1816", con atti di conferimento della laurea in legge da parte Francesco Guidi, arcivescovo di Pisa, a Giuseppe Carlo De Poirot, Pisa, 8 luglio 1747, in pergamena con sigillo aderente in carta; patente di incarico alla Segreteria di Guerra in Toscana da parte dell'imperatore a Carlo Stefano De Poirot, Vienna, 1 marzo 1752, in pergamena con sigillo aderente in carta; copia del diploma di nobiltà rilasciato a Giuseppe Stefano De Poirot da parte dell'imperatore Carlo VI, Vienna, 25 aprile 1732, in carta, con arme di famiglia a china acquerellata.
- "Affari saldati fra Andrea Marchesini orefice e Luigi De Poirot. 1811, 1818".
- "Affari V. Agostini. 1818".
- "In questo inserto si comprende la liquidazione di più e diversi interessi pendenti infra l'Ill.mo Sig. Segretario Luigi Poirot e Antonio Capacci, come latamente dalla liquidazione generale qui annessa. 1819", con spese per la morte dell'abate Pietro Leopoldo Poirot avvenuta il 12 febbraio 1819.
- "Lettere diverse riguardanti vari schiarimenti sopra la famiglia Poirot. 1820-1821".

**588**

**1800 - 1826**

634

*Filza n° XX. N° 10. Fogli di poco conto riguardanti Luigi De Poirot nelle sue qualità di impiegato regio*

7 fascicoli contenuti in busta.

- Formulare, ruoli, elenchi di dogane, istruzioni, regolamenti, circolari e leggi, raccolti da Luigi De Poirot durante il suo mandato di segretario del Consiglio di Finanze (1800-1808).
- "Leggi, ordini e decreti" (1802-1814).
- "Lettere del professor [Pietro] Paoli sulla Rotta d'Arno" (10 febbraio-8 luglio 1805).

- "Massime di Finanza da osservarsi" (1808).

- "Stati di conventi e monasteri e loro dipendenze", con informazione sullo stato dei luoghi pii della provincia pisana (1808).

Contiene anche fascicolo di appunti letterari e copia della liberatoria di Maria De Poirot nei Garriga alle volontà testamentarie di Luigi De Poirot a favore della Pia Casa di San Filippo Neri (8 luglio 1826).

**589**

**sec. XVIII ultimo quarto - sec. XIX inizi  
(primo decennio)**

635

*Scritti, commenti e componimenti, lettere e note su medaglie e opere d'arte di Luigi De Poirot*

Fascicolo contenuto in busta.

**590**

**1816 - 1828**

636

1760 - 1828

*Filza n° XX. N° 11. Affari in genere riguardanti Luigi De Poirot*

10 fascicoli contenuti in busta.

- "Scritte di locazioni. 1766-1822" (1760-1822).

- "Leopoldo Rosi tutore della pupilla [Adelaide] Poirot, Luigi Gervais e Luigi Poirot. 1813-1823".

- "Casa di Or S. Michele richiesta in compra ne 10 luglio 1816 da Luigi De Poirot e ottenuta per concessione sovrana de' 31 del medesimo mese. Contratto del 5 agosto 1816" (1780, 1816). Si trattava di una casa posta in angolo fra via di San Michele in Orto e via dei Caciaioli nota come "Ricetta dell'Ordine di S. Stefano" di proprietà del Debito pubblico di Toscana. Contiene anche tre disegni a china, uno al tratto, due acquerellati, con la pianta della zona e dei due piani dell'edificio.

- "Relazioni, conti saldati etc. riguardanti la casa posta da Or S. Michele del Sig. Luigi de Poirot. 1816-1819".

- "[Giovan Battista] Dani, Poirot e Spedale di S. Maria Nuova. 1820" relativo all'acquisto del quarto piano della casa di Orsammichele da parte di Luigi De Poirot e ai lavori fatti per unire i locali a quelli già in sua proprietà.

- "Lavori fatti allo stabile posto da Orsammichele. Conti di Luigi Casini muratore liquidati e saldati il di 5 maggio 1821" "a indicazione dell'architetto Digni".

- "Podere di [Gaetano] Colson a Settignano. 1822".

- "Donazione di un'insigne collezione di reliquie fatta da Luigi Poirot ai Padri di S. Firenze in ordine al chirografo 31 maggio 1823".

- "Imposizioni. 1823-1825".

- "Locazione della villetta detta Capponcina del [Giovan Battista] Gondi. 1 maggio 1823-1828".

**591**

**1752 - 1817**

637

*Filza n° XX. N° 11. De Poirot e Ufizio della Parte*

10 fascicoli contenuti in busta.

- "De Poirot e Ufizio della Parte. 1752-1770": "Rescritto di concessione del 3 marzo 1752 a Giuseppe Stefano Poirot e figli di far la piantazione dei gelsi sopra i terrapieni al di dentro della città. Contratti e quanto li riguarda" (1752-1777), con libretto delle spese di Giuseppe Stefano De Poirot de Belmont per la piantazione "omnia ad maiorem Dei Gloriam" (1752-1775). Il terreno, detto Montecucco, si trovava fra la porte di San Miniato e quella di San Giorgio.

- "Gelsi" con copia del rinnovo del livello del 13 settembre 1770.

- "Contratti ed altro per l'affare de' Gelsi" (1770-1803).

- "Mori o gelsi" con nota dei contratti dal 1776 al 1781.

- "Serristori e Poirot e Mori lungo le mura", con contratto di affitto del 1780 ad Antonio Maria Sorelli.

- "Ricevute di decima de Gelsi dal 1781 al 1804".



- "Cessione di ragioni d'affitto dei mori o gelsi fatto a [Piero] Mozzi e [Averardo] Serristori da Luigi De Poirot. 1797-1821".

- "Trattativa col Comune di Firenze per la cessione di 6500 metri di terrapieni lungo le mura di Firenze esclusa la porzione del Montecucco e della Gora che forma altri 933 metri e cessione di questi due terreni a Mozzi e Serristori" (1810-1817).

**592**

**1823 - 1827**

638

*Filza n° XX. N° 12. Garriga e Pia Casa*

6 fascicoli contenuti in busta.

- Corrispondenza fra il soprintendente della Pia Casa di San Filippo Neri, Iacopo Guidi, Maria De Poirot Garriga e la Segreteria del Regio Diritto in merito all'eredità di Luigi De Poirot (1825-1826).

- "Documenti restituiti dal Sig. Giuseppe Garriga nell'atto di ritiro delle £ 2600 credito della di lui moglie Maria Garriga" (1826-1835).

- "Garriga nata Poirot e Casa Pia di S. Filippo Neri erede del di lei fratello Luigi De Poirot" (1826-1834).

- Lettere del proposto Pietro Ciseri e del priore Pietro Pinelli a Iacopo Guidi (1826).

- "Inserito riguardante l'eredità Poirot ed altri fogli riguardanti la Garriga nata Poirot", con inventario dei mobili della casa di piazza Pitti del 1804 e carte relative al "Supplemento di dote della Sig. Maria Francesca Poirot".

- "Inventari del fu Sig. Luigi Poirot" dei mobili (dicembre 1824).

**593**

**1775 - 1837**

639

*Filza n° XX. N° 12. Documenti diversi riguardanti l'amministrazione di detta Eredità [De Poirot] tenuta da Pietro Bartolini uno degli esecutori testamentari*

18 fascicoli contenuti in busta.

Gli atti furono poi consegnati dal Bartolini a Giuliano Tosi, soprintendente della Pia Casa, e muniti di un elenco:

- 1. "Dodici ricevute in carta bollata di altrettanti legati in contanti e generi soddisfatti a tenore di testamento, con recognizione notarile" (1824-1825).

- 2. "Un tomo di giustificazioni comprensivo dal n° 1 al n° 70, con più altri numeri intermedi per alcune partite d'entrata e suo repertorio per alfabeto, che corredano la gestione di tale eredità per mesi trentaquattro dal 7 dicembre 1824 al tutto 30 settembre 1827".

- 3. "Una copia della stima dello stabile da S. Michele fatta dall'architetto [Bartolomeo] Silvestri" 1825 (lettera A).

- 4. "Inventario di tutte le masserizie mobili biancherie rami argenti ecc. trovati esistere nel giorno della morte del Sig. Direttore nella casa da S. Michele, remozione di livelli, recognizioni notarili e quant'altro" (lettera B).

- 5. "Inventario degli attrazzi e mobili esistenti nella Villa della Capponcina a Settignano presa in affitto dal Cav. Giovan Battista Gondi e dai signori esecutori testamentari disdetto" 1824 (lettera C).

- 6. "Diversi documenti di crediti cambiari contro Montemerli pagati da Mazzinghi accollatario" etc. 1825 (lettera D).

- 7. "Stima della carrettella del Sig. Poirot fatta dal S.r [Francesco] Sborgi e venduta a Metelli" (lettera E).

- 8. "Inventario, descrizione e stima [dei quadri e] delle medaglie di rame, bronzo dopo levate quelle per la R. Galleria" (lettera F).

- 9. "Inventario e stima della Libreria Poirot da cui furono detratti tutti i legati fatti a S.A.I., alla Laurenziana, alla Magliabechiana. Stimata del Sig. Giuseppe Pagani e venduta all'asta pubblica" 1825 (lettera G).

- 10. "Scritta della Rimessa Lanini pretesa pure dal proprietario subito dopo la morte di Poirot".

- 11. "Restituzione al Sig. Direttore Sires del Tondo di rosso granito che non era stato pagato".

- 12. "Iscrizione presa contro il Sig. Erede Durazzo per l'impiego fattogli di scudi 700 al 5 per cento in anno". Manca.

- 13. "Convenzione con il Sig. [Fedele] Acciai per una società" per la compravendita di quadri (1812-1813).

- 14. “Affari Rimbotti”.
- 15. “Affare Dusmenille” (1775-1813).
- 16. “Affare Serristori per gli spalti lungo l’interno delle mura urbane Livello risoluto a favore della Comunità Civica di Firenze per la morte dell’ultimo fiato della concessione livellaria” (1825).
- 17. “Diverse bozze di obbligazioni”.
- 18. “Ristretto delle pretensioni della deputazione dei debiti arretrati al tempo del Governo Francese affacciata contro l’Eredità Poirot e giustificato non esistere” (1825-1837).

## **Indice dei nomi di Persone**

Acciai Fedele 639

Acciaioli Anton Francesco 180, 181

Ala Ponzoni Giuseppe 627

Alessandri Domenico 178, 179, 180, 181

Altoviti Alessandro 179, 180, 181

Altoviti Guglielmo 179, 180

Ambrogi Ginevra nei Griselli 421

Antinori Amerigo 183

Antinori Giuseppe 37

Antinori Niccolò 37

Antinori Vincenzo 37

Arrighetti Onofrio 178, 180, 181

Arrighi Simone Girolamo 178, 179

Audin S. 626

Bacci Tommaso 31

Baldacci Stefano 408

Baldini Dario 72

Balducci 38

Banchini Tebaldo 34

Bandinelli A. Fr.co 626

Barbi Francesca 629

Barbolani da Montauto Giulio 35

Bardi Cosimo Maria 183

Bardi Luigi 181

Bargagli Celso 626

Baroni Fortunato 32

Baroni, ispettore 23

Bartolini Pietro 639

*Persone*

Battini Costantino 627

Baur Carlotta nei Poirot 621, 628

Bellacchini Caterina 26, 29

Bellatti Francesco 627

Bellefoy Elisabeth 628

Bellefoy Nicolas 628

Belletti Matteo 408

Bernardi Antonio 626

Bersotti Cosimo 408

Berte Giovanni 626

Bertoldi Francesco Leopoldo 627

Bianchi Gaetano 25

Bianchi Gregorio 421

Bianchi Mario 406

Bianchi Pasquale 25

Bissi Benedetto 627

Blanc Giovanni 1

Boldoni Camillo 29

Boldrini Dario 31, 72

Bonelli Francesco 30

Bonelli Michele 30

Bonghi Onofrio 627

Bongi Piero 1

Bongi Pietro 14, 72

Boni Bernardo di Bernardo d'Ambrogio 631

Boni Piero di Bernardo di Bernardo d'Ambrogio 631

Bonsi Carlo 629

Borghesi Bartolomeo 627

Borgia Stefano 626

Botticelli Gaetano 626

Bottini Francesco Costantino 626

*Persone*

Bourbon Del Monte Domenico 182, 183  
Bourguignon Jeanroy 628  
Brina Luigi 627  
Brunetti Filippo 627  
Buonarroti Simoni Leonardo 20  
Buoninsegni Ercole 33  
Buzzegoli Giuseppe Alberto 33  
Calici Giovan Battista 178  
Callaiani Vittorio 15  
Cambray Digny 636  
Cap Gandieu Philbert 626  
Capacci Antonio 626, 633  
Casini Francesco Maria 626  
Casini Gaetano 197  
Casini Luigi 636  
Cassigoli Demetrio 72  
Cavazza Francesco Maria 627  
Ceccherelli Alessandro 632  
Cecchini Andrea 421  
Ceccopieri Alderano 627  
Ceccopieri Paolo Antonio 627  
Ceccopieri Pietro 627  
Cenni Cosimo 37  
Cerretelli C. 626  
Checchini Giovanni 188  
Chelazzi Niccolò 49  
Chelli Antonio 626  
Ciampi Sebastiano 626  
Cilotti Gioacchino 38  
Ciseri Pietro 638  
Clemente XI 15

*Persone*

Coli Gaetano 34

Colson Gaetano 636

Comastri Vincenzo 627

Corboli Filippo 36

Corboli Scalandroni Filippo 37

Corderino Anna nei Poirot 632

Costa Luigi 627

Covoni Francesco Maria 180, 181, 182

Covoni Zanobi 182, 183

D'Annon, cavaliere 1

Da Costa Emanuelle Giovanni 628

Dani Giovan Battista 636

Dauchy, amministratore 23

De Angelis Luigi 626

De Gervais Luigi Ferdinando 631

De Laitenau Michele 627

De Luneville Bastien 631

De Minizzi Antonio 627

De Poirot Adelaide nei Gervais 436, 636

De Poirot Anna 623

De Poirot Carlo Gaetano 631

De Poirot Carlo Stefano 621, 622, 628, 629, 633

De Poirot Elisabetta 626

De Poirot Giuseppe Carlo 436, 621, 622, 623, 629, 633

De Poirot Giuseppe Luigi 631

De Poirot Giuseppe Stefano 621, 622, 626, 628, 629, 630, 631, 637

De Poirot Isabella 626

De Poirot Jean de Bainville 621

De Poirot Leopoldo 631, 632, 633

De Poirot Luigi 432, 436, 621, 623, 624, 625, 626, 627, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639

De Poirot Maria Chiara 621, 630, 631

*Persone*

De Poirot Maria Chiara nei Da Costa 628  
De Poirot Maria Francesca 638  
De Poirot Maria nei Garriga 626, 634, 636, 638  
De Poirot Niccolò Antonio 621, 622, 629  
De Poirot Teresa 623, 624, 625, 632  
De Poirot Teresa Beatrice 631  
De Renzi Alberto 318  
De Rocchi Rinieri 626  
De Schak D'Enzemberg 628  
Del Bene Alessandro 626  
Del Fantasia Zanobi 398, 418  
Del Furia Francesco 626  
Del Maestro già Rossi Giuseppe 32  
Del Turco Giovan Battista 72  
Della Burella Agostino 421  
Della Gherardesca Tommaso Bonaventura 421  
Diodati Luigi 627  
Donnini Francesco 18  
Dugad De-Vitré 626  
Fabbroni Giovanni 627  
Fahner Charles 626  
Falcini Mariano 31  
Fallani Bernardo 19  
Farfalli Pietro 626  
Fauchet F. 23  
Favi Francesco 626  
Feroni Francesco Antonio 181, 182  
Feroni Ubaldo 626  
Ferrerri Carlo Vittorio 627  
Ferrini Luigi 39  
Fiascaini Nicola 626

*Persone*

Fioravanti Paolo 22

Firbin Maddalena nei Knie 622

Folchi Alessandro 421

Folchi Francesco 421

Folchi Guerrino 419, 421

Folchi Jacopo 419, 421, 423

Folchi Paolo 419, 421

Franceschi Galletti Francesco 627

Franchini Francesco 626, 632

Francoeur Marianna Teresa 631

Frilli Francesco di Giovanni 395, 397

Galerien del Bagno 626

Galli Brigida nei Leoni 37

Garriga Giuseppe 626, 638

Gaugelin Jean 628

Gerini Carlo 183

Gervais Carlo 632

Gervais Luigi 636

Gervais Teresa 626

Gervais Teresa nei Poirot 629, 632

Giambelli Domenico 406

Gianbologna, scultore 428

Gianni Carlo 179

Gianni Giovanni 626

Gianni Ridolfo 178, 180

Ginori Bettino Maria 184

Ginori Lisci Lorenzo 36

Giorgieri Agostino 627

Giraldi Giovanni 181

Giuntini Guido 37

Giusti Carlo 632



*Persone*

Gondi Amerigo 182, 183  
Gondi Giovan Battista 626, 636, 639  
Gorbert Francesco 627  
Gori Luigi 35  
Gori Maria negli Ulivi 629  
Grassi Leopoldo 1  
Graziani Giovan Francesco 626  
Griselli Giovan Battista 421  
Griselli Zanobi 421  
Guadagni Alessandro 181, 182, 183  
Guadagni Filippo 181  
Guasconi Francesco 27  
Guasconi Giovanni 26  
Guerrini Francesco 421  
Guerrini Giovan Guerrino 419, 421, 424, 425  
Guerrini Guerrino 15  
Guerrini Paolo Antonio 421, 423  
Guerrini Pasquale 33  
Guicciardini Francesco 181, 182  
Guidi Francesco 17  
Guidi Iacopo 638  
Guidi Jacopo 1, 14  
Guidi, famiglia 428  
Guilbert Francesco 629  
Hall Tommaso 627  
Huyn Leopold Felix 628  
Huyn Marie Henriette nei De Gelhay 628  
Incontri Ferdinando 181, 182  
Inghirami Francesco 627  
Knie Anna Elisabetta nei Leitner 622  
Lamberti Francesco Suardo 632

*Persone*

Landi Girolamo 626  
Lauventi Benedetto 627  
Lazzeri 38  
Lazzeri Agostino 35  
Leitner (Leuthmerin) Maria Elisabetta 631  
Leitner Elisabetta nei Poirot 622, 628  
Leoni Lorenzo 626  
Leopoldo II di Lorena 72  
Lerony Elisabeth nei van Schuppen 628  
Lessi Antonio 629  
Lotti Bastiano di Carlo 395, 397, 401, 404  
Luciani Luigi 627  
Lybert Pietro 27  
Machiavelli Niccolò 631  
Maffei Ascanio di Francesco 430, 431  
Maffei Francesco 17  
Maffei Francesco di Ascanio 426, 428  
Maffei Mario 428  
Maffei Raffaello 428  
Magherini Giovan Battista 37  
Maglioni Salvatore 44  
Magrini Gaetano 626  
Mansi Filippo 426  
Mansi Filippo Gaspero 428  
Manzoni Bernardo 627  
Marchesini Andrea 633  
Marchesini Giulio 406, 408  
Marchesini Niccolò 408  
Martelli Marco 182, 183  
Martini Antonio 626  
Marucelli Alessandro 1, 408

*Persone*

Marucelli Jacopo 408  
Mazio Francesco 627  
Mazzoni Francesco 412, 413  
Mazzoni Francesco di Niccola 401, 404  
Mecci Luigi 36  
Mecherini Lorenzo 406  
Medici Lorenzo Maria 178, 180  
Mellini, ingegnere 626  
Mengin Giuseppe 628  
Meozzi Giovanni 26  
Michel Teofilo 626  
Morosi Giuseppe 28  
Mozzi Piero 180, 637  
Naldi Gaetano 36  
Nestenus Jacopo 629  
Niccolini Agostina 35  
Niccolini Giovanni 631  
Nini Francesco 24  
Olmi Antonio 629  
Orlandini Fabio 182, 183  
Orlandini Giulio 4, 181  
Ormazzi Antonio 627  
Pagani Giuseppe 639  
Pagni Raffaello 72  
Paoli Pietro 634  
Parigi Vincenzo 186, 187  
Pasqui Leopoldo 36  
Passerini Luigi 31  
Pellegrini Antonio 26  
Pellegrini Stefano 26  
Pennucci Giuseppe 26

*Persone*

Peri Carlo 49

Petrizzopulo Demetrio 627

Piattoli Giovacchino 631

Piccioli Camillo 627

Pinelli Pietro 638

Piombanti Giulio 1

Poggi Giovanni 626

Pollazzi Corrado di Quinto 15

Pollazzi Isolina di Quinto 15

Pozzolini Ferdinando 36

Pozzolini Luigi 36

Pucci Emilio 23

Pucci Giovan Luca 182, 183

Pucci Sisti Bernardino 626

Quaratesi Giovan Francesco 181

Querci Angelo Maria 633

Ray Giuseppe 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 301

Reidt Jean 628

Ricci Giuliano 626

Richard Domenico 629

Riviera Domenico, cardinale 16

Romanelli Rita 1

Rosati Filippo 626

Roselli Antonio 630

Roselli Francesco d'Antonio 630

Rosi Antonio 25

Rosi Leopoldo 626, 636

Rosselli del Turco Giuseppe 26

Rossi Francesco 626

Ruini Niccolò 421

Saccenti Giuseppe 38

*Persone*

Saint Michiel Apollonia 631  
Saint Odile 626  
Salvatico Odoardo 627  
Salvetti Pietro 631  
Salvioni Saverio 627  
Santini Niccolò 426, 428  
Santoni Giuseppe 408  
Sarti Pietro Paolo 626  
Sassi Sasso Maria 4, 181, 182, 183  
Sborgi Francesco 639  
Scappini Gostanzo 408  
Schaff-Gotsch Carlo Godardo 37  
Scotti Vincenzo Natale 627  
Serafini Giulio 406  
Serristori Andrea 182  
Serristori Averardo 637  
Sestini Domenico 627  
Signani Pasquale 36  
Silvestri Bartolomeo 639  
Soldani Bensi Luigi 184, 185  
Sorbi Giovacchino 25  
Sorelli Antonio Maria 637  
Sozzini, famiglia 632  
Spadini L. 626  
Strozzi Alamanni Zanobi 28  
Taddei Francesco 408  
Taddei Giulio 121, 122, 124, 125  
Tafari Silvestro 421  
Tantini Gerolamo 35  
Targioni Tozzetti Giovanni 34  
Tastoni Domenico 35

*Persone*

Terrosi Cristofano 631  
Testori Carlo 629  
Toccoli Giuseppe 627  
Tognaccini Francesco 627  
Tornaquinci Amerigo 179, 180  
Tornaquinci Piero Maria 181  
Tosi Giuliano 1, 14, 639  
Trenta Tommaso 428  
Ulivi Pietro Maria di Giovanni 629  
Valle Sebastiano 626  
Van Schuppen Jacque de 628  
Varetti C. V., ingegnere 15  
Vernazza di Frenay Giuseppe 627  
Viani Giorgio 627  
Visconti Pietro 626  
Vitartali Guido 1, 15, 29, 318  
Zanobini Luigi 34

## **Indice dei nomi di Organizzazioni**

- Abbazia di San Giovanni Battista di Firenze 16
- Amministrazione dei Sali e Tabacchi di Firenze 632
- Archivio di Stato di Firenze 318
- Arcispedale di S. Maria Nuova di Firenze 24, 25, 26, 636
- Avvocatura Regia lorenese 32
- Biblioteca Laurenziana 639
- Biblioteca Magliabechiana 639
- Capitani di Parte Guelfa 637
- Cappella dei SS. Luca e Maddalena della Pieve di S. Niccolò di Agliana 621, 633
- Cappella del Crocifisso nella chiesa di S. Pier Maggiore di Firenze 421
- Cassa di Risparmio di Firenze 50
- Chiesa di S. Croce di Firenze 24
- Chiesa di S. Lorenzo di Firenze 421
- Comune di Firenze 637
- Congregazione di San Niccolò del Ceppo di Firenze 408
- Conservatorio di San Francesco di Sales 37
- Consiglio di Finanze 634
- Convento dei Padri Filippini di S. Firenze 636
- Convento della Calza 16
- Corte dei Conti del Governo Generale delle province Toscane 36
- Corte dei Conti del Governo lorenese 31, 32, 33, 34
- Corte dei Conti del Governo provvisorio Toscano 34, 35
- Croce Rossa Italiana 318
- Debito Pubblico di Toscana 636
- Depositeria Generale del Governo lorenese 24, 38
- Deputazione sugli Spedali e Luoghi Pii del Governo lorenese 24
- Dipartimento dell'Arno, Presidenza del Buongoverno 23
- Dipartimento dell'Arno, Segreteria di Finanze 23, 24

## *Organizzazioni*

- Dipartimento dell'Arno, Segreteria di Stato 23, 24
- Dipartimento dell'Arno, Ufficio di Beneficenza della Città 23
- Eredità Guerrini 15
- F.lli Cambiagi stampatori 631
- Gori, Livini e Compagni 626
- Governo Generale delle province Toscane 35
- Mairie di Firenze 23
- Mairie di Firenze, Ufficio di Beneficenza 1
- Ministero dell'Interno del Governatorato delle province di Toscana 36
- Ministero dell'Interno del Governo Provvisorio della Toscana 34, 35
- Ministero dell'Interno del Governo lorenese 32, 33, 34
- Ministero della Pubblica Istruzione e Beneficenza del Governo Generale delle province Toscane 36
- Ministero della Pubblica Istruzione e beneficenza del Governo lorenese 31, 32, 33, 34
- Ministero di Assistenza e beneficenza 31
- Ministero per i Beni culturali e ambientali 1
- Monastero di S. Domenico di Cafaggio di Firenze 421
- Monastero di S. Jacopo di via Ghibellina 421
- Monte di Pietà di Firenze 428
- Municipio di Firenze 41
- Opera Nazionale maternità e infanzia di Firenze 67
- Oratorio dei Filippini di piazza San Firenze 21
- Orfanotrofio del Bigallo di Firenze 1, 5, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 62, 72, 194
- Parrocchia di S. Maria di Bovino di Vicchio 38, 44
- Pia Casa di Lavoro di Firenze 1, 14, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 56, 72, 318, 372
- Prefettura di Firenze 35, 36, 39, 40, 41, 42
- Presidenza del Consiglio dei ministri 1
- Scuole Leopoldine di Firenze 631
- Segreteria del Regio Diritto 638
- Segreteria di Finanze del Governo di Reggenza 22
- Segreteria di Finanze del Governo lorenese 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30
- Segreteria di Stato del Governo lorenese 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31



*Organizzazioni*

Soprintendenza Archivistica per la Toscana 1

Soprintendenza Generale degli Stabilimenti Penitenziari del Governo lorenese 31

Spedale degl'Innocenti di Firenze 36

Ufficiali dei Pupilli 421, 423

Ufficiatura della Santissima Concezione nell'Oratorio di San Filippo Neri 38

Ufficio del Bigallo 40

Ufficio delle Revisioni e Sindacati 21, 185

Ufficio delle Revisioni e Sindacati del Governo di Reggenza 22

Ufficio delle Revisioni e Sindacati del Governo lorenese 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30

## **Indice dei nomi di Luoghi**

- Certaldo, Podere Strada 37
- Firenze, Canto alla Quarconia 19
- Firenze, Chiesa di S. Jacopo tra i Fossi 31
- Firenze, Chiostri della chiesa di S. Lorenzo 421
- Firenze, Convento della Badia Fiorentina 19
- Firenze, Convento di San Giuseppe 19
- Firenze, Fortezza di Belvedere 421
- Firenze, Loggia de' Cerchi 19
- Firenze, Montecucco 637
- Firenze, Porta S. Giorgio 637
- Firenze, Porta S. Miniato 637
- Firenze, piazza Pitti 629, 631, 632, 638
- Firenze, piazza S. Martino 20
- Firenze, piazza de' Cerchi 19, 20
- Firenze, piazza de' Giugni 20
- Firenze, piazza del Duomo 72
- Firenze, piazza dell'Olio 15
- Firenze, via Del Garbo 20
- Firenze, via Ghibellina  
421
- Firenze, via Lamberti 444
- Firenze, via Orsammichele 436, 437, 442, 443, 639
- Firenze, via Palazzuolo 18, 421
- Firenze, via Romita 17
- Firenze, via S. Martino 18
- Firenze, via S. Piero in Gattolino 34
- Firenze, via de' Marsili 629
- Firenze, via dei Cacciaioli 636
- Firenze, via dei Cimatori 19

*Luoghi*

- Firenze, via dei Conciatori 391
- Firenze, via dei Pilastrì 23
- Firenze, via dei Serragli 421
- Firenze, via del Cocomero 17, 26
- Firenze, via delle Casine 19, 25, 31, 391
- Firenze, via delle Conce 391
- Firenze, via di San Michele in Orto 636
- Fiume Arno 634
- Grosseto, Pineta del Tombolo 6, 400
- Impruneta 421
- Isola di Pianosa 43
- Sesto Fiorentino, Petriolo, popolo di S. Biagio 19
- Sesto Fiorentino, Quaracchi, popolo di S. Piero 19, 421
- Settignano, Villa della Capponcina 636, 639